Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 24 agosto 1958

Anno LXXVII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3665 nuova serie — Fondazione: 1881

NUOVA INIZIATIVA OCCIDENTALE SULLA VIA DELLA DISTENSIONE

CHIESTA ALL'U.R.S.S. LA RIPRESA DELLE TRATTATIVE PER LA «SOMMITÀ»

Una identica nota presentata dagli Ambasciatori americano, inglese e francese
Esplicito monito di Foster Dulles a Pechino per gli attacchi alle isole di Quemoy

Distensione

Il mondo è passato tanto vicino alla guerra che c'è da rimanere increduli per ciò che sta avvenendo. La questione del Medio Oriente ha visto le Nazioni Unite unanimi su una decisione, la frontiera tra la Siria e il Libano è stata riaperta, le relazioni tra il Cairo e Amman sono lievemente migliorate, le truppe occidentali stanno per lasciare il contrastato settore arabo e, infine, gli anglo-americani hanno proposto di sospendere gli esperimenti nucleari e di riprendere le conversazioni per l'eventuale conferenza al vertice. C'è da rimanere trasecolati. Dopo aver tanto parlato di guerra, ecco gli uomini apprestarsi a parlare tanto di pace (a parte la tensione nello Stretto di Formosa).

Per quanto riguarda la proposta occidentale per la sospensione degli esperimenti nucleari, va ricordato che fu nel marzo scorso che i russi, dopo aver sperimentato nove tipi di ordigni atomici e termonucleari, decisero unilateralmente la sospensione delle loro esplosioni sperimentali. All'iniziativa sovietica seguì un periodo di polemiche e incertezze sul da farsi da parte degli occidentali, finchè nel luglio scorso si riunì a Ginevra la conferenza degli scienziati atomici dell'Est e dell'Ovest per accertare, sul piano tecnico, la possibilità di stabilire il controllo di una eventuale sospensione delle esplosioni atomiche. Contrariamente a quanto era avvenuto finora nelle conferenze tra Est e Ovest, quella degli scienziati a Ginevra finì con un accordo, il 21 agosto scorso, allorchè fu redatto un completo piano tecnico di controllo capace di impedire ogni violazione clandestina dell'eventuale tregua atomica.

Subito dopo la conclusione della riunione ginevrina, il Presidente Eisenhower ha annunziato la sospensione delle esplosioni da parte americana a partire dal 31 ottobre, proponendo l'inizio di negoziati per una sospensione definitiva delle esplosioni stesse. La Granbretagna si è associata alla proposta. Il Governo francese, invece, è restio a prenderla in considerazione volendo concludere positivamente la prima sperimentazione di un ordigno nucleare nel Sahara. Il Governo di Parigi non solo chiede il controllo sulla cessazione della costruzione di mezzi atomici, ma anche l'eliminazione progressiva e controllata delle giacenze esistenti di tali armi. In sostanza, la Francia aderirà alla sospensione degli esperimenti il giorno che avendo provato la sua prima bomba atomica, potrà sentirsi inserita nel «club» delle Potenze nucleari.

I nuovi orientamenti anglo-americani sia in materia di esperimenti nucleari, sia in relazione alla possibilità di una conferenza al vertice si possono valutare adeguatamente solo tenendo conto di quanto è accaduto nel Medio Oriente; lo sbarco dei «marines» a Beirut e dei paracadutisti britannici ad Amman, visti nel quadro della politica mondiale, hanno rappresentato una prova di forza occidentale cui la Russia non ha saputo o voluto o potuto reagire. Era da molto tempo che la politica occidentale aveva bisogno di un gesto così spettacolare: l'averlo effettuato senza trovare consistente reazione da parte sovietica ha un significato molto preciso per l'Occidente che ha avuto un guadagno psicologico e di prestigio indubbio. Ad una eventuale conferenza al vertice gli occidentali possono presentarsi, adesso, in una situazione psicologica e politica ben diversa dal passato. L'iniziativa non è più nelle mani di Kruscev, ma di Eisenhower e di Macmillan. Tuttavia, da parte anglo-americana non ci si è accontentati del solo guadagno di prestigio: si sono aggiunte nuove dimostrazioni dell'iniziativa occidentale avviando una politica realistica nel Medio Oriente e proponendo la sospensione degli esperimenti nucleari.

C'è una certa differenza tra la sospensione sovietica e quella proposta da Eisenhower e Macmillan. Kruscev non poteva offrire alcun sistema di controllo; i due statisti occidentali, invece, abbinano la proposta ad un sistema di controllo che è riconosciuto valido sia dagli esperti occidentali che da quelli orientali. Se c'è un momento favorevole per lo Occidente per affrontare una conferenza al vertice è quindi proprio quello attuale, nel quale Kruscev ha perduto l'iniziativa presumibilmente anche nel settore arabo.

Altri motivi giocano a favore degli occidentali in questo momento. Una conferenza al vertice adesso potrebbe essere delimitata più facilmente che nel futuro, quando la presenza eventuale della Cina comunista e dell'India difficilmente potrebbe essere ostacolata con successo. Se poi si tiene conto di quel che ha detto Gromyko l'altro ieri, c'è da pensare che anche la Russia forse non sarebbe del tutto dispiaciuta se si potesse tenere una conferenza al vertice con l'assenza della Cina comunista. A parte questo sospetto, vi è da notare che dopo gli incontri pechinesi di Mao Tse con Kruscev, per quest'ultimo partecipare alla conferenza attuale non sarà facile, dovendo trovare nelle trattative oltre che un punto di incontro con gli occidentali, anche una conciliazione tra gli interessi sovietici e quelli cinesi. Infine, vi è la personale situazione psicologica dello statista russo che non è forse molto rosea. Si può pensare, infatti, dallo sviluppo degli eventi che egli abbia puntato tutto sull'incontro fra l'Est e l'Ovest. Che cosa avverrebbe della sua posizione il giorno che tale incontro eventualmente fallisse?

Vi è infine un motivo tattico che ha il suo valore nel gioco. In America a novembre avremo le elezioni parziali; in Inghilterra forse non sono da escludersi elezioni generali al più presto. E' evidente per Eisenhower e Macmillan la necessità di mantenere l'iniziativa adesso che l'hanno strappata a Kruscev e di far di tutto per presentarsi al giudizio dei loro popoli come costruttori di una «distensione» veramente efficiente e non solo propagandistica.

Bruno Vildi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 23

Le tre democrazie occidentali comunicano il testo delle loro note identiche inviate ieri al Ministro degli Esteri sovietico, dove si chiede con cortesia e fermezza una risposta alla comunicazione del primo luglio, quando le Potenze occidentali proponevano di riprendere i contatti diplomatici in preparazione per la conferenza dei Capi di Governo. Nei circoli diplomatici sia di Washington che delle Nazioni Unite si sottolinea che le Potenze occidentali hanno inteso approfittare di un momento di distensione, per riallacciare un filo che Mosca aveva interrotto.

Dopo il voto unanime sul Levante e dopo la conclusione, altrettanto unanime, della conferenza tecnica di Ginevra sulla possibilità di stabilire un servizio di sentinella contro le violazioni di un eventuale accordo per gli esperimenti nucleari, una comunicazione inviata ieri sera al Cremlino dice che la conferenza «è più che mai necessaria». Washington, Londra e Parigi sperano che venga [illegible] il punto [illegible] te le [illegible] razione.

Formalmente, le note occidentali rispondono alla proposta sovietica di un trattato di amicizia in Europa, affermando che questo, come me di altri, si potrà parlare appunto al vertice. Implicitamente, le democrazie ribadiscono la loro volontà di addivenire alla conferenza [illegible] pi di [illegible] secondo [illegible] esige [illegible] le quali [illegible] re che [illegible].

Le Potenze occidentali si riferiscono alle loro proposte del 31 maggio, tendenti a risolvere le difficoltà sorte tra Est e Ovest in ordine alla trattazione [illegible] scordare [illegible] conferenza [illegible] proposte occidentali prevedevano un ordine del giorno «neutrale» in cinque punti, comprendente cioè cinque argomenti non controversi.

I colloqui a Mosca al livello degli Ambasciatori per la preparazione di una conferenza al vertice vennero interrotti il 16 giugno. Negli ambienti ufficiali americani si esprime la speranza che il Governo sovietico risponderà prossimamente alle note occidentali. Si esprime anche la speranza che Mosca risponderà alla recente nota degli Stati Uniti concernente l'inizio di colloqui, il 1.o ottobre a Ginevra, tra gli esperti militari occidentali e comunisti per esaminare le modalità tecniche di un sistema inteso a prevenire un attacco di sorpresa.

Dopo le faticose giornate a New York per l'Assemblea dell'ONU, il Segretario di Stato Foster Dulles si prende una settimana di vacanza, andandosene in una imbarcazione a vela sul lago Ontario. Alla partenza da Washington egli ha tuttavia fatto capire che non si aspetta troppa bonaccia dopo l'esito felice dell'ultima crisi del Levante. «La tensione sembra essersi un po' attenuata nel Vicino Oriente — ha detto il Segretario di Stato all'aeroporto della capitale — ma le cose paiono peggiorare alquanto nell'Estremo Oriente».

Mentre, infatti, da Formosa giungevano le notizie che i comunisti cinesi stanno martellando le isolette di Quemoy con un bombardamento senza precedenti, il Presidente della Commissione di politica estera della Camera dei rappresentanti, Thomas E. Morgan, rendeva di pubblica ragione una lettera inviatagli dal Segretario di Stato, nella quale il Governo americano viene definito gravemente preoccupato per la concentrazione di armamenti sulla costa prospiciente le isolette dipendenti dal Governo di Formosa che gli Stati Uniti sono impegnati a difendere.

Foster Dulles asserisce di sperare che i comunisti non tentino di conquistare le isole litoranee: «Come ben sapete — scrive il Segretario di Stato — tali isole sono rimaste continuamente nelle mani della Repubblica di Cina e negli ultimi quattro anni i legami tra queste isole e Formosa sono diventati più stretti e l'interdipendenza è aumentata. Secondo me, nessuno può supporre [illegible] che se i comunisti cinesi cercassero di mutare una situazione siffatta con la forza, attaccando e cercando di conquistare le isole, l'operazione resterebbe limitata. [illegible] una minaccia alla pace della zona. Per questo motivo, spero e ritengo che ciò non accada».

Questo monito chiaro degli Stati Uniti al regime di Pechino giunge in un momento in cui evidentemente fra Mao Tse-tung e Kruscev sta maturando qualcosa che era stato programmato nel loro ultimo incontro. [illegible] Nazioni Unite, quando la discussione sul Levante era appena conclusa [illegible] unanimità, il [illegible] Ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko [illegible] rapporto del comitato delle credenziali per sferrare un nuovo attacco contro gli Stati Uniti per l'assenza della Cina comunista dalle Nazioni Unite. [illegible] il delegato americano Henry Cabot Lodge rispondeva che il regime di Pechino è agli occhi delle Nazioni Unite, dopo la guerra di Corea, marcato con la stigma dell'aggressore e quindi, a norma dello statuto, indegno di venire ammesso. Evidentemente Mosca è impegnata a manovrare minacciosamente a proposito della Cina, forse con lo scopo di chiedere che Mao Tse-tung venga ammesso alla famosa conferenza al «vertice» di cui si è ricominciato a parlare.

Di fronte all'accendersi di nuove preoccupazioni in Estremo Oriente, è anche da notare che l'idea del vertice, prima discussa in termini generali, poi affrontata a proposito della crisi del levante su iniziativa di Kruscev, e che pareva maturasse in seno al Consiglio di sicurezza, naufragava appunto dopo il viaggio di Kruscev a Pechino, il che dava motivo a vari osservatori di presumere che vi fossero pressioni cinesi in tal senso, Mao Tse-tung risentendo di venirne escluso. Non vi sarebbe pertanto da meravigliarsi se l'irrequietezza dei comunisti cinesi sulla costa prospiciente Quemoy e Mitsu fosse in realtà una forma grossolana e pericolosa di pressione con cui il regime di Pechino rivendica ascolto e partecipazione.

Vice

OTTIMISMO A LONDRA sulla situazione mondiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 23

Negli ambienti diplomatici russi di Londra, si è raccolta oggi l'impressione che l'URSS non tarderà ad accettare l'offerta anglo-americana di discutere la sospensione degli esperimenti atomici. La risposta sovietica potrebbe anche arrivare nelle prossime ore, e la sollecitudine verrebbe considerata una prova di buona volontà.

Secondo corrispondenti da Washington, l'accordo anglo-americano per la sospensione degli esperimenti sarebbe stato raggiunto in base alla promessa, da parte americana, di fornire alla Granbretagna informazioni sulla fabbricazione delle ogive nucleari per missili, di cui gli inglesi ancora non dispongono.

L'accordo è stato salutato con unanime entusiasmo dalla stampa di ogni tendenza, ad eccezione del comunista «Daily Worker» che chiede la sospensione immediata degli esperimenti. Piuttosto riservato è stato anche il commento di Aneurin Bevan, il quale ha detto: «La subordinazione della sospensione degli esperimenti all'inizio di negoziati sul modo di controllo è un errore. Noi dovremmo provare la buona fede sovietica, sospendendo immediatamente gli esperimenti in corso e poi invitare i sovietici a trattare».

La schiarita politica si completa per quel che riguarda il Medio Oriente. Il segretario del Foreign Office, Selwyn Lloyd, che è arrivato oggi a Londra dagli Stati Uniti, ha dichiarato di essere soddisfatto [illegible] dell'ONU. [illegible] nella buona volontà dimostrata da tutti i Paesi a New York, soddisfatto dell'accordo raggiunto e soddisfatto della efficacia dimostrata in questo caso dalle Nazioni Unite.

Prima di lasciare l'America, egli ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri d'Egitto, il primo dalla crisi di Suez, di due anni or sono. Fra gli altri soggetti di discussione è stata, indubbiamente, la possibilità di riprendere in futuro le relazioni diplomatiche. L'esito del colloquio non è stato negativo. L'accordo raggiunto all'ONU, l'atteggiamento dei paesi arabi, il viaggio che Hammarskjoeld sta per intraprendere nel Medio Oriente, sono tutte ragioni di soddisfazione. Stasera, l'orizzonte internazionale sembra schiarito.

Un certo pessimismo ha causato d'altra parte la nota diramata in serata dalla «Tass» secondo cui le proposte occidentali non costituirebbero che una «manovra». Mentre si attende da Mosca una conferma delle intenzioni sovietiche nei circoli politici inglesi si esprime l'opinione che le trattative dirette al fine ultimo del bando degli esperimenti potrebbero svolgersi in tre fasi:

1) Contatti preliminari tra Stati Uniti, Granbretagna e Unione sovietica per la definizione del livello e del preciso o.d.g. dei negoziati.

2) Negoziati tra gli Stati predetti, relativi all'impianto della rete di controllo degli esperimenti sulla base del rapporto presentato dalla conferenza di Ginevra; si tratta di stabilire le forme di finanziamento, le responsabilità del controllo — presumibilmente affidato alle Nazioni Unite — e, nel caso probabile che il rapporto di Ginevra preveda la creazione di posti di controllo anche in Paesi che non fanno parte del club atomico, condizioni per la adesione dei Paesi in questione. Secondo indiscrezioni sul rapporto di Ginevra, sarebbe prevista l'istituzione di posti in territorio cinese.

3) Per ultimo, negoziati tra gli Stati e i Paesi che non appartengono al club atomico ma con intenzioni di rinunciare a disporre delle armi nucleari.

Alfredo Pieroni

De Gaulle nel Madagascar: il Presidente del Consiglio stringe la mano a un vecchio indigeno (Telefoto su «Piccolo»)

PARIGI HA FRETTA DI ISCRIVERSI NEL «CLUB ATOMICO»

MOLTO VICINA L'ESPLOSIONE DELLA PRIMA BOMBA FRANCESE

L'esperimento verrebbe effettuato nel Sahara entro due mesi
Entusiastica accoglienza riservata a De Gaulle nel Medio Congo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 23

La Francia si appresta a far scoppiare la sua prima bomba atomica nel deserto del Sahara. Forse l'avvenimento avverrà in settembre-ottobre di questo stesso anno. Tale è la notizia che riporta oggi parte della stampa locale. L'argomento è di attualità dopo la presa di posizione al riguardo dell'America e dell'Inghilterra, le quali sono pronte a sospendere le loro esperienze per la durata di un anno a partire dal 31 ottobre.

La notizia viene da fonte militare. I preparativi in tal senso sarebbero [illegible] e tutto [illegible] nei limiti di tempo stabiliti dal piano «rapido» imposto dal generale De Gaulle all'indomani della sua ascesa al potere.

Ma il fatto più importante è che la Francia non si accontenta di avere la sua «A»; essa vuole avere la sua bomba all'idrogeno. La notizia è confermata, del resto, dalla presa di posizione della diplomazia gollista, che non si è peritata di affermare che nessun accordo univoco stabilito dai suoi alleati potrebbe farla indietreggiare dalla decisione di arrivare al possesso di tali armi. In particolare, gli ambienti più vicini all'attuale Governo sottolineano che non è certo questo il momento di stare a discutere sull'utilità o meno che la Francia abbia la sua bomba: quello che è importante, invece, è di affermare davanti al mondo che la grandezza della Francia esiste ancora, proprio nel senso moderno della parola.

La bomba atomica francese verrebbe fatta esplodere nel Sahara. La notizia è fornita da «France Soir», che sottolinea che i preparativi della Francia in vista dell'esplosione della sua prima bomba «A» proseguono attivamente sotto la direzione del generale Lavud e con la collaborazione di numerosi scienziati atomici francesi, fra i quali Francis Perrin e Yves Rocard.

Le prime bombe atomiche francesi saranno al plutonio — lo stesso giornale afferma che i detonatori necessari sono già stati messi a punto dalla Direzione degli studi della fabbricazione d'armamenti. Parimenti, tutte le ricerche necessarie per fabbricare il prodotto termonucleare a base di deuterium e di lithium entranbe nella composizione della bomba «H», sarebbero già state fabbricate. Il che significa, conclude «France Soir» che la Francia possiede dunque le bombe «A» e le bombe «H».

Il Quai d'Orsay fa sapere, da parte sua, che il mutamento di politica del Dipartimento di Stato e del Foreign Office non possono avere una seria ripercussione sulla linea politica atomica francese, dato che fino a questo momento non esiste accordo con la Russia sovietica. La diplomazia francese, come si può notare, punta ancora sulla conferenza al vertice, nella quale naturalmente si dovrebbe discutere anche di questo argomento. Essa infatti stabilisce i punti principali perchè un eventuale accordo possa essere accettabile anche per la Francia. Non solo si dovrebbe sospendere gli esperimenti, ma anche si dovrebbero distruggere tutti gli «stoks» d'armi atomiche e naturalmente bloccare ogni produzione ulteriore. Come si può notare, un piano che ha poche speranze di essere accettato. E' forse per tale ragione che essa lo presenta in modo da crearsi un alibi per il proseguimento dei suoi esperimenti.

Dedicando il suo editoriale alla sospensione degli esperimenti atomici ed alla proposta anglo-americana di una conferenza tripartita per la creazione di un sistema di controllo, «Le Monde» scrive che, se da un lato è comprensibile che il Governo francese esprima delle riserve «nei confronti dell'arresto delle esplosioni nucleari e ricordi quali sono le condizioni di una vera sicurezza, appare per contro più discutibile la sua riaffermata intenzione di perseverare nella fabbricazione di armi atomiche».

«La Francia — scrive d'altra parte il giornale — non può sperare, tenuto conto del suo ritardo, di mettere a punto da sola, in un avvenire ragionevole, altro che armi pesanti. Ma essa non dispone della aviazione strategica necessaria per sganciarle, ed è impossibile adattare simili ordigni ai missili intermedi».

«In tali condizioni — conclude «Le Monde» — ci si può chiedere se sia saggio di intestardirsi nel voler fabbricare la famosa bomba francese e se non sarebbe infinitamente preferibile di considerare la possibilità, con i mezzi molto superiori di cui dispone la Comunità dei Sei, di una produzione «europea» al di fuori beninteso del territorio tedesco, ove essa è vietata dagli accordi di Parigi. Una tale impresa, che sarebbe presa molto più seriamente all'estero, contribuirebbe a dar maggior voce in capitolo al continente, a rafforzare la autorità della Francia, che ne avrebbe preso l'iniziativa, nei confronti degli altri Stati europei, e, chissà? a facilitare il progresso delle conversazioni sul disarmo».

Ma se il problema atomico, dal punto di vista internazionale, è quello che maggiormente ha attirato l'attenzione dei circoli politici, sul piano interno il fulcro è costituito dal viaggio di propaganda del gen. De Gaulle in Africa. Un viaggio che ha visto nella sua prima tappa il Presidente del Consiglio fermamente deciso a non lasciarsi sfuggire quest'ultima occasione per «sfondare» con la sua nuova Costituzione.

Le reazioni della stampa odierna ai discorsi pronunciati nel Madagascar sono tutte improntate al più grande ottimismo. Ottimismo che il referendum passi a grande maggioranza, nella forma più plebiscitaria possibile, in modo che così domani si possa ancora fare pressioni su quei territori e tenerli ben stretti attorno alla metropoli. Diversi commentatori, più spiccatamente gollisti, si compiacciono delle ferme parole dette dal generale a riguardo della secessione e mettono in risalto ancora una volta, come se ce ne fosse ancora bisogno, le gravissime conseguenze economiche che dovrebbero sopportare quei territori che domani si staccassero dalla Francia. Questo calcare la mano è tuttavia sintomatico. Le reazioni degli ambienti malgasci alla nuova Costituzione non sono infatti favorevoli ad essi. Si rimettono alla parola loro data dal gen. De Gaulle per quelli che dovranno essere gli accordi futuri sugli statuti che la «grande isola» potrà ottenere.

La realtà dunque del futuro di quel territorio, come di tutti i territori africani dipenderà dai desiderata del generale, il quale anche in questo sarà così il supremo «destino» dei popoli. Non tanto arbitro perciò, come egli si è atteggiato ad essere quando ha assunto l'incarico di governare la Francia.

Oggi il Presidente del Consiglio ha raggiunto Brazzaville, la capitale del Medio Congo ed il fulcro dell'Africa Equatoriale francese. Egli è stato ricevuto da tutte le più alte autorità europee ed africane e da folte delegazioni provenienti da tutti i territori dell'Africa Equatoriale e che nei giorni scorsi avevano partecipato ad un congresso per la creazione di uno Stato Equatoriale. Egli alloggia nella «Case De Gaulle», che nel 1944 aveva fatto costruire quando era Capo della Francia libera.

Nel pomeriggio ha partecipato ad un grande ricevimento offertogli al Palazzo del Governo dall'Alto Commissario Yvon Bourges. In tale occasione, il Presidente del Consiglio ha avuto modo di trattenersi a colloquio con i maggiori esponenti del mondo africano e di ascoltare le loro richieste. In particolare, i rappresentanti del «partito del raggruppamento» gli hanno fatto presente la necessità di concedere il diritto all'autodeterminazione in termini che non fossero così rigidi come quelli di «comunità-secessione». Pur sottolineando il profondo attaccamento alla Francia e la necessità che i legami culturali e commerciali restino intatti, essi hanno espresso l'opinione che si deve arrivare alla costituzione di un grande Stato Equatoriale, che abbia il diritto all'indipendenza, e che dovrebbe riunire, oltre il Medio Congo, il Gabon, il Camerun, l'Oubangui Chari ed il Ciad. Uno Stato, tuttavia, la cui unità è molto problematica e che dovrebbe avverarsi soltanto con un intervento massiccio di capitali. Solo in tale maniera si potrebbero portare a termine colossali impianti idroelettrici e la costruzione di una rete stradale e ferroviaria, unici mezzi per arrivare allo sfruttamento organico e generale delle risorse colà esistenti. Un'unità soltanto politica, infatti, non potrebbe sussistere, per la troppo grande diversità delle popolazioni, alcune delle quali vivono allo stato tribale e molte ancora a quello selvaggio. Il cannibalismo in molti Distretti non è infatti ancora scomparso e le guerre di clan sono spesso molto feroci.

L'accoglienza ricevuta da De Gaulle a Brazzaville è stata entusiastica. In più punti, le migliaia di persone che attendevano sotto il sole il suo arrivo hanno rotto i cordoni, bloccando il corteo ufficiale, ed applaudendo il gen. De Gaulle. Il generale si è poi recato a Potopoto, una città vicino a Brazzaville, ove ha passato in rivista le truppe delle guarnigioni. Rientrato a Brazzaville, il Primo Ministro è stato di nuovo accolto da una folla entusiasta di europei ed indigeni nel quartiere europeo.

Vice

La situazione

Le speranze di una distensione internazionale, apertesi con il voto dell'ONU per il Medio Oriente e rafforzate dalla proposta di sospensione degli esperimenti atomici da parte anglo-americana, hanno fatto oggi un altro passo avanti con la richiesta occidentale a Mosca di riprendere subito le trattative per la conferenza al massimo livello. Fino a quale punto la proposta corrisponda a un vero proposito d'intesa oppure a fattori politici relativi allo avvicinarsi sia in Inghilterra che in America delle elezioni, è cosa che può discutersi, ma è certo che l'iniziativa occidentale, oltre ad essere una prova della riconquistata iniziativa in campo internazionale, discende direttamente da una analisi obiettiva della situazione creatasi dopo il voto all'ONU.

E' opinione unanime che la felice conclusione dei lavori all'ONU abbia assicurato solo una tregua in Medio Oriente e che perciò è necessario che essa venga sfruttata per gettare le basi di una autentica pace. Convocare ragionevolmente presto una conferenza al vertice potrebbe agevolare questa impresa, mentre le ragioni sovietiche di ostruzionismo a un processo di stabilizzazione potrebbero in gran parte cedere di fronte alla dimostrazione che l'Occidente può accettare una neutralizzazione del Medio Oriente ma non potrebbe rassegnarsi mai senza combattere, al suo passaggio sotto il controllo russo.

A questo spirito in sostanza risponde anche l'ammonimento rivolto dagli Stati Uniti alla Cina comunista in seguito agli attacchi portati contro le isole di Formosa.

Intanto al Cairo ci si prepara alla riunione del comitato politico della Lega araba che si terrà al livello dei Ministri degli Esteri il 6 settembre e che avrà una importanza quanto mai fondamentale nella riuscita della missione che Hammarskjoeld, su incarico dell'ONU, si accinge a compiere nel Medio Oriente. Le prospettive non sono facili per il Segretario dell'ONU, tanto più che la Giordania si è schierata contro l'invio di truppe internazionali nel suo territorio.

La questione di Cipro è ancora in alto mare e non si vede quale via di uscita possa trovare il Governo inglese dopo che il suo piano è stato respinto. De Gaulle continua la sua crociata costituzionale, mentre da Parigi si annuncia che presto la Francia farà esplodere la sua atomica.

In Italia la polemica apertasi sullo scandalo dell'«Anonima banchieri» occupa le cronache politiche, creando imbarazzi a Fanfani e a Saragat. Che l'episodio si sia sviluppato proprio alla vigilia della ripresa governativa e parlamentare e quando i partiti si preparano ai congressi nazionali ha una importanza significativa, perchè potrebbe essere un banco di prova per la solidità e la futura azione del Governo.

VISITA IMPROVVISA di Tito a Nuova Gorizia

Gorizia, 23

Il Presidente della Repubblica jugoslava, Tito, ha effettuato quest'oggi una visita improvvisa a Nuova Gorizia, proprio a ridosso della zona confinaria di Gorizia. Il Presidente jugoslavo era reduce dall'aver effettuato una ispezione a tutti i complessi industriali della Slovenia del Nord. Dopo una sosta a Plezzo, a Tolmino ed a Salcano, egli ha improvvisamente deciso di recarsi anche nella cittadina di confine.

Le autorità locali sono state informate del programma presidenziale soltanto verso le 11 del mattino ed in gran fretta hanno disposto il servizio d'ordine e le coreografie delle bandiere e dei festoni. Il Maresciallo è giunto a Nuova Gorizia verso le 14.30 a bordo di una «Roll Royce» aperta. L'accompagnavano, oltre alla moglie Jovanca, il Presidente del Comitato circondariale della lega dei comunisti della Slovenia, Tine Remskar.

Il Maresciallo, giunto sulla piazza principale del paese, non è sceso dalla macchina. Attorno a lui si è radunata gran folla. Gli sono stati offerti cestini di uva e di pesche. Alla moglie Jovanka sono stati recati in dono mazzi di fiori. Dopo una mezz'ora, Tito è proseguito per Moncorona, dove ha visitato un mobilificio. In serata è ripartito alla volta di Capodistria.

NEGATIVE LE REAZIONI RUSSE ALLE «AVANCES» OCCIDENTALI

Mosca accusa gli Stati Uniti di fare esperimenti in segreto

I tecnici sovietici avrebbero registrato dall'aprile scorso 32 esplosioni e non soltanto 14 come è stato annunciato dal Governo di Washington

Mosca, 23

L'agenzia sovietica «Tass» ha accusato oggi gli Stati Uniti di aver effettuato numerosi esperimenti nucleari senza darne notizia all'opinione pubblica. La dichiarazione afferma che i centri sovietici di intercettazione hanno registrato dalla fine di aprile al 26 luglio 32 esperimenti nucleari americani, mentre per quel periodo il Governo di Washington ha parlato soltanto di 14 esplosioni.

Nel suo commento, la «Tass» afferma anche che la proposta americana relativa alla cessazione degli esperimenti «è solo un altro passo nelle tattiche di dilazione» che gli americani hanno usato anche per il disarmo.

Anche un articolo a firma Shatilov, dell'agenzia «Tass», — diramato per la stampa locale sovietica, e che costituisce il primo commento sovietico sull'annuncio di ieri con cui gli Stati Uniti e la Granbretagna si dichiarano disposte a sospendere gli esperimenti nucleari dal 31 ottobre — accusa le due potenze occidentali di «nuove manovre» in merito alla sospensione degli esperimenti nucleari.

L'articolo della «Tass» dice: «Sino al 31 ottobre gli americani e gli inglesi vogliono proseguire i loro esperimenti nucleari danneggiando in tal modo tutta l'umanità. E' da rilevare il fatto che proprio nella stessa data del 22 agosto la Granbretagna ha effettuato un'altra esplosione sperimentale all'isola Christmas». L'articolo prosegue: «Ad ogni persona imparziale risulta chiaro che non esistono ragioni obiettive contro la cessazione degli esperimenti nucleari, o contro il fatto che gli Stati Uniti e la Granbretagna non debbano seguire l'esempio dell'Unione Sovietica in tale problema che riguarda tutta l'umanità». «Di fronte a ciò — continua l'articolo della «Tass» — gli ambienti dirigenti della Granbretagna e degli Stati Uniti fanno «ricorso a nuove manovre». La linea di condotta che essi hanno adottato, afferma l'articolo, è contraria agli interessi di tutti i popoli.

Da parte sua Radio Mosca, in un programma in inglese dedicato all'Asia sud-orientale, ha dichiarato che l'esplosione nucleare inglese effettuata ieri all'isola Christmas dimostra «una contraddizione tra le parole e le azioni, particolarmente evidente dopo la conclusione della conferenza di Ginevra degli esperti tecnici, i quali sono giunti all'unanime opinione della possibilità di individuare qualsiasi esplosione nucleare».

Le prime reazioni sovietiche alle iniziative occidentali per giungere alla distensione appaiono dunque negative. Gli osservatori politici osservano però che la macchina propagandistica sovietica ha sempre bisogno di un certo tempo per mettersi in linea con l'evolversi delle situazioni. Soltanto oggi ad esempio, si conosce il testo di un discorso pronunciato da Kruscev a Smolensk il 13 agosto e che sarà pubblicato dai giornali sovietici domani. Il Primo Ministro dell'URSS, rispondendo alla domanda: «La guerra ci sarà o no?», ha detto: «Mi sembra che al momento attuale non vi siano nubi dalle quali possa scaturire il tuono». «Certamente — ha proseguito Kruscev — non si può essere garanti per i folli che esistono nel mondo imperialista. Gli imperialisti si aggirano intorno al recinto del campo socialista come lupi affamati intorno all'ovile, ma il nostro recinto è solido e disponiamo di una difesa sicura». Kruscev ha aggiunto che «le forze della pace e del socialismo sono aumentate al punto di poter impedire la guerra».

Il testo del discorso è stato fornito dalla «Tass». Nel suo discorso, Kruscev ha parlato anche dell'agricoltura ed ha dichiarato che quest'anno il raccolto del grano supererà il raccolto record del 1956. Egli ha aggiunto che in tutte le regioni il raccolto agricolo è aumentato considerevolmente.

Kruscev ha infine dichiarato: «Dobbiamo accelerare il ritmo nella nostra competizione con il sistema socialista in modo da raggiungere al più presto possibile gli Stati Uniti nella produzione pro-capite». Kruscev ha dichiarato che l'ulteriore sviluppo dell'industria sovietica e di tutto l'insieme dell'economia nazionale esige un più rapido sviluppo delle fonti di energia.

CONTINUA LA POLEMICA SULLO SCANDALO DELL'«ANONIMA BANCHIERI»

Il PRI si schiera con la sinistra negli attacchi mossi al Governo

Tutte le forze d'opposizione tentano di mettere in crisi i rapporti fra DC e PSDI
Replica della «Giustizia» - Il vicesegretario d.c. a colloquio con Fanfani a Camaldoli

Roma, 23

Lo scandalo dell'«Anonima Banchieri» e la polemica scaturita dalle accuse del giornale socialdemocratico, accuse che avevano già spinto qualcuno a parlare di crisi governativa, continua a dominare la scena politica, nonostante le precisazioni dell'on. Preti e della stessa «Giustizia». Sanata, almeno apparentemente, la crisi di fiducia tra i due partiti della compagine governativa, le sinistre non hanno per nulla rinunciato alla montatura scandalistica, che serve egregiamente ai loro scopi propagandistici dopo il fallimento sul nascere della manovra di politica estera. Essi sottolineano nei loro commenti che se proprio a fare Giuffrè con tutte le sue ripercussioni nell'ambito della finanza da parte e nella disciplina del clero dall'alto, grosse erano le parole de «La Giustizia» contro il Ministro Andreotti, è addirittura enorme che si è cercato di stendere un velo di silenzio su tutta la questione. I redattori del giornale socialdemocratico hanno infatti dimenticato stamane, nel tentativo di porre una toppa sul buco che con tanta precipitazione avevano aperto, una gran parte delle loro stesse informazioni.

Ad aiutare le sinistre, stasera sono intervenuti anche i repubblicani che, dopo avere applaudito all'opera moralizzatrice del PSDI esaltata dal famoso corsivo della «Giustizia», si sono trovati smentiti dalle stesse precisazioni dell'on. Preti. Il giornale del PRI, stasera parlando di «grave episodio di malcostume», afferma che «il grande scandalo dei banchieri». Il giornale dedica all'argomento un lungo corsivo dal linguaggio violento, paragonabile solo a quello usato nelle più aspre polemiche del periodo elettorale, non certo consono ad un partito il cui ingresso nella maggioranza governativa è vivamente auspicato da Fanfani e Saragat. Il giornale, dopo aver notato che l'episodio acquista «nuovo valore politico e nuova gravità sintomatica» dopo la «ritrattazione» della «Giustizia», scrive: «Non vale la pena di nascondersi neppure per un istante ciò che tutta la stampa e tutta l'opinione pubblica ha già capito: che il nuovo atteggiamento socialdemocratico in questa vicenda costituisce disgraziatamente né più né meno, una resa a discrezione all'on. Andreotti. La cronaca ci parla largamente delle telefonate del Ministro del Tesoro al pesante attacco dell'organo del PSDI in sede di Consiglio dei Ministri, con tutte le conseguenze di crisi politica e di rotture che ciò inevitabilmente comporta. La reazione tempestiva e decisa dell'on. Andreotti ha impedito così ai socialdemocratici di portare avanti il piano che forse avevano concepito: di compromettere lentamente il giovane Ministro del Tesoro, fino a rendere necessario un chiarimento moralizzatore».

Dopo aver ricordato le accuse di complicità ad Andreotti, l'organo del PRI così continua: «Non possiamo più credere che sia possibile negare le responsabilità e complicità di un Ministro sedendovi accanto nello stesso Consiglio dei Ministri. La gravità dello scandalo ne risulta accresciuta. Lo si scopre, come se ne sono scoperti ad opera della stampa o del Parlamento molti altri; ma dopo avere anche scoperto che ne sono corresponsabili ambienti ecclesiastici e ambienti politici del partito di maggioranza, nessuno ha più il coraggio di andare un poco più in là degli stracci che inevitabilmente vengono buttati all'aria. In questo senso, lo scandalo dell'«Anonima Banchieri» acquista doppia rilevanza politica: come nuovo indice della situazione di malcostume politico che abbiamo in questi anni lungamente denunziata, come sintomo della situazione politica odierna».

Naturalmente, la insistenza del giornale repubblicano è interessante solo per la eventuale collaborazione del PRI al Governo. Che l'organo del PRI perseveri e si dia a spiegare le contraddizioni e i sofismi della «Giustizia» nell'accusare e nel ritrarsi è fatto scontato proprio da «tutta quella stampa», che, secondo la lettera stessa del giornale, «ha capito benissimo di che cosa si trattava». Probabilmente, tuttavia, non tutti avranno capito che di altro non si trattava che di creare imbarazzi al Governo, con la pretesa di dimostrare una autonomia democratica che vigerebbe nel PSDI e non nella DC. E' andata male; ma non mancherà certo, in un avvenire assai prossimo, l'on. Saragat a ristabilire la dovuta discordia nella famiglia binaria.

Questo, in sostanza, è anche il succo della replica che la «Giustizia» farà domani al confratello repubblicano. Il giornale del PSDI afferma che il PCI, il PSI, le forze di destra e gli oppositori intendono sfruttare la questione della «Anonima Banchieri» per mettere in difficoltà i rapporti tra i due partiti della maggioranza.

«Il giuoco è fin troppo scoperto — scrive il giornale del PSDI —. Insistere dopo la nostra precisazione di ieri significa voler andare al di là di certi limiti proprio nel momento in cui un intero settore politico è in difficoltà e un altro settore vede scoraggiate le proprie manovre eversive». Il giornale socialdemocratico conferma inoltre l'impegno del Ministro Preti di perseguire «con ogni mezzo legale» qualsiasi azione illecita, il che del resto come già la «Giustizia» aveva scritto ieri, è negli intendimenti del Governo.

Gli stessi concetti sono ripresi stasera da una agenzia di stampa di ispirazione socialdemocratica, che però aggiunge una frase significativa: «Relativamente all'episodio del comandante della stazione della G.d.F. che si sarebbe rivolto al «banchiere» Giuffrè onde evitare il proprio trasferimento: si tratterebbe — nota ancora la agenzia «Repubblica» — di un episodio che investe gravissime responsabilità di sottogoverno (di cui, peraltro, dovrà essere fatta piena luce) e non, fino a prova contraria, di Governo. Solo in questo senso esatta appare la precisazione dell'on. Preti, secondo cui il Gabinetto del Ministro delle Finanze non fu mai informato della cosa.

A Piazza del Gesù ci si mostra soddisfatti delle precisazioni socialdemocratiche, ma il fatto che l'on. Rumor, vicesegretario del partito, abbia sentito il bisogno, prima di recarsi nella località scelta per un breve periodo di riposo, di recarsi a Camaldoli per un colloquio con l'on. Fanfani, lascia legittimamente credere che negli ambienti democristiani si sia in un certo qual modo irritati del comportamento dell'alleato PSDI.

(Telefoto al «Piccolo»)
Il comm. Giambattista Giuffrè capo dell'«Anonima Banchieri»

PANICO FRA I GIOCATORI DI «PRESTA E RADDOPPIA»

LA «BANCA» DI GIUFFRÈ SCRICCHIOLA DAL MESE DI MARZO

A Imola è stata perquisita l'abitazione del commendatore - Riserbo degli inquirenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bologna, 23

Col passare dei giorni la faccenda dell'«Anonima Banchieri» (anche se ormai nessuno la chiama più così dopo che sono stati fin troppo identificati i principali personaggi della vicenda) va perdendo progressivamente certi aspetti romanzeschi caratterizzati dalle prime informazioni per assumere quelli più prosaici ma, per molta gente, ben più preoccupanti del fatto di cronaca nuda e cruda, con tanto di investigatori di ricercati e di «malloppo».

E sta svanendo, nel contempo, anche quel tono di relativa sicurezza col quale parevano accompagnate le dichiarazioni degli interessati, sia di promotori della «Banca senza sportelli» (che vedono l'incalzare degli organi inquirenti) sia dei «prestatori» di denaro (che cominciano a disperare di poter mai più rientrare in possesso dei loro quattrini). Per quanto riguarda la seconda categoria, paiono particolarmente in ansietà coloro che hanno tentato la favorevole operazione non solo con gli imitatori di Giuffrè, ma persino col Giuffrè stesso. E si tratta, in genere, proprio di quelli che volevano ritenersi più cauti, di quelli che per lunghi anni non avevano voluto azzardare l'operazione: finchè, vinti e convinti dai cospicui introiti dei concittadini, dei compagni, dei parenti e degli amici (si tratta di centinaia, forse di migliaia di persone), avevano a loro volta ceduto alla tentazione. Ed ora vanno in giro chiedendo e chiedendosi preoccupati se veramente — come ha promesso — Giuffrè pagherà, oppure, come affermano le autorità investite delle indagini sul caso, i pagamenti sono finiti. Insomma, una volta di più, chi ha avuto, ha avuto e gli altri sono arrivati quando, essendo stata troppo tirata la corda, lo spettacolo era finito.

La cosa ha ora assunto un aspetto assai più serio e «catastrofico» per gli interessati dopo le dichiarazioni fatte ieri a Ravenna dal colonnello Bernardi, comandante della Legione Guardia di Finanza di stanza a Bologna e direttore incaricato dal Ministro Preti di svolgere l'inchiesta, portatosi nella città ravennate, nel cui centro e nella cui provincia risiederebbe la maggior parte dei «clienti» del Giuffrè. L'alto ufficiale ha categoricamente affermato che i «creditori attuali non verranno più rimborsati». E' comprensibile come una frase del genere abbia gettato il panico fra gli affezionati giocatori del «presta e raddoppia» (e spiace dover annotare come, anche in questo caso, moltissimi, probabilmente la maggior parte, siano poveracci che hanno racimolato a malapena un gruzzolo di mezzo milione o poco più nella speranza di comperare nuovo mobilio o di procurarsi un alloggio più confortevole o di fare una dote alla figlia da marito: non sono pochi i casi pietosissimi).

Sta di fatto che, secondo quanto comunicato dal colonnello Bernardi, dal mese di marzo l'organizzazione scricchiola: non vengono più restituite le somme maggiori e ci si limita a piccoli rimborsi, che vanno anch'essi estinguendosi. Cadrà così di colpo quella strana omertà che ancora cristallizza la situazione rendendo difficili le indagini. (Omertà, diremo noi, certo non giustificata, ma anche non tanto «strana», poichè molta gente spera col silenzio di riuscire a salvare in tempo il salvabile dei propri quattrini).

Non c'è tuttavia da illudersi che tale omertà debba cadere tanto presto, perchè, come si è detto fin dal primo giorno, una denuncia all'autorità giudiziaria farebbe praticamente cadere ogni residua speranza di rimborso. E tanto che — a quanto si dice — fra i creditori si sarebbe sparsa la voce che, a partire dal primo ottobre, incomincerebbe in ordine cronologico la restituzione di tutte le somme versate per le operazioni del «presta e raddoppia».

Ciò nonostante, il col. Bernardi appare quasi certo che si arriverà al naturale sfogo della vicenda, cioè alla scoperta delle irregolarità amministrative dell'«Anonima Banchieri». Al proposito pare — benchè nulla abbiano lasciato trapelare le autorità — che la perquisizione effettuata nella lussuosa villa ferrarese del ragionier Quarto Casarotti abbia dato buoni risultati, consistenti soprattutto in un carteggio rivelatore e forse anche compromettente per i personaggi più in vista. Oltre a ciò; un'altra perquisizione è stata effettuata ieri a Imola, nella residenza del comm. Giambattista Giuffrè, operazione continuata anche oggi alla presenza del padrone di casa, che finalmente ha abbandonato il suo rifugio e si è spontaneamente presentato per assistere alla revisione sistematica delle sue carte. Ovviamente nulla è dato di sapere di preciso, anche se questa sera, a Imola, molti siano disposti ad affermare che nulla sia stato trovato di compromettente. Ma tali voci molto probabilmente sono ancora il prodotto di quell'alone di sicurezza di cui è stata avvolta finora la figura del Giuffrè.

All'ultima ora si apprende che un contadino della provincia di Forlì ha rivelato agli agenti della Guardia di finanza di aver consegnato al Giuffrè una somma che si aggira fra i due e i tre milioni di lire. Dopo le ultime rivelazioni, il contadino avrebbe tentato di riavere il suo denaro, ma non essendo riuscito nel suo intento, ha deciso di denunciare i fatti.

Giorgio Martinelli

Alla Mostra di Venezia

Ritirato dall'U.R.S.S. il film «L'idiota»

Venezia Lido, 23

Secondo notizia dell'ultima ora il comitato della cinematografia sovietica ha informato la direzione della Mostra d'arte cinematografica di Venezia del suo desiderio di non presentare nella sezione informativa il film «L'idiota» di Pyriev. Di conseguenza la partecipazione dell'URSS si limita alla presentazione in concorso del film «La vedova di Otar» di Ciaureli, e nella sezione informativa del film «Il racconto di mia madre» di Raisman.

Case di San Giovanni, in Val d'Ossola, sommerse dal torrente Deveria uscito dal proprio alveo a causa di una frana

LA CONQUISTA ITALIANA DEL GASHERBRUM IV

Compiuto in sette ore il balzo verso la vetta

Festosa ripercussione nel Lecchese del successo della spedizione
Soddisfazione del prof. Ardito Desio per la prova di Bonatti

Genova, 23

In un breve messaggio di Walter Bonatti, giunto oggi a Genova, dal campo base del Gasherbrum IV, a quota 5250, sono contenute ulteriori notizie sull'ultima fase dell'impresa alpinistica che ha portato, la spedizione nazionale del CAI (che da Genova era partita il 30 aprile scorso) sulla vetta della «Montagna lucente», nella catena dell'Himalaya-Karakorum.

Walter Bonatti scrive: «Tutti i miei compagni, meno Maraini (il tratta dello scrittore-fotografo della spedizione) erano partiti scaglionati nei giorni scorsi per preparare i campi. Carlo Mauri ed io, destinati all'assalto finale, siamo stati gli ultimi a muoverci, perchè abbiamo atteso che prima fossero riforniti di viveri tutti i campi. Il tempo ha permesso di impiegare quattro giorni per raggiungere il quinto campo, a quota 7.200, poi di lì abbiamo affrontato l'attacco in due giorni. Siamo partiti il primo giorno in quattro e abbiamo raggiunto la quota 7.700, dove abbiamo fissato il sesto campo, e il giorno dopo alle 5.30 Carlo ed io siamo partiti per la vetta, che abbiamo raggiunto alle 12.38». Bonatti aggiunge che la salita è stata difficilissima, anche per le condizioni atmosferiche che hanno poi reso particolarmente arduo anche il ritorno.

Per il 5 luglio i vincitori del Gasherbrum contano di essere a Skardu per proseguire poi in aereo per Karachi e quindi per l'Italia.

Il prof. Ardito Desio, già capo della spedizione al K2, che si trova a Santa Margherita Ligure per un periodo di vacanza, ha appreso con soddisfazione della vittoria della spedizione Cassin al Gasherbrum, impresa che ha definito di primissimo ordine anche per l'elevatezza della quota, come del resto accade per gran parte delle cime himalayane. «Si tratta di una cospicua conquista nel campo dell'alpinismo — ha soggiunto il prof. Desio — e sono lieto particolarmente che sia stato, insieme a Mauri, Walter Bonatti a conquistare la cima. E questo sia perchè Bonatti fu uno degli uomini di punta per la conquista del K 2 sia perchè egli ha dato molte prove di capacità e di forza, sia perchè aveva i migliori numeri per una conquista del genere».

Le montagne del Lecchese sono state illuminate la notte scorsa da centinaia di grandi falò che col vivido bagliore delle loro fiamme, hanno significato la gioia degli alpinisti locali per la vittoriosa impresa della spedizione Cassin al Gasherbrum IV. Nella conquista dell'ardita vetta himalayana l'alpinismo lecchese ha avuto infatti larga parte, essendo di Lecco il capo della spedizione ed uno dei due scalatori giunti in vetta, Carlo Mauri. Alla scuola lecchese di roccia appartiene inoltre il secondo conquistatore, il monzese Walter Bonatti, che sulla «Ca» Grigna, palestra di tanti famosi scalatori, ha imparato i primi rudimenti dell'arrampicarsi, prima di impadronirsi di tutti i segreti del sesto grado.

L'eco del grande successo ottenuto dalla spedizione Cassin al Gasherbrum è naturalmente a Lecco assai vivo. «Dopo la notizia di una quindicina di giorni fa, successivamente smentita, avevamo trascorso giorni di ansia vivissima — ha dichiarato Felice Butti, capoguida del CAI —. Ora non abbiamo che da attendere il ritorno di Cassin, e di Mauri in particolare, per festeggiarli. Ritengo che questa impresa possa essere affiancata con tutto merito a quella del K 2, perchè anche se la cima del Gasherbrum è più «bassa» di quella del K 2, le difficoltà superate credo siano state maggiori».

Arnaldo Tizzoni, accademico del CAI, ha detto: «Non ho mai avuto dubbi sull'esito dell'impresa, contando essa su uomini preparatissimi e che sanno il fatto loro in montagna. Sono contento in particolare per i miei amici lecchesi anche perchè per difficoltà tecniche strettamente alpinistiche penso che l'impresa sia forse superiore a quella del K 2».

«Sono contento ed orgoglioso — ha affermato un altro accademico del CAI, Giulio Bartesaghi —: Penso che questo alloro sia meritatissimo soprattutto per Cassin che ha potuto in questo modo capeggiare una grande impresa. Dal canto suo Giovanni Ratti, guida del CAI, ha detto: «Dopo il falso allarme, la notizia vera e la conferma sono state doppiamente bene accolte. Abbiamo passato quindici giorni di ansia temendo di doverci alla fine svegliare come da un brutto sogno».

Fatale a una cicogna l'indigestione di pesci

Cento, 23

Una indigestione di pesci ha ucciso la cicogna che atterrò nel settembre dello scorso anno a Cento, nel Ferrarese. In questi ultimi mesi essa era divenuta l'amica fedele dei piccoli centesi con i quali giocava allegramente nel giardino dell'abitazione del cav. Lambertini che l'ospitava. Ogni giorno la cicogna attendeva la visita dei bambini i quali si divertivano in mille modi con essa, paziente ad ogni loro capriccio.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, più intensa nelle ore pomeridiane, e sui rilievi, ove potranno aversi manifestazioni temporalesche isolate. Sulle regioni centrali, meridionali ed isole poco nuvoloso.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 19.2, 25; Trento 10.2, 26; Trieste 19.5, 26.1; Venezia 17.4, 26.2; Milano 13, 25.6; Torino 10, 23.9; Genova 10.7, 22.7; Bologna 14.2, 30; Firenze 17.8, 27.2; Pisa 20.8, 24.8; Ancona 19.6, 28.6; Perugia 16, 24.9; Pescara 22.7, 27.4; L'Aquila 16.2, 25.4; Roma 19, 28.5; Campobasso 18.5, 27.5; Bari 24.6, 30; Napoli 22.7, 29.2; Potenza 20, 28.2; R. Calabria 19.9, 29.7; Messina 25, 32.2; Palermo 22.4, 29; Catania 20.7, 32.6; Alghero 16.2, 25.6; Cagliari 19.7, 29.3.

FERVONO IN VAL D'OSSOLA E ALTROVE I «LAVORI DI PRONTO INTERVENTO»

Recuperate sul greto del Toce due delle tre salme mancanti

I danni maggiori alle opere pubbliche sono stati riportati dalla provincia di Novara
Entro venti giorni probabilmente sarà ripristinato il transito sulla strada del Sempione

Domodossola, 23

Due dei tre cadaveri ancora mancanti sono stati trovati oggi, lungo le sponde del Toce tra Domodossola e Villadossola, da persone che si erano recate a recuperare l'abbondante legname sparso dalla alluvione sul greto. Si tratta dell'ultimo dei piccoli Chiolini, Enzo di 3 anni, e del quarto turista francese, un ragazzo dell'apparente età di 8-10 anni. Quest'ultimo manca del braccio sinistro. Poco più tardi è stata rintracciata anche la parte anteriore della autovettura francese, una «Simca Aronde», di colore verdolino, il cui motore ha numero di matricola 1351264 mentre il radiatore è segnato 4310879. La unica salma ancora mancante è quindi quella di nonno Chiolini.

A San Giovanni continuano i lavori di sgombero per un prossimo ripristino provvisorio delle comunicazioni. In Valle Bognanco è invece consentito il transito anche per automezzi leggeri lungo tutto il percorso, salvo una cinquantina di metri, dove le frane non sono ancora rimosse: in questo tratto si è tracciato un sentiero a monte per il passaggio pedonale.

Secondo una voce che per ora non ha ancora trovato conferma ufficiale, il Console italiano a Lione avrebbe informato che la famiglia di un medico risulta mancante. Si tratterebbe di quattro persone, di cui però i due figli avrebbero sesso diverso, mentre i cadaveri recuperati dei due giovani francesi non identificati sono entrambi maschili. La famiglia a cui si accenna risiederebbe a Clermont-Ferrand.

Il provveditore alle opere pubbliche del Piemonte, dott. Plescia, ha fatto nelle zone colpite il punto della situazione dalle alluvioni. In Val d'Aosta, così come nelle altre provincie danneggiate, i lavori sono stati prontamente iniziati dal locale ufficio del Genio civile.

Per lavori di pronto intervento si intende il ripristino provvisorio delle opere danneggiate, come ad esempio: la riattivazione del transito indispensabile per togliere dall'isolamento gli abitanti, la riattivazione provvisoria dell'approvvigionamento idrico alle popolazioni, opere provvisorie là dove sussista una minaccia per i centri abitati.

Tali lavori nella regione valdostana sono oggi in parte conclusi. I danni di maggior rilievo subiti dalla regione sono stati causati: da 11 frane alla strada di Valtournanche: in brevissimo tempo è stato ripristinato il transito di tale arteria consentendo lo spostamento di centinaia di turisti che erano rimasti bloccati; dalla deviazione dal suo alveo naturale del torrente Challant che è sfociato nella Dora a circa 1 km. a monte del suo vecchio sbocco, minacciando un gruppo di abitazioni ed il ponte sulla Dora di accesso al Comune di Champdepraz. Sono in corso di rapida esecuzione i lavori di pronto intervento per riportare il torrente nel suo letto naturale.

Anche in provincia di Torino sono stati iniziati con mezzi adeguati e sono attualmente in pieno svolgimento i lavori di pronto intervento. In particolare, i lavori di maggior rilievo sono: la costruzione di un ponte provvisorio sul torrente Soana per il collegamento della frazione di Piamprato e l'opera sarà resa praticabile fra un paio di giorni. Sono pure in corso i lavori per riportare nel vecchio alveo il torrente Soana che deviando il suo naturale corso minaccia il centro abitato di Campiglia.

I danni riportati nella provincia di Novara sono indubbiamente molto più notevoli di quelli subiti nella regione Valdostana e nella provincia di Torino. Di particolare gravità sono da ritenersi specialmente i danni subiti dalla strada comunale di Baceno per la frazione Goglio, che per la lunghezza di circa 1 km. è stata completamente distrutta e la sua sede trasformata in alveo dal torrente. Il perdurare del maltempo nei giorni scorsi e la persistenza della piena del torrente hanno reso finora impossibile l'accesso al punto in cui si è verificata la diversione nel corso d'acqua da parte dei mezzi meccanici più idonei a ripristinare provvisoriamente il transito stradale. Si è tuttavia provveduto alla costruzione di alcune passerelle provvisorie per il transito dei pedoni.

In Comune di Bognanco la strada provinciale è franata per circa 300 metri. La riattivazione anche provvisoria del transito presenta gravi difficoltà per la pendenza traversale del terreno e la natura delle rocce che non consentono la formazione immediata di una nuova sede stradale, per cui occorrerà provvedere a preventive opere di alleggerimento della frana. I lavori comunque proseguono alacremente. Nel frattempo si è provveduto ad assicurare il transito pedonale.

In Comune di Crevola d'Ossola sono state distrutte o gravemente danneggiate dal nubifragio 9 case di abitazione. Vi sono state, come noto, 13 vittime. I superstiti sono stati alloggiati ad opera del Comune in altre case. Nello stesso Comune si sta provvedendo al rinforzo e ripristino del torrente Bogna a difesa della strada comunale di Caddo. Tutti gli altri lavori di pronto intervento nella provincia di Novara sono in corso di rapida esecuzione.

La provincia di Vercelli ha riportato danni di lieve entità alla cui riparazione si sta già provvedendo. E' da rilevare che la presente breve rassegna — ha concluso il dott. Plescia — esclude le notizie su altri danni subiti nelle predette 4 provincie da strade statali, ferrovie e agricoltura in quanto rispettivamente di competenza dell'ANAS, delle Ferrovie e del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

In ottemperanza alle disposizioni tempestivamente impartite dal Ministro dei Lavori Pubblici l'ispettore generale e il capo compartimento dell'ANAS di Torino, nel corso di un nuovo sopraluogo alla statale 33 del Sempione, gravemente danneggiata, portatisi con mezzi di fortuna dall'altra parte del tratto ostruito e cioè verso il fiume Toce, hanno potuto accertare che il tratto stradale danneggiato non è di 350 metri bensì di oltre un chilometro. Allo scopo di affrontare la nuova situazione e realizzare il più celermente possibile l'opera di sgombero e di riatto, il Ministro dei Lavori Pubblici ha immediatamente autorizzato la Direzione generale dell'ANAS di affidare ad un'impresa che lavorava già sul posto alla costruzione di una centrale idroelettrica i lavori di sgombero e di ripristino, lavori che, tra l'altro presentano carattere di particolare difficoltà per la mancanza sul posto di materiali idonei. Tali lavori che sono già iniziati, verranno comunque condotti, notte e giorno, con l'ausilio dei gruppi elettrogeni di cui dispone l'ANAS. Se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, si prevede che il ripristino del transito potrà avvenire entro una ventina di giorni.

Per consentire il transito pedonale della statale del Piemonte attualmente quasi impossibile in quanto si deve superare un dislivello di 400 metri, viene costruita una passerella che consentirà il passaggio a piedi dei valligiani. Il punto caratteristico in cui è avvenuto il sinistro non permette lo scavo di una deviazione per la sede stradale, in quanto si tratterebbe di scavare la roccia. Questo richiederebbe un tempo molto lungo. E' stata perciò scelta la soluzione più rapida, al fine di ristabilire al più presto le comunicazioni: rifare la sede stradale nel luogo ove era prima, proteggendola con opere adeguate.

ALL'ULTIMO MOMENTO PER ORDINE DELLA MAGISTRATURA DI ROMA

Improvvisa sospensione dei funerali di un dirigente del PSI

Si parla di certe contusioni alla testa riportate in discussioni politiche

Roma, 23

Un fatto piuttosto insolito e che per certi aspetti si presenta con accenti di mistero, s'è verificato oggi: l'improvviso ordine di sospensione dei funerali del segretario del PSI di Latina per ordine del giudice istruttore dottor Bracci.

I funerali di Marcello De Vito erano stati predisposti per mezzogiorno. Subito dopo le esequie, la salma sarebbe stata trasportata a Fondi. Invece all'ultimo momento l'ordine del giudice istruttore ha fatto dirottare la salma all'Istituto di medicina legale, ove è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Circa i motivi che hanno determinato l'intervento della Magistratura nulla si sa di preciso, se non che il nucleo di Polizia giudiziaria che si occupa del caso, ha richiesto la cartella clinica del De Vito alla direzione della clinica «Valle Giulia», ove egli era stato ricoverato ed è morto. Il De Vito era stato ricoverato una prima volta nel mese di aprile in seguito a un malore che lo aveva colto durante un comizio. Per alcuni giorni, allora, era rimasto senza conoscenza e la diagnosi fu piuttosto incerta. Il malato, poi, si riprese e fu dimesso. Senonchè il 4 agosto scorso dovette essere trasportato nuovamente in clinica. Fu accertato che era affetto da un tumore cerebrale. A quanto risulta, il decesso è avvenuto per emorragia interna conseguente al tumore.

I familiari del De Vito sono rimasti molto sorpresi quando, giunti alla clinica per i funerali, non hanno trovato più la salma e si son sentiti dire che era stata trasportata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

In serata è stata eseguita la autopsia, i risultati della quale sono stati rimessi alla Procura della Repubblica. Si è saputo pure che la denuncia era stata avanzata dai carabinieri di Fondi per ragioni che ancora non sono state rese note. Pare, ad ogni modo, che sulla testa del De Vito siano state riscontrate delle contusioni, le quali potrebbero anche essere messe in relazioni con certe discussioni politiche che sembra egli avesse avuto durante la campagna elettorale.

Nei pressi di Palazzolo

SCONTRO MORTALE durante un sorpasso

Udine, 23

Un mortale incidente della strada si è verificato sulla statale n. 14, nei pressi di Palazzolo dello Stella, dove due automobili si sono urtate con estrema violenza. Proveniente da Trieste stava dirigendosi alla volta di Venezia, ad andatura sostenuta, una «Mercedes» guidata da Tininn Kemersch, di 34 anni, da Oberhausen (Germania), e nello stesso senso procedeva un'utilitaria targata VE 38024, pilotata da Alessandro Bassetto, di 49 anni, da San Donà di Piave, il quale aveva a fianco la signora Lina Corazza, di 49 anni, pure da San Donà. L'incidente sembra dovuto a un'errata manovra di sorpasso, poichè la «Mercedes» è andata a urtare con estrema violenza contro la fiancata sinistra dell'utilitaria, che è stata sfondata. La vetturetta, in seguito al colpo, ha fatto mezzo giro al centro della strada andando quindi a sbattere contro un muro.

La Corazza è morta all'istante per la frattura della base cranica. Il Bassetto, estratto dai rottami da alcuni passanti, presentava lievi ferite mentre l'autista della «Mercedes» era rimasto completamente illeso. Sul luogo si sono recati i carabinieri e la Polizia stradale che hanno compiuto i consueti rilievi. Le due automobili sono state rimorchiate a Palazzolo e il traffico sulla strada è stato subito ripristinato. Sono in corso indagini per accertare le responsabilità dell'incidente.

UN SACERDOTE MUORE sull'aereo Milano-Roma

Roma, 23

Il sacerdote Francesco Salvatore Salari, nato a Bono (Sassari) il 10 ottobre 1902, è morto durante il tragitto aereo Milano-Roma. Il sacerdote, che era residente a Buddusò (Sassari) ed insegnante in quella scuola media statale, alle ore 14.15 si è accasciato esanime sul suo sedile. Lo «steward» informava immediatamente il comandante e somministrava al sacerdote sali aromatici. Successivamente gli applicava la maschera ad ossigeno; ma nonostante le cure, pochi minuti dopo, il passeggero decedeva.

All'arrivo all'aeroporto, il medico di turno della sanità aerea accertava che il decesso era avvenuto per insufficienza cardio-respiratoria acuta e improvvisa.

Sei mucche in stalla uccise da un fulmine

Biella, 23

Sei mucche sono state uccise da un fulmine durante un violento temporale scatenatosi nel tardo pomeriggio di ieri nell'alta valle Cervo. La folgore, abbattutasi sulla stalla di un cascinale in località Rosazza, ha anche scaraventato ad alcuni metri di distanza un pastorello di 12 anni, producendogli lievi ferite e lasciandolo in stato di choc.

AL SALVIATINO

Il Salviatino è, come si sa, la famosa casa quattrocentesca dei Salviati, fra le più belle ville di Firenze (e d'Italia), dimora di Ugo Ojetti, adesso custodita gelosamente, con le preziose memorie che racchiude, dalla vedova di lui, signora Fernanda.

Sembra che sia uno scherzo arrivarci, tanto si vede prossima da taluni punti della città, da toccare quasi con la mano. Se percorro, infatti, poche centinaia di metri da casa mia, me la trovo quasi a ridosso, e, a fare un fischio, sembra che debbano sentirlo lassù. Invece, non è così; chè quando ci si avvia, cammina, cammina, si stenta ad arrivare. Certo, il luogo è ameno, ambiente del Boccaccio, con quell'Affrico, che ci guida, reso celebre dall'autore del Decamerone, e che fa ricordare la Mensola, il fiumicciattolo compagno. Del resto, questi due fiumi s'immaginano soltanto con la fantasia, perchè come sono, di una goccia d'acqua, specie in questa stagione. C'è un solco profondo in mezzo alla strada, lungo il viale De Amicis, e si sa che quello è l'Affrico; è inutile pretendere di più. Ma un poco in alto, dove comincia la salita che mena a Settignano, l'aspetta il Salviatino: imponente; splendente nell'accecante luce di queste tarde mattine, che sembra emanino fuoco.

Una bella passeggiata, si dice: già, ma ci si provi nell'ora meriggiana, e si vedrà. Incontro lungo la strada due forestiere appena riparate da una gran paglia di stile messicano, zaino sulle spalle e sandali ai piedi. A Firenze, tipi di questo genere li chiamano strabuccis: io li direi, tipo caffè tostato, tanto mi sembrano abbrustolite in quel che si vede delle loro pelle. Vanno verso la collina, e intanto aspettano la buona grazia di un *autostop* che le rimorchi.

Cammina cammina, pervengo al cancello del Salviatino: ma quando si è lì, si è a niente. Bisogna avvertire che leghino i cani; e resta da percorrere un lungo tratto del parco. La signora Fernanda, che è sempre premurosa verso i suoi ospiti cui cerca di risparmiare noie e fatiche, avverte, in genere, quando sa che si arriva lassù sul caval di San Francesco, che, per ripararsi dal sole cocente, occorre prendere un certo viale, giungere fino a un piedistallo senza statua, svoltare per un sentiero eccetera. Ma io faccio prima a seguire la vecchia strada, che ben conosco, piuttosto che la nuova; e quando, finalmente, mi ritrovo nel salone d'ingresso della villa, mi par proprio d'essere entrato in una neviera.

La Signora, ripeto, è sollecita dei comodi dell'ospite, specie se lo vede sciolto in sudore, come ero io. Sicchè, dopo colazione, non ha avuto pace, finchè non mi ha sistemato, per il pisolino, nella fresca «Biblioteca» che si trova al pian terreno. Non c'è stato verso, dico, di rifiutare: e poi, come si poteva, non solo per l'attrattiva della deliziosa temperatura, ma anche per quella di una poltrona, così ampia e comoda come non ne avevo mai viste (e anche Ugo vi si adagiava a meraviglia).

«Si figuri — mi fa la signora Fernanda — che un mio parente mi andava ripetendo che la avrebbe desiderata per regalo di nozze».

Bè, era di buon occhio e di buon fiuto, quel parente: ma la poltrona, intanto, è rimasta qui, e aspetta di accogliermi.

Il Salviatino è proprio luogo da meraviglie: si può ammirare (a piacere) un Iacopo della Quercia e un Fattori, un Algardi e un Lega, un Tino di Camaino e un Signorini, un Gemito... Esistono dei Gemito più impressionanti — dico, impressionanti — della testa di scugnizzo che si trova al Salviatino? Sarà: ma, per quanti io ne abbia veduti, non ne ricordo uno che abbia la potenza umana, la natura di questo. C'è da sognarselo, la notte, tanto è parlante e ossessionante. Grandezza del Genio, davvero, se entra quasi in concorrenza col divino Creatore; e il genio, questa volta, appartiene a Gemito, che io ho conosciuto vecchio (e alquanto sudicio), e tonante come un profeta dell'Antico Testamento. (Ci andai da lui, a Napoli, con duplice raccomandazione, della vecchia duchessa d'Aosta e di Matilde Serao; e, a prima vista, mi diede l'idea di un folle che poi, a poco a poco, diventa di un'estrema saggezza).

Al Salviatino, dicevo, le meraviglie non mancano: ma ora mi adagio nella poltroncina, col desiderio di prendermi, col fresco, un po' di riposo.

Ma come è bello anche fantasticare, qua dentro, fra questi alti massicci scaffali colmi di libri, fra le cose preziose che scorgo sui tavoli, dovunque è stato possibile collocarle. Di faccia, sulla sporgenza di uno scaffale, vedo uno fra i ricordi più preziosi, che la signora Fernanda conservi: un tabellone donato a Ugo Ojetti, quando egli lasciò il «Corriere della sera», con tutte le firme di quanti lavoravano al giornale milanese, dal direttore agli operai. E' l'oggetto, che la Signora mostra con più piacere e con più emozione, con tenerezza, al visitatore. Intravedo quelle firme, mentre gli occhi a poco a poco mi si vanno chiudendo: e, nello stato di semiveglia, si trasformano in immagini, in personaggi: come se, veramente, emergesse, dal quadro, tutta quella gente che volle fare atto di omaggio a Ugo. Fra sonno e veglia, mi nascono confortanti pensieri persino sull'apprezzamento e sulla riconoscenza degli uomini. E, così pensiero dietro pensiero, mi addormento. Ma per quanto? Socchiudo gli occhi; e, tutt'a un tratto, che cosa scorgo? Come due lanterne, sotto a un tavolo che ho dirimpetto. Due lanterne! Sogno o son desto? Macchè lanterne: sono gli occhi di un gatto, anzi di un gattone, tanto è grosso.

Ci prendo gusto e lo fisso con un certo interesse, con curiosità. Mi appassiono al giuoco; e direi che studio la bestia. Eh, sì, perchè è da studiare. Prima mi pianta in faccia i suoi occhi verdi; poi alza delicatamente, con estrema circospezione, una zampa. La tiene per qualche istante sospesa, quasi che meditasse sul da fare, indi alza l'altra; e poi la prima ancora, e poi la seconda, e via di seguito, sempre con grande prudenza, come se meditasse un piano assai difficile ad eseguire, e temesse di procedere a una mossa sbagliata. Mi vengono in mente strani richiami e analogie: di un capitano d'esercito, per esempio, che va perfezionando il suo piano per assalire il nemico e sterminarlo. Sembra che il gatto mi misuri centimetro per centimetro, e misuri la situazione; che faccia dei calcoli matematici relativi alla distanza e un esame psicologico che riguardi la mia eventuale reazione. Non mi perde un momento di vista, non si distrae un attimo: sento che sta attentissimo al mio gesto, che cerca di cogliere l'istante a lui più favorevole e più sfavorevole a me. Avverto che sta per scoccare il secondo x: allora, indubbiamente, mi balzerà addosso, e mi avrà nelle sue grinfie. Come regolarmi? Se si ingegna il gatto, m'ingegno anch'io. Anche io vado in cerca del momento, o della mossa, più favorevole, per sfuggire alla morsa, per scampare dal nemico. A un certo punto, piano piano, mi alzo, e, con cauti passi, giro intorno alla poltrona, mentre, con l'occhio, seguo sempre i movimenti del felino. Pure il gatto si muove cautamente, con la schiena a rigida gobba, e il pelo irto. Ora mi pare anche che soffi. Io affretto il passo, giro tornotorno la sala, raggiungo la porta. Con la coda dell'occhio, scorgo il gatto ingobbito, immenso, spaventoso, in mezzo alla stanza. Salgo le scale, senza voltarmi più indietro, e busso all'uscio del salotto della signora Fernanda.

«Ma come? — mi chiede la mia gentile ospite — Di già sveglio?»

Le racconto, ma blandamente, l'avventura che mi è capitata.

Mai ho sentito risata più fragorosa.

Il giorno dopo, ieri, ho ricevuto una cartolina, in cui è rappresentato un gatto, con le seguenti parole: «Sono Gildo del Salviatino, con o senza gobba. E la guardo con sorpresa e con diletto, attendendo di sapere se ha o non ha capito il mio messaggio: che la mia gobba voleva farle comprendere il mio affetto, mentre lei l'ha scambiato per... malvagità».

Luigi M. Personè

INAUGURATA A PROCIDA la «Sagra del mare»

Procida, 23

Il Presidente della Camera dei deputati on. Leone, assieme ad altre autorità, ha aperto stamane le manifestazioni della «Decima Sagra del mare».

Alla presenza di una numerosa folla, composta in gran parte di marinai venuti anche da Ischia e dal continente, raccoltasi sul piazzale della marina procidana, l'on. Leone ha commemorato i Caduti del mare. Il Presidente della Camera ha esaltato il lavoro che con dedizione e sacrificio viene quotidianamente espletato dai marinai sul mare, in pace ed in guerra, ed ha ricordato i gloriosi Caduti che immolarono la loro vita in nome di Dio e della Patria per l'affermazione degli ideali di libertà e di democrazia.

I reparti corazzati dell'Esercito americano sono stati dotati di uno speciale carrello collegato con i pesanti carri armati e capace di far esplodere le mine sepolte nel terreno

GRACE NON ATTENDE un altro figlio

Montecarlo, 23

Un portavoce del palazzo dei principi di Monaco ha dichiarato di essere stato autorizzato dal principe Ranieri a smentire le voci secondo le quali la principessa Grace attenderebbe un terzo figlio. «Queste voci — egli ha detto — sono assolutamente prive di fondamento».

I principi di Monaco hanno in progetto per il prossimo autunno un viaggio negli Stati Uniti, ma i funzionari del palazzo hanno smentito le informazioni secondo le quali la principessa Grace avrebbe intenzione di fare una puntata a Hollywood per rivedere i vecchi amici. Sposandosi — essi affermano — la principessa Grace ha rinunciato al mondo cinematografico e non ha intenzione di ritornarvi.

La principessa Grace è tuttavia convinta che due bambini, una femmina e un maschio, siano sufficienti alla felicità della famiglia e alla continuità della dinastia. Non si prevede la nascita di un terzogenito. Anche i nonni Kelly sono contenti che sia così.

Il Presidente dell'India Rajendra Prasad sta visitando le regioni meridionali dell'immenso paese. Eccolo a Madras accolto al suo arrivo dalle scolare di un collegio femminile

S'INAUGURA A VENEZIA LA XIX MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA

QUATTORDICI FILM SPERANO IN UN LEONE DI SAN MARCO

Ravvivata da una serie di polemiche la fase preparatoria del Festival lagunare

L'Italia presenta soltanto l'opera di un esordiente - Il programma completo

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 23

Di nuovo a Venezia nell'isola del cinema, come ormai sempre suggerisce la macchina della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica che quest'anno è alla sua XIX edizione. Un'isola dai confini e dagli aspetti materiali ben percepibili: gli uffici della Mostra odorosi di carta stampata di fresco e di pavimenti in gomma, il freddo dell'aria condizionata nella grande sala di proiezione, la «hall» dell'Excelsior con lo esercito di poltrone in cui sprofondano tutte le persone importanti, la sabbia e il mare del Lido come indifferente scenario alle mossette di piccole speranzose dive di fronte agli obiettivi dei fotografi.

Questo il territorio di caccia per quindici giorni all'anno: la ultima settimana d'agosto, la prima di settembre. Il calendario e i meteorologi avvertono che è già un po' tardi, che la stagione è agli sgoccioli. E' infatti cominciata presto anche quest'anno, in aprile, con la grande rivale di Cannes, e poi via via si sono sgranati gli altri festival, di Berlino, di Bruxelles, di San Sebastiano, di Locarno. E in tutti quanti in verità i film buoni si sono potuti contare sulle dita di una sola mano. Allarmissimo dunque per Venezia? Ma niente affatto. La vecchia signora, forte del suo pionierismo in materia, dei suoi passati successi e della tradizione, non batte ciglio. Continua anzi sulla difficile strada di severità abbozzata due anni fa e l'altro anno perfezionata. Tant'è vero che appena resi noti i film scelti dalla apposita Commissione, sono fiorite subito le proteste della Russia, della Germania, della Polonia e della Spagna, e per i motivi più disparati: preferenza data ad un film più che a un altro (Russia), scelta caduta su un film ritenuto lesivo al buon nome del Paese (la Germania con «Rosemarie», come anni fa lo ambasciatore Luce con «Blackboard jungle»), o sdegno per non essere stati ammessi (la Spagna perchè presentatasi oltre il termine stabilito). Tutte queste, viste dal di fuori, possono sembrare cose da ridere di fronte ai problemi di una «sommità» che va in fumo o di uno «Skate» che fa crociere da gran turismo sotto il Polo Nord. Eppure anch'esse investono delicati rapporti in cui quasi sempre viene chiamata in causa la diplomazia, con pressioni e proteste. Ma la Direzione della Mostra questa volta ha parlato fermo e chiaro. C'è un regolamento preciso cui ogni Paese o produttore che sia, partecipando alla Mostra, dichiara implicitamente di accettare. In esso c'è un paragrafo che definisce «insindacabile» il parere della commissione selezionatrice; quindi niente da fare. Più in là ci si insabbierebbe in cavilli giuridici e polemici comunque improduttivi. Tanto vale tagliar subito corto.

I criteri della scelta

E così infatti è accaduto. Respinte educatamente le proteste rispondendo con chiarezza agli interessati, il programma della XIX Mostra Internazionale di Arte Cinematografica è rimasto quello reso noto il 4 agosto, e basato sulle seguenti opere: En cas de malheur *(In caso di disgrazia) di C. Autant Lara (Francia);* God's little acre *(Piccolo campo) di A. Mann (USA);* La sfida *di F. Rosi (Italia;* Les amants *(Gli amanti) di L. Malle (Francia);* Muhomatsu no issho *(L'uomo del riksciò di H. Iganaki (Giappone);* Narayama bushi ko *(La leggenda di Narayama) di K. Kinoshita (Giappone);* Nattens ljus *(Luci della notte) di Kjellgren (Svezia);* Otars witwe *(La vedova di Otar) di Ciauroli (U.R.S.S.);* 8 Wochentage *(L'ottavo giorno della settimana) di A. Ford (Polonia);* Rosemarie *di R. Thiele (Germania);* The Black orchid *(L'orchidea nera) di M. Ritt (USA);* The horse's mouth *(La bocca della verità) di R. Neame (Granbretagna);* Une vie *(Una vita) di L. Astruc (Francia);* Vlci jama *(La tana delle volpi) di J. Weiss (Cecoslovacchia).*

I nomi dei Paesi accanto ai film li abbiamo aggiunti noi per una questione indicativa. Il comunicato ufficiale della commissione non li riportava, a convalidare il principio che la scelta era avvenuta in base a giudizi sul puro valore cinematografico delle singole opere, e non in seguito a opportunità di una vasta rappresesntanza internazionale o a un preminente indirizzo politico. Tuttavia nel linguaggio delle cifre il cartellone ufficiale della XIX Mostra è il seguente: quattordici film, dieci Paesi, e cioè Francia, Stati Uniti, Italia, Giappone, Svezia, URSS, Polonia, Germania occidentale, Granbretagna, Cecoslovacchia.

Da questo panorama stringato che comincerà a srotolarsi domani sera con l'americano «Piccolo campo» di Anthony Mann, scelto per la serata inaugurale, non dovrebbero mancare le soddisfazioni come del resto non mancano le incognite. Ci sono film di un certo interesse precostituito, che andrebbero comunque visti, come «En cas de malheur» dell'intellettuale Autant-Lara, il cui cast unisce attori della fibra di Jean Gabin ed Edwige Feuillère con guizzanti meteore come Brigitte Bardot. Ancora la Francia si tiene su questo piano di un largo interesse con il film di Astruc «Une vie», che tratto da un racconto di Guy de Maupassant ha per interprete principale Maria Schell. Sul magnetismo degli interpreti conteranno indubbiamente «The Horse's Mouth», di cui Alec Guinness è anche sceneggiatore, e «The Black orchid», dove apparirà Sofia Loren. Dei due film giapponesi, che costituiscono sempre un'aristocrazia in seno alla Mostra veneziana, il più promettente appare forse «Muhomatsu no issho», diretto da Hiroshi Inagaki che con «Samurai» vinse nel '56 l'Oscar per il miglior film straniero. Ne è protagonista Toshiro Mifune, il bravo interprete di «Rasciomon». Germania, URSS, Svezia, Polonia e Cecoslovacchia hanno un po' il ruolo delle incognite che possono divenire sorprese. Nè meravigli l'inclusione della Russia in questo elenco: nella cinematografia sovietica prevalgono sempre opere che sono tecnicamente perfette e nello stesso tempo massicce, ed è evidente che questo secondo carattere umilia molto spesso la prima qualità.

In questo gruppo di «incognite» dobbiamo infine includere — sebbene a malincuore — anche l'Italia, che alla XIX edizione della Mostra veneziana si presenta con un solo film, «La sfida», dell'esordiente Francesco Rosi. Quest'anno dunque niente Visconti, Fellini o Castellani, un po' perchè in effetti le riserve sono esaurite (inequivocabile indicazione della persistenza d'una crisi) e un po' — speriamo — per aprire la strada a nomi nuovi, riconoscendo così implicitamente la loro esistenza. «La sfida» è una vicenda aspra e fortemente drammatica ambientata nella Napoli dei «giovani di vita». Francesco Rosi, che come s'è detto è un debuttante, viene dalla scuola di Luchino Visconti di cui fu per molti anni aiuto regista. Interpreti principali sono lo spagnolo Josè Suarez, (protagonista di «Calle Mayor» accanto a Betsy Blair) e la nostra Rosanna Schiaffino di cui si dice un gran bene anche come attrice, dopo averne detto come bella ragazza.

La sezione informativa

Ma per chi sa qualcosa di festival, quattordici film — cioè uno al giorno — sono pochi per calmare la fame di quasi cinquecento critici, chè tanti ormai ne ospiterà quest'anno il Lido. Ad una selezione per la Mostra ufficiale, che possiamo ben definire severissima, si affianca perciò una sezione informativa, con lo scopo di allargare il panorama dei film da vedere ad altre opere notevoli già presentate ad altre mostre o comunque degne d'essere conosciute nella cornice internazionale della manifestazione veneziana. Ci saranno film argentini, francesi, tedeschi, giapponesi, inglesi, greci, indiani, italiani, jugoslavi, polacchi, spagnoli, svedesi, ungheresi, russi e americani. Tra di essi vedremo «L'idiota» di Pirijev, ovvero il motivo della polemica tra la Direzione della Mostra e la URSS, «Orders to kill» («Ordine d'uccidere») dell'inglese Anthony Asquith e l'americano «The defiant ones» («Gli sfidanti») di Stanley Kramer, di cui negli Stati Uniti si parla come di un autentico trionfo di cinema drammatico («Hollywood at Its Best» ha scritto in proposito il critico di «Newsweek»).

Infine, come d'uso, retrospettive e mondanità. Quest'anno le prime toccano a Erich von Stroheim e ad Asta Nielsen, le seconde a nomi celebri del momento (da Mamie van Doren a Brigitte Bardot) e a quelli ormai familiari al Lido: Alberto Sordi, Gina Lollobrigida e via via fino alle stelline speranzose di sempre cui si è riservato un cenno all'inizio. Ma in confidenza questo brillare di nomi e personaggi famosi non può commuovere oltre una lecita misura i veri «suiveurs» del festival, per i quali ci saranno complessive otto ore e più di quotidiane proiezioni.

Per domani si prevede una inaugurazione in cui il tradizionale fasto mondano acquisterà una vivace sfumatura intellettuale per la presenza dello scrittore americano Erskine Caldwell, autore di «Piccolo campo». Per la riduzione cinematografica dell'inquietante romanzo c'è molta attesa, anche se non ci si illude troppo sull'intatto verismo delle scene più scabrose. Chiestogli se permette ai propri figli che l'accompagnano in questo viaggio in Italia la lettura dei suoi libri, e di «Piccolo campo» in particolare, Mr. Caldwell ha prontamente risposto che per Jay e Andrew i suoi libri sono «off limits». Ma Jay e Andrew non hanno ancora quattordici anni.

Libero Mazzi

La quarta Mostra del fiore

Pescia, 23

La quarta Mostra del fiore si terrà dal 31 agosto al 7 settembre. A questa esposizione parteciperà un maggior numero di espositori in confronto alle edizioni precedenti, e si avrà una più adeguata e razionale sistemazione dei vari reparti.

Sono anche annunciati concorsi riguardanti la resistenza dei garofani ai trasporti e la loro conservabilità. L'esperimento verrà controllato da un notaio. I fiori verranno spediti a Roma, nelle diverse varietà. Al loro ritorno a Pescia saranno tolti dall'imballaggio sigillato ed esposti e un'apposita giuria constaterà il grado di conservabilità dei fiori stessi.

SEDICI ANNI FA SULLA PIANA DEL DON

Una leggendaria carica concluse la storia della Cavalleria

I seicento del «Savoia» misero in fuga migliaia di russi

Esempi di alto valore - Un tramonto aureolato di gloria

Sedici anni or sono, il 24 agosto 1942, l'Arma di Cavalleria — e, per essa, uno dei reggimenti più gloriosi — chiudeva per sempre il proprio libro d'oro, con una pagina di ardimento e di eroismo leggendari, tali da far onore, come meglio non sarebbe stato posibile, alle sue secolari tradizioni.

Il fatto è noto, ed è uno dei più brillanti della nostra campagna di Russia: la carica di Isbuschenskij. Il reggimento cui quel fatto è dovuto, non è dimenticato — «Savoia Cavalleria» — anche se è stato disciolto, o, meglio, continua la sua missione con altro nome e senza cavalli: «Savoia Cavalleria», costituito nel 1692, dal motto *Savoye bonnes nouvelles*, a ricordo di un suo antico comandante, il quale, dopo la battaglia dell'Assietta (1747), con la gola aperta da una sciabolata, ebbe la forza, prima di morire, di trascinarsi a portare la *bonne nouvelle* che i francesi erano stai battuti dai piemontesi; «Savoia Cavalleria» che, prima di vivere ad Isbuschenskij la sua ultima giornata di gloria, aveva partecipato a tutte e quattro le guerre per l'indipendenza, entrando per primo ad Udine nel 1918, e, prima ancora, si era battuto con valore nelle guerre di successione di Spagna, di Polonia, d'Austria. «Savoia Cavalleria», 1692-1942: duecentocinquant'anni di glorioso cammino.

Silenzio profondo, in quella notte fra il 23 e il 24 agosto 1942, ed un magnifico chiarore lunare, sulla piana di Isbuschenskij. Da due settimane i cavalieri del «Savoia» non toglievano le selle ai loro quadrupedi, e non dormivano se non per poco e a turni: il reggimento si muoveva alle prime luci, e camminava tutto il giorno verso il fronte di combattimento, fino a notte alta. Anche quella notte il «Savoia» vegliava, chè il nemico era ormai molto vicino, ed il reggimento non era collegato con alcun reparto: era solo, nella steppa, di fronte al Don, senza poter fare alcun affidamento su eventuali soccorsi. Unica sua forza era il cuore intrepido dei seicento uomini che costituivano i quattro squadroni, erano le due batterie d'artiglieria a cavallo e la compagnia di cannoni anticarro che gli erano state assegnate di rinforzo.

Comandava il «Savoia Cavalleria» il colonnello conte Alessandro Bettoni, il miglior cavaliere italiano dell'epoca. Aveva ordinato, per quella notte, la formazione a quadrato, disposizione eccellente in caso di sorprese: al centro, ben difeso, lo stendardo; cavalli legati in circolo; batterie d'artiglieria, cannoni anticarro e mitragliatrici postati in modo da poter battere in tutte le direzioni.

Erano le tre e mezzo, quando uscirono alcune pattuglie in esplorazione. Una di queste si addentrò in un immenso campo di girasoli, ed il capopattuglia, insospettito dal troppo silenzio, fece partire una raffica di fucile mitragliatore. Un momento dopo si scatenò un finimondo: da ogni parte, numerose armi automatiche incrociarono il loro fuoco sulla pattuglia, che rientrò con due feriti. I russi si erano scoperti: quasi quattromila, come poi si saprà, appostati a non più di 800 metri dal «Savoia», pronti ad annientarlo non appena si fosse rimesso in marcia.

Le nostre batterie d'artiglieria aprirono immediatamente il fuoco, ed il nemico, rispondendo con tiro accelerato di cannoni e di mortai, si rivelò subito assai più forte di quanto si poteva supporre. Caddero feriti il tenente colonnello Cacciandra ed il capitano Aragona; una cannonata colpì in pieno un circolo di cavalli ammazzando e ferendo uomini e animali; una pallottola passò il pastrano del colonnello Bettoni.

La situazione era pericolosissima, ed andava affrontata al più presto, con decisione, senza perdere la calma. Non la perdette Bettoni, mentre il fuoco dei suoi cannoni continuava intenso, ed egli studiava rapidissimamente il da farsi. La determinazione cui egli pervenne fu la sola che si imponga ad un soldato in simili circostanze: agire subito, difendersi attaccando. E si concretò in un ordine gridato da lui stesso: «2.o squadrone, a cavallo!».

Gli uomini sono subito in sella. Il colonnello raggiunge di corsa il comandante dello squadrone, capitano De Leone, ed impartisce gli ordini: caricare con decisione il fianco sinistro dello schieramento russo.

L'alba stende le prime luci sulla pianura. Il 2.o esce dal quadrato, cavalli al passo, si spiega, si mette al trotto preparandosi alla carica. Qui avviene un mirabile episodio. Il maggiore Manusardi, del Comando di reggimento, ma fino a poco tempo prima capitano e comandante proprio del 2.o, arriva al galoppo, raggiunge la testa dello squadrone, saluta con la sciabola il capitano De Leone: «Signor capitano, sono ai suoi ordini!». E De Leone, voltandosi verso i suoi cavalieri: «Ragazzi, il nostro capitano è con noi!... Sciabl'... mano!». Un grido altissimo — «Savoia!» — accompagna il balenio delle sciabole sguainate. E ancora De Leone, spronando il cavallo al galoppo: «Caricaaat!!!». Il trombettiere suona la carica, tutto lo squadrone è ormai lanciato e sta arrivando come una valanga sui russi, che fanno un fuoco infernale nella speranza illusoria di fermarlo.

Il cavallo del capitano De Leone viene colpito e stramazza a terra assieme all'ufficiale: a De Leone non resta che rimanere disteso, immobile, mentre al disopra di lui sta passando un uragano. Vistolo cadere, il maggiore Manusardi ne prenre il posto, e guida brillantemente la carica sui russi terrorizzati. Questi, passata la bufera, continuano il fuoco alle spalle dello squadrone che sta allontanandosi: ma esso, con una perfetta e fulminea conversione che lo riporta di fronte, ritorna poco dopo, e ripete la carica in senso inverso.

Al colonnello Bettoni, che segue l'azione dei suoi valorosi, il nemico appare disorientato. E tosto egli ordina al 4.o squadrone, comandato dal capitano Abba, di attaccare frontalmente, appiedato. Abba parte, attacca con impeto, trascina i suoi uomini in un magnifico assalto che costringe i russi a lasciare le posizioni, ma mentre sta incalzando viene colpito a morte (medaglia d'oro alla memoria).

Ma il nemico ormai ripiega, e il comandante del «Savoia», che vuole sfruttare al massimo il successo, ordina al 3.o squadrone, del capitano Marchiò, di caricare a sua volta.

Il maggiore Litta Modigliani, alle cui dipendenze erano il 3.o ed il 4.o squadrone, che ha visto partire Abba ed ora vede partire Marchiò, non intende — proprio lui, comandante del gruppo — restare indietro, mentre tutti i suoi uomini sono stati lanciati nella lotta, e ripete il gesto di Manusardi. Il suo aiutante maggiore, tenente Ragazzi, ed un sottufficiale del comando gruppo, di cui ci sfugge il nome, lo seguono. Invano il maggiore, quasi presentisse ciò che avverrà, grida loro imperiosamente di tornare indietro: i due non intendono, ora, obbedirgli.

Ed ecco anche per il 3.o, l'ordine «Caricaaat!!!», che gli squilli di tromba rendono elettrizzante, e lo squadrone parte come un bolide. Una raffica ferisce gravemente il capitano Marchiò (cui si dovrà poi amputare il braccio destro), un'altra, nutritissima, colpisce mortalmente, nello stesso momento, il maggiore Litta Modigliani, il tenente Ragazzi ed il sottufficiale. Il maggiore ha la forza di alzarsi da terra e di combattere ancora, finchè una pallottola al cuore lo finisce (medaglia d'oro alla memoria).

Alle 9.30 tutto era finito: seicento cavalieri italiani avevano avuto ragione di quattromila russi. Questi si erano ritirati lasciando sul terreno quasi trecento morti, e, in mano nostra, alcune centinaia di prigionieri, 3 cannoni, 6 mortai, una ventina di armi anticarro, più buon numero di mitragliatrici ed armi individuali. Dei nostri, fra morti e feriti, alcune decine di uomini fuori combattimento.

Così il «Savoia Cavalleria» — che in quel giorno si guadagnò la medaglia d'oro al valor militare — festeggiò il 250.o anniversario della sua fondazione. E fu questo il tramonto suo e della Cavalleria: un tramonto aureolato di gloria.

Qualche anno fa, coloro che amano ricordare certe cose soprattutto col cuore, assistettero, con emozione, ad un film: «Carica eroica». Come altri film del genere, esso sparì ben presto dalle sale di Trieste, chè l'esaltazione del più vero e del più puro valore italico faceva male agli occhi ed agli orecchi degli stranieri che allora amministravano fiduciariamente, da padroni, la più italiana delle città italiane. «Carica eroica» non era altro che la vicenda del «Savoia Cavalleria» in Russia, con la sola variante, però, che il nome del reggimento non risultò — nè detto, nè scritto — una sola volta, ed i cavalieri, nello sguainare le sciabole, gridavano «urrah!» come i pirati. Triste e deplorevole omissione: e quanto sconsolante la insufficienza di coloro che la ritennero opportuna.

Fabio Giraldi

SUI PALCOSCENICI DELLA CAPITALE

Tutti contenti a Villa Aldobrandini

E' di scena Checco Durante con il suo repertorio che entusiasma un pubblico semplice e affezionato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, agosto

Il più importante teatro romano, in questa stagione, è a Villa Aldobrandini, giardino pensile del Quirinale, alla Via Nazionale, sul punto del «pasticcetto», nome dato dai romani ad alcuni massi delle mura di Servio Tullio, che son circondate da un cancello in tondo, sotto la torre di Nerone. Questa specie di fortilizio, fabbricato mille anni dopo Nerone nella leggenda ci mostra l'imperatore-poeta con cetra in mano, cantare inebriato l'incendio di Roma capolavoro suo. I giardini Aldobrandini scoprono la cima della colonna Traiana coi Fori e il Palatino sul fondo: essi stanno tra «li Monti» e Campidoglio. Il rione fu teatro di gesta finite proprio in teatro dopo essere state cantate da poemi in ottava rima: le gesta di Meo Patacca capintesta della «gente sgherra» nelle battaglie fra Trasteverini e Monticiani.

L'attore trasteverino Checco Durante dopo secoli di lotte bulle, insediandosi nei giardini Aldobrandini ha conquistato «li Monti» dove *er Greve* non comanda più.

«E quanno sete a via de Tor de Conti — svortate er piede e nun annate avanti — chè lla incomincia er Greve de li monti».

Incomincia il potere del Greve, si inizia il suo regno:

«So de nascita troiano — so Grevetto er Monticiano. — Nu je feci comprimenti: — t'appiccai due sciacquadenti».

Questo bullo romanesco è troiano in quanto discende direttamente da Enea ammogliatosi con la figlia del Re Latino: «Te vojo fa vedè se so troiano!» (e uscì de fora cor cortello n'mano).

Il palcoscenico di Durante guarda li Monti. Non più «a Tor de Conti ce fu battaja co li popolanti: vinsero li grevetti de li Monti».

Stavolta ha vinto Checco: *«Fiore d'aglietto. — Te possino tirà due palle in petto — accussì finirai de far er grevetto».* Rimasto solo sul campo il bellicoso trasteverino s'è tutto pacificato. Più paciose e sorridente di Checco non c'è nessuno a Roma. Tra due gruppi di altissime palme brasiliane e di panciuti cipressi romani, la sua scena s'intaglia sul cielo. Un popolo di statue antiche assiste alla recita rammaricata di non aver nessuno la testa per poter ridere con gli spettatori «cori contenti» al freschissimo venticello. L'«Aria del Quirinale» fu celebrata da un erudito opuscolo del primo Ottocento, perchè il Papa vi faceva la sua villeggiatura ai tempi che il Principe Ludovisi se ne andava a caccia per la Via Veneto ch'era un vialetto della sua casa di campagna, visibile ancora tra i lecci pensili della Via Aurora. L'Aria del Quirinale spira d'impeto veramente, a Villa Aldobrandini, e più che a Porta Pinciana. Il pubblico, in platea, si gode un bel fresco che, per me, detto con ragione reumatico, cioè un romantico reumatico, pare eccessivo. I vecchi romani sapranno che Roma è il miglior luogo di villeggiatura per merito del ponentino che comincia ad alitare proprio all'una, quando il caldo torrido ha arroventato i selci e squagliato gli asfalti.

Per uno spettacolo all'aperto l'aria è l'amica e la nemica insieme; perchè si ruba le parole stemperandole nello spazio. Checco Durante si è munito di altoparlanti ma quella bestia che glieli ha installati ha creduto si trattasse di comizi fatti dal trasteverino vincitore sui monticiani e occupatore «de li Monti». Non essendo parlanti, ma urlanti, quegli strumenti mostruosi fan sì che la scena sta davanti a voi e i recitanti parlano alle spalle vostre.

Ma il pubblico di Durante è contento lo stesso e ride facilmente avendo speso i soldi per questo. Si tratta di spettatori di modesta estrazione che corrispondono ai modesti prezzi delle poltrone. Le situazioni e le uscite di queste sono le stesse più o meno e ci sarebbe poco da ridere, ma tanti vanno a teatro poche volte l'anno, e ci si divertono. Ora Checco recita una commedia di Ugo Palmerini: «In campagna è un'altra cosa». Quest'autore s'è specializzato nel cucinare repertori per compagnie dialettali. Ha scritto una trentina di opere tradotte anche in genovese e in quel loro vernacolo che i toscani s'irritano a sentir chiamare dialetto, qual è. Per dare un'idea della commedia di Palmerini citerò un periodo di Durante: «dar vita ad un teatro divertente, semplice, senza complicazioni cerebrali, che assolva la missione per cui nacque il teatro: servire da ricreazione a chi, dopo una giornata di lavoro, di preoccupazioni, di problemi risolti o da risolvere, cerca due ore di passatempo per distendere i nervi e riposare lo spirito». Qui il passatempo funziona cordialmente anche per merito di Checco e dei suoi bravi comici. Non è il caso di fare i criticoni. Aggiunge Durante: «Le commedie da me rappresentate hanno solamente lo scopo di far ridere e non valgono la pena di una analisi critica».

Tutte le sere seguendo una usanza antica, assai bella, l'attore regala la dizione di alcune sue poesie romanesche; e il pubblico non se ne stanca, ne chiede altre, e altre ancora. Vediamo la poesia in funzione, come fatto pratico e ricercata: una cosa sorprendente e simpatica. Il passero solitario che sta nascosto a sentire la commedia, aspetta che finisca e che tutti se ne vadano, per attaccare le poesie sue nel silenzio della villa deserta. E' questione di orari e di turni. Anche le poesie di Checco sono sentimentali.

Anton Giulio Bragaglia

CRONACA DELLA CITTA'

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

I sessanta candidati della lista democristiana

Designato alla carica di Sindaco il capolista dott. Mario Franzil — Tutti i maggiori esponenti socialdemocratici nella lista del P.S.D.I.

Il segretario provinciale della D.C., Belci, e il vicesegretario Stopper, hanno avuto nei giorni scorsi numerosi contatti a Roma, con esponenti del Governo e con i dirigenti centrali democristiani. [illegible]

Oggi arriva la «Saturnia»

TRECENTO TURISTI JUGOSLAVI GIUNTI CON LA MOTONAVE «AURELIA»

Con a bordo 328 passeggeri è giunta ieri nel nostro porto la motonave «Aurelia», proveniente da Genova e dagli scali adriatici. [illegible]

La motonave «Laspeed» effettua le prove in mare

[illegible]

La Giornata della L. N. sarà celebrata il 30 ottobre

UNA DATA ALTAMENTE SIGNIFICATIVA NELLA STORIA DELLA NOSTRA CITTA'

La Lega Nazionale comunica: [illegible]

IL PIANO COMUNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

Torna in alto mare il progettato nuovo «Petrarca»

Si intende far riesaminare a Roma l'annosa questione - Approvata la costruzione di scuole a San Giovanni e Poggi Sant'Anna

Due passi avanti ma anche un grosso passo indietro ha fatto registrare in questi giorni il piano comunale per la edilizia scolastica. [illegible] ...rittura appaiono, come detto, inesplicabili. Il Comune, come si ricorderà, aveva rivolto sollecitazioni alle superiori autorità anche con pronunciamenti clamorosi, risoltisi peraltro il più delle volte in un semplice palleggio di responsabilità.

La situazione, come detto, si è sbloccata in questi giorni, ma non completamente in senso positivo. I passi avanti compiuti dal piano comunale riguardano le due nuove scuole progettate a San Giovanni (la scuola d'avviamento prevista nella zona della Rotonda del Boschetto) e a Poggi Sant'Anna (scuola elementare), la cui costruzione è stata alfine approvata e potrà quindi aver presto concreta realizzazione.

Vi è però anche la brutta notizia. Consta infatti che è tornato nuovamente in alto mare il progetto per la nuova sede del Liceo «Petrarca», il grande complesso scolastico che il Comune si è proposto di erigere in via Rossetti e per il quale da quattro anni si dispone del relativo finanziamento. Il Comune stesso aveva subito predisposto il progetto e acquisiti i terreni, ma l'iniziativa ha poi incontrato per via ogni sorta d'ostacoli. Le vicissitudini di questo progetto sono del resto ben note, con i ripetuti rinvii da una sede all'altra, e da Trieste a Roma, perchè si era giudicato troppo costosa la costruzione originariamente proposta e la si voleva ridimensionare entro il limite di spesa stabilito dalle superiori autorità.

Più recentemente la soluzione pareva finalmente concordata, con l'impegno assunto dal Comune di non eccedere oltre i 280 milioni di spesa ed il conseguente adattamento del progetto a tale disponibilità di fondi. La questione doveva così trovare definizione tra i competenti uffici locali, con l'assicurazione che non vi sarebbero stati più rinvii a Roma [illegible]

L'indennizzo dei beni

AFFLUSSO DALLA ZONA B DEI DOCUMENTI — PROSSIMA CONVOCAZIONE AL C.L.N.I. DEGLI INTERESSATI

E' imminente la ripresa dell'attività delle commissioni interministeriali per la liquidazione degli indennizzi ai proprietari di beni abbandonati. La commissione preposta all'esame dei fascicoli concernenti le proprietà nelle zone assegnate alla Jugoslavia terrà la sua riunione dopo le vacanze il 4 settembre, mentre quella per i beni della Zona B, che dovrà prendere in esame i primi fascicoli, il 6 ottobre.

Nel frattempo, il C.L.N. dell'Istria, in armonia con le conclusioni tratte nel convegno svoltosi nella nostra città il 21 luglio, convocherà nella sua sede i rappresentanti delle società già operanti in Zona B per concordare un memoriale da sottoporre alla commissione interministeriale con il comune orientamento sul noto problema dell'indennizzo di quei beni, indennizzo sin qui negato a seguito del conforme parere dell'Avvocatura generale dello Stato.

Prosegue, seppur lentamente, lo afflusso dalla Zona B dei documenti catastali e tavolari richiesti dagli interessati tramite l'apposito ufficio del C.L.N. ed il Consolato generale di Capodistria. Ieri ne sono giunti circa duecento, molti dei quali però difformi dalla realtà catastale e tavolare preesistente. Nell'ultima riunione del C.L.N., la signora Kupelwieser, che dirige questo importante servizio, ha riferito che complessivamente è stato richiesto il rilascio di 7330 documenti. Ha rilevato inoltre che, data la estrema lentezza della procedura degli uffici jugoslavi, soltanto il suggerimento espresso dall'on. Bartole al Sottosegretario agli Esteri Folchi per una riproduzione fotografica delle pagine dei libri tavolari e catastali che riguardano le proprietà degli aventi diritto all'indennizzo potrà, se accolto, ovviare al grave inconveniente ed evitare i possibili errori di trascrizione e di copiatura dei documenti. Risulta a questo proposito che il Sottosegretario agli Esteri ha assicurato l'intervento del suo dicastero presso le competenti autorità jugoslave nel senso auspicato dal parlamentare istriano.

Il problema degli ex G.M.A.

UNO SCHEMA DI LEGGE DELL'UNIONE ADDETTI AL COMMISSARIATO

L'Unione addetti al Commissariato comunica:

«L'Unione addetti al Commissariato generale del Governo, già dipendenti dal cessato G.M.A., associazione apolitica ed apartitica, sta ultimando la progettazione di uno schema di legge sui già noti principi informatori del progetto Colitto, col quale vengono rivendicati tutti i «diritti acquisiti» dalla categoria, nessuno escluso. [illegible] ...zioni e relative previdenze per gli anziani. Il progetto sarà reso noto attraverso gli organismi dell'Unione».

Trasferimento dei professori delle scuole medie

Nel corso della notte l'«Ansa» ha cominciato a diramare il bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione con i trasferimenti del personale di ruolo ordinario e di ruolo speciale transitorio degli istituti e delle scuole secondarie per l'anno scolastico 1958-1959. Sino al momento di andare in macchina ci sono pervenuti i seguenti nomi riguardanti la nostra zona:

Materie letterarie: Antinori Giuseppe, dal «Dante» al «Carli» di Trieste; Banchi Mullig Anna da Cervignano a Monfalcone; Bastiani Fernanda, dal «Carli» al «Manzoni» di Trieste; Bon Arbanassi Maria, da Muggia a Trieste al «Petrarca».

Visite alla Pia Casa

Si sende noto ai familiari delle allieve dell'Educatorio femminile che le stesse rientrano dalla colonia estiva di Sappada il giorno 27 c. m. Nel contempo s'informa che le visite vengono anticipate al 31 agosto dalle ore 16 alle 18.

TRAFFICI IN PROMETTENTE SVILUPPO

Rifornimenti per la Cina attraverso il nostro porto

Cinque grosse unità con carichi di concimi chimici - Un'agenzia per l'Italia a Trieste

Come è stato riferito nella nostra rubrica [illegible]

Notiziario delle colonie

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	35	58	87	44	82
CAGLIARI	76	28	65	18	41
FIRENZE	33	43	24	78	10
GENOVA	39	72	27	60	75
MILANO	79	16	34	39	6
NAPOLI	39	60	29	64	33
PALERMO	36	19	1	23	65
ROMA	17	30	21	90	16
TORINO	82	72	34	6	50
VENEZIA	84	71	23	76	34

ENALOTTO: x, 2, x, x, 2, x, x, 1, 2, 2, x, 1

Monte premi lire 81.688.923. Nella zona del Veneto orientale si sono avuti 1 dodici, 3 undici e 77 dieci. Il 12 è a Trieste, su scheda doppia, bollino 5 PVD 14.308, giocata presso la torrefazione di Ennio Ri- [illegible]

VIAGGI E CROCIERE U.T.A.T.

[illegible]

LE ORE DELLA CITTA'

Sputnik III

Si è fatto vedere o no? Il «nostro» luminoso visitatore notturno continua ad essere seguito con interesse da studiosi e profani. Negli ultimi giorni, banchi di nubi hanno impedito agli astronomi triestini di rilevare il suo passaggio. Il direttore dell'Osservatorio, prof. Ettore Leonida Martin, ha definitivamente identificato l'oggetto volante con il razzo vettore del terzo «Sputnik» russo. Comunque, se pur ha perso l'anonimo, quello che molti chiamano satellite, è pur sempre cosa degna di attenzione e di osservazione. Sono infatti numerose le segnalazioni da parte di persone che in tempi ed in circostanze diverse, affermano di aver visto «quell'affare volante che manda lampi di luce». Anche ieri sera un signore che da alcuni giorni osserva il cielo nelle ore in cui si suppone debba passare il satellite, nella speranza di vederlo, ha segnalato che il visitatore notturno si è fatto vedere. E' apparso alle 20.25, a circa 40 gradi di altezza sull'orizzonte percorrendo una traiettoria da nord-ovest a sud-est. Mandava la caratteristica luce intermittente ed è rimasto visibile per circa cinque minuti. Nel cielo di Udine, anche ieri sera, alle 20.22, è apparso l'oggetto volante luminoso. Lo stesso oggetto era stato avvistato la sera prima, ma questa volta si è presentato con 22 minuti di anticipo. In precedenza l'oggetto luminoso si presentava da un giorno all'altro con un ritardo di soli dodici minuti.

Ricordo di Saba

Ricorrendo il primo anniversario della morte di Umberto Saba, Radio Trieste ricorderà lunedì prossimo la figura e l'opera del poeta nella «Terza pagina», alle 14.30 e alle ore 20. Analisi, profili critici, rievocazioni e ricordi porteranno la firma di insigni scrittori giuliani: Giani Stuparich, Biagio Marin e la figlia del poeta Linuccia Saba.

Prosa alla TV

L'attore Giorgio Albertazzi, che i telespettatori ricorderanno per la lunga serie di dizioni negli «Appuntamenti con la novella», tornerà prossimamente in TV per interpretare, accanto a Renzo Ricci, Eva Magni, Mercedea Brignone e Anna Maria Alegiani, «L'ereditiera», nota commedia di Ruth Goetz. Il lavoro — che doveva andare in scena ancora nell'autunno dell'anno scorso e fu poi tolto all'ultimo momento dal cartellone — verrà irradiato dagli «studi» di Milano la sera del 12 settembre.

Il blu dei dollari

Domenico Modugno — si apprende da New York — ha trovato nel cielo dipinto di blu che egli canta nella sua canzone una miniera di dollari. Il cantante e compositore, sconosciuto agli ascoltatori americani fino a un mese e mezzo fa, è diventato subito l'idolo del pubblico. Modugno, sbigottito anche lui di questo successo, ha ricevuto una valanga di offerte, fino a diecimila dollari per settimana, per future esibizioni personali. Tra l'altro, sono in programma quattro settimane di spettacoli alla «Desert Inn» di Las Vegas a diecimila dollari (cioè più di sei milioni di lire) alla settimana. Lee Zieger, proprietario del «Casino Royal», ha dichiarato che la reazione del pubblico alle esibizioni di Modugno sono «veramente stupefacenti». «Egli ha ottenuto il più grande successo che si sia avuto in questo locale negli ultimi quindici anni. Diplomatici, membri del Congresso e funzionari governativi hanno affollato il night-club ogni sera, dividendo la sala con folle di giovani in *blue-jeans*, donne di casa e anziane e distinte signore. Ogni volta che Modugno giunge alla fatidica parola «volare», il pubblico lo segue in coro nelle strofe seguenti. Al termine di ogni apparizione le donne si dispongono in fila indiana dalla sala fino al suo camerino e gli stringono la mano, si congratulano, gli sorridono, gli chiedono un autografo e un appuntamento. Alcuni giornali americani scrivono che da moltissimi anni il pubblico statunitense non chiedeva autografi a uomini italiani. L'ultimo era stato Guglielmo Marconi...

Un frigorifero con L. 185

Acquistando in questi giorni un prodotto Triplex (Shampoo all'olio, all'uovo, crema idrata Biolux, superbrillantina) presso il negozio *Cosulich e Dinelli*, via Carducci 24, riceverete un buono gratuito per partecipare all'estrazione di un frigorifero da 140 litri.

Festival Birreria Dreher

Domani sera, a richiesta generale, avrà luogo nel gaio ed elegante giardino della Birreria, una manifestazione di chiusura del 2.o Festival della Canzone Triestina, con la partecipazione di tutti i cantanti presentati da Riccardo D'Ambra. Nel corso della serata, Pippo e l'elegante presentatore si esibiranno in divertenti parodie sulle canzoni stesse.

Fiori d'arancio

A tutti i fidanzati ricordiamo che nel negozio specializzato *«Nodi d'amore a b c»* al n. 21 del Viale sono giunti gli ultimi modelli di bomboniere, in un assortimento modernissimo e vasto. Partecipazioni, album, regali, addobbi, ecc. per nozze. Ai fidanzati un omaggio portafortuna.

Oscar Canarutto

invita quanti vogliono fare acquisti di oreficeria-orologeria, specialmente per regali, a visitare il suo negozio in via delle Torri 2. Riparazioni accurate.

L'Alto Adige

La caratteristica zona famosa per le sue bellezze naturali offre la migliore produzione stagionale della sua ricca e scelta frutta che imprigiona i raggi del sole di alta montagna. Al Super Coop ed in tutti gli spacci delle Cooperative Operaie, viene offerta alla vendita una particolare partita di mele e pere altoatesine al prezzo di lire 90 al chilogrammo.

Pellegrinaggio al Vittoriale

L'annuale pellegrinaggio che, per iniziativa della sezione di Fiume della Lega Nazionale, porta il lauro raccolto sulla sponda adriatica alla tomba di Gabriele d'Annunzio al Vittoriale degli Italiani, avrà luogo nei giorni 6 e 7 settembre. Il tradizionale pellegrinaggio viene organizzato a mezzo pullman; sarà fatta una sosta a Ronchi dei Legionari, e sulla targa che ricorda l'impresa fiumana sarà deposta una corona di alloro. I convenuti avranno la possibilità di visitare il Vittoriale e di ammirare la riviera gardesana con motoscafi.

Un frigorifero per 4500 lire

mensili. Da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano, potete acquistare il frigorifero che fa per voi, scegliendo fra le migliori marche, con comodo pagamento da lire 4500 mensili.

Per pochi giorni

L'Universaltecnica, ancora per pochi giorni (sino al 31 agosto) accorda un'agevolazione straordinaria a chi intende acquistare un frigorifero delle marche Fiat, Electrolux, CGE, Philco, Atlantic, Philips: pagamento in venti mensilità, senza alcun acconto e senza il minimo aggravio sul prezzo di listino. Approfittatè, è una vera grande occasione. Visitate i negozi dell' Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e in via Timeus 7.

UN' AMERICANA A TRIESTE

E' VENUTA DAL MISSOURI PER FREQUENTARE IL LICEO

Karen Marie Stolte è giunta ieri sera nella nostra città — Vi si fermerà fino a dicembre ospite di una famiglia privata

Karen Marie Stolte, una biondina diciassettenne, longilinea, proveniente dal Missouri, è da ieri sera cittadina di Trieste. E' partita da New York il 18 agosto, via aerea, atterrando a Bruxelles. Da qui è proseguita per Milano dove si è fermata quattro giorni, e ieri è proseguita in rapido per la nostra città, dove rimarrà ospite fino a tutto dicembre secondo il programma di scambi culturali stabilito dall'«American Field Service», l'organizzazione attraverso la quale recentemente quattro studenti triestini hanno raggiunto gli «States» ospiti di famiglie americane.

Karen Marie frequenta a Mexico, che è la sua città, l'ultimo anno di scuola media. Dopo vorrebbe iscriversi all'Università di lingue, con i corsi secondari di matematica. A Trieste seguirà per un trimestre le lezioni di un liceo. Gioca a tennis, nuota e fa vari altri sport che finiscono tutti in «ball». Ha un fratello di 15 anni, e suo padre è direttore d'una ditta di legnami. Le origini della famiglia Stolte sono tedesche.

La giovane Karen non era mai stata nè in Europa nè in Italia. Per quanto abbia visto finora soltanto Milano, è felicissima d'esserci venuta. La sua prima destinazione sarebbe dovuta essere Como, ma un impedimento della famiglia che si era offerta di ospitarla l'ha dirottata a Trieste. In Italia è arrivata con altre due ragazze e tre ragazzi. Quattro di essi soggiorneranno a Milano e una a Roma. Trieste viene così ad essere fra le prime città italiane ad inaugurare la reciprocità di questi scambi culturali.

Essendo arrivata ieri sera con il rapido delle 21.15 l'americanina ovviamente ha visto pochino di Trieste, ma alla domanda di rito se le piaceva la nostra città fin dalla prima e breve impressione, ha risposto con una furba strizzatina d'occhi per niente convenzionale. Per adesso Karen Marie parla poco italiano, ma avendo studiato latino e spagnolo indubbiamente si rinfrancherà prestissimo.

A Trieste sarà ospite della famiglia dell'ing. Francesco Faccanoni, presidente della Società Ginnastica Triestina.

INTERROTTO IL TRAFFICO DEL SEMPIONE

Dirottato su Modane il treno Trieste-Parigi

Modificati gli orari di andata e ritorno e variata la composizione dei convogli per la Francia e l'Inghilterra

In seguito all'interruzione del traffico attraverso il valico del Sempione e per la durata dell'impedimento, le Ferrovie dello Stato hanno dovuto procedere alla riorganizzazione dei servizi, dirottando i principali treni internazionali per il transito di Modane. Il provvedimento riguarda naturalmente anche le comunicazioni di Trieste con la Francia e l'Inghilterra e comporta la modificazione dei relativi orari.

Il treno Parigi - Trieste, noto con la sigla «PT», partirà dalla capitale francese alle 23.22, toccando Torino alle 11.40 (partenza alle 12.05), Milano alle 14.25 (partenza alle 16.50), Venezia alle 20.25 (parteza alle 21.13) per arrivare a Trieste alle 23.50.

Per converso il Trieste-Parigi, cioè il «PT», manterrà l'orario di partenza dalla nostra città ed osserverà il seguente nuovo orario da Milano: partenza alle 17.22 con arrivo a Torino (Porta Susa) alle 19.40, proseguimento alle 20 e arrivo a Parigi alle ore 7.03.

Analogamente invariati rimangono i passaggi per Trieste (arrivi e partenze) del Simplon Orient Express e dell'Orient Simplon Express, con modificazioni d'orario però per entrambi sul percorso da Venezia a Parigi e precisamente: L'«S.O.» partirà da Parigi alle 21.05 per essere a Torino alle 8.15, ripartire alle 8.27, toccare Milano alle 10, quindi partenza dalla metropoli lombarda alle 10.30 e arrivo a Venezia alle 14.40. Nel senso inverso l'«O.S.» osserverà l'attuale orario da Trieste a Milano, da dove ripartirà alle 21.50, sarà a Torino alle 24, ripartirà alle 0.28 per essere a Parigi alle 10.55.

Modificata sarà anche la composizione dei convogli ed in particolare i treni «TP» e «PT» perderanno la vettura letto Milano-Calais e viceversa; inoltre nei treni «TP» e «S.O.» il servizio di ristorante verrà mantenuto soltanto da Milano a Torino Porta Susa e viceversa.

Tutte le carrozze in servizio diretto internazionale interessanti il transito di Domodossola sono state soppresse ed i viaggiatori diretti in Svizzera dovranno percorrere la via di Chiasso, effettuando i trasbordi a Milano. L'unico servizio diretto mantenuto è quello da Milano a Ginevra, istituito via Chiasso con il treno in partenza da Milano alle 6.22.

Il collocamento al lavoro degli addetti ai servizi domestici

A seguito del recente riordinamento legislativo del lavoro domestico, l'Ufficio confederale assistenza e previdenza (U.C.A.P.) è stato autorizzato ad occuparsi dell'avviamento a collocamento al lavoro del personale addetto ai servizi domestici. La relativa ordinanza è stata emessa ieri dal Commissariato generale del Governo.

Festa del patrono di Barcola

La ricorrenza di S. Bortolo, patrono dei barcolani, sarà festeggiata questa sera con un concerto sul piazzale all'inizio della riviera di Barcola. Suonerà la banda cittadina «Giuseppe Verdi» diretta dal maestro Pino Vatta ed il programma comprende musiche di Orsomandi, Rossini, Puccini, Bellini e Offenbach. Il concerto avrà inizio alle 20.30.

GIRO DEI LAGHI LOMBARDI

Sono disponibili ancora alcuni posti per il giro dei LAGHI LOMBARDI, organizzato dall'U.T.A.T dal 7 al 10 settembre. Per prenotazioni rivolgersi agli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

Nuovo servizio marittimo argentino con Trieste

La «Dodero, Flota Argentina de Navigacion d'Ultramar» di Buenos Aires, inizierà entro il mese un nuovo servizio marittimo regolare sulla rotta Buenos Aires-Brasile-Tirreno-Trieste. La prima unità che inizierà le caricazioni nel nostro porto il giorno 28, sarà la Victory «Santa Fè», che prenderà a bordo 2500 tonnellate di lingotti d'acciaio provenienti dalle acciaierie della zona udinese, e circa 300 tonn. di lingotti di produzione austriaca. Il servizio è stato appoggiato all'agenzia marittima AMAT della nostra città.

Il nuovo statuto dell'Ente Fiera di Trieste

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato ieri il decreto del Presidente della Repubblica con cui è approvato il nuovo statuto dell'Ente autonomo «Fiera di Trieste campionaria internazionale», in sostituzione di quello approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 16 marzo 1956. Il nuovo statuto e composto di 14 articoli.

Combattenti di Saronno in visita alla nostra città

Sono giunti ieri a Trieste numerosi ex combattenti e reduci di Saronno, guidati dal loro presidente ten. col. Carlo Balestrini e dal col. Vannetti, membro del Consiglio direttivo della Sezione di Varese dell'ANCR.

Ricevuti dai rappresentanti della Federazione provinciale di Trieste, hanno visitato la cella e il sacello di Oberdan, deponendovi fiori. Dopo un ampio giro turistico attraverso la città e i dintorni, si sono recati a S. Giusto, ove hanno deposto una corona d'alloro al Monumento dei Caduti.

Nella serata, presentati dal presidente della Sezione dipendenti comunali, Petrini, hanno consegnato al sub commissario dott. Voria un messaggio del Sindaco di Saronno. Il dott. Voria, nel ringraziare la numerosa comitiva radunata nella sala di Consiglio, ha voluto ricordare, quale ex combattente, i sacrifici fatti da tutti i combattenti per la rendenzione di Trieste.

Gite e soggiorni

CRS JULIA. Soggiorno Lutago. Prenotazioni seralmente 18-20, via Palestrina 6, tel. 36962.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 6 settembre 1958 ore 11 nella sala 238 si procederà alla vendita degli immobili di proprietà di Giulio Sbocchelli:
1° LOTTO: Part. Tav. 347 di S. Croce terreno di mq. 300 prezzo base lire 360.000;
2° LOTTO: Part. Tav. 2060 (20/40 esimi) terreno di mq. 14, prezzo base lire 50.400.
Cauzione da prestarsi pari al decimo del prezzo base.

IL CANCELLIERE
Cardella

TRIBUNALE DI GORIZIA

Dichiarazione di morte presunta

(II pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di MARIO CUMAR fu Ettore, nato a Gorizia il 3 ottobre 1914 e già ivi residente, scomparso dopo essere stato prelevato da partigiani jugoslavi nel gennaio 1945, è pregato di comunicarle al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. S. Missi

CONCORDATO PREVENTIVO

Il Tribunale di Trieste, con decreto 18.8.1958, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo nei confronti di GIUSEPPE MIHELCIC, titolare della Ditta individuale omonima, corrente in Trieste - Scalo Legnami, nominando Giudice Delegato il dott. G. Raimondi e Commissario Giudiziale il dott. Paolo De Marco di Trieste.

Adunanza dei creditori: 19.9.1958, ore 9.30, nella stanza n. 376 del Palazzo di Giustizia.

IL CANCELLIERE
Giacomo Covi

---

† Venerdì 22 corr. si è spenta serenamente

Ida ved. de Stefani nata Fragiacomo

Con profondo dolore, i figli IOLANDA, AMABILE, GUERRINA, ANITA, UMBERTO e ELEONORA, i fratelli don CASIMIRTO e GIOVANNI, la cognata, i generi, i nipoti e i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 10.45 dalla via Marconi 14.

---

† Ieri 23 agosto è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Carlo Gerla

d'anni 60 - commerciante

Ne dànno il triste annuncio la moglie LINA GERLI, i figli ACHILLE e SILVIA, la suocera, i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

L'officiatura funebre avrà luogo domenica 24 corr., alle ore 12 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore e lunedì la cara salma sarà fatta proseguire per Limito-Milano.

---

† La sera del 22 corr. dopo breve malattia è serenamente spirato

Francesco Benci

Ne dànno il triste annuncio la desolata moglie, il figlio e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 agosto 1958

---

†

Francesca ved. Lorenzi

è spirata ieri lasciando nel dolore i figli GIOVANNA in RANCIGAI, MARIO (assente) e ERNESTO, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 21 corr. si è spento improvvisamente il

cav. uff. Ermanno Tomasini

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie ALBERTA COSTARELLA, il figliastro SERGIO LAPANIA, la mamma ANGELA DEPOLLO, il fratello ELMO e le zie.

La presente serve da partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 23 agosto 1958

---

† Ieri dopo lunga malattia si è spenta la nostra cara

Maria Vasari

Ne dànno il doloroso annuncio il marito ANTONIO, i figli ANTEO con la moglie DRAGA, MELANIA con il marito PAOLO ed i nipoti GIULIANO, GIORGIO e ROBERTO.

Lunedì 25 corr. alle ore 10 avranno luogo i funerali dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Camposanto.

---

† Lunedì 18 agosto si è spento improvvisamente, a Torre del Greco, lontano dalla sua Pola

Antonio Selles

segretario comunale

lasciando nel dolore la moglie AMELIA, la figlia LILIANA, i cari nipotini, la sorella, i quali, anche a nome degli altri parenti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Le famiglie TRIPCOVICH, de BANFIELD, ORSI MANGELLI e MOSTERTS, commosse della larga ed affettuosa partecipazione al loro immenso dolore, ringraziano con questo mezzo, nella impossibilità di farlo singolarmente, gli amici, i conoscenti e le tante altre buone persone che, in varia guisa, hanno voluto onorare la memoria del loro amato indimenticabile

DOTT. CONTE

Oliviero Tripcovich

I loro particolari ringraziamenti giungano al Commissario generale del Governo, al Preside della Provincia, al Comune, al Comandante del Porto di Trieste, ed a tutte le Autorità, Enti, Associazioni e Società che hanno preso parte al loro lutto.

Trieste, 24 agosto 1958

La moglie, i fratelli, le sorelle e i nipoti di

Riccardo Corte

ringraziano la Direzione, il personale del Servizio Imposte Consumo, gli amici ed i conoscenti per le onoranze che hanno voluto tributare al caro Estinto.

Ringraziamenti speciali vadano a tutti quei generosi, che hanno dato il loro sangue nell'estremo tentativo di salvarlo ed ai medici, suore ed infermiere della II Divisione dell'Ospedale Maggiore che si sono prodigati nelle cure più assidue.

Ricorre domani il secondo triste anniversario della morte di

Nicolò Degrassi

La FAMIGLIA lo ricorda con immutato dolore.

ANAGRAFE COMMERCIALE DI TRIESTE

Oltre 16 mila imprese registrate dall'Ente camerale

Commercio, industria manifatturiera, trasporti ed edilizia fra i gruppi produttivi di maggiore importanza - 1174 ambulanti

Quante sono le ditte o imprese societarie registrate a Trieste? Secondo i dati dell'Anagrafe commerciale dell'Ente camerale, alla fine del mese di luglio risultavano registrate 16.079 imprese. La suddivisione, a seconda della loro forma giuridica, dà la seguente conformazione del nostro tessuto economico: 12.671 ditte individuali; 473 società di fatto; 350 società in nome collettivo; 701 società per azioni; 1509 società a responsabilità limitata, 61 società accomandatarie, 287 cooperative e 27 enti diversi. Nel novero sono esclusi i commercianti ambulanti, che ammontavano al 31 luglio a 1174 unità.

La distribuzione delle imprese in «unità locali», ivi comprese quindi le ditte, le società e le loro filiali, e secondo l'attività economica svolta ci permette di giungere alla segmentazione così indicata:

Agricoltura, caccia e pesca	48
Industrie estrattive	80
Industrie manifatturiere .	4185
Edilizia, istallaz. impianti	1581
Gas, acqua, elettricità . . .	10
Trasporti e comunicazioni	2087
Commercio	8379
Credito ed assicurazioni . .	145
Attività esercizi vari	1118
Totale . .	17.633

I gruppi produttivi di maggiore importanza numerica sono quelli dell'industria manifatturiera, dell'industria edilizia, del commercio e dei trasporti e comunicazioni. La carenza di territorio produttivo (la superficie della zona misura appena 21.025 ettari) si riflette sulle attività primarie dell'agricoltura, caccia e pesca e dello sfruttamento del sottosuolo. Difatti notiamo la esistenza di 48 imprese agricole e di ottanta gruppi estrattivi, questi ultimi per lo più dediti all'estrazione delle pietre da costruzione e dei marmi. L'agricoltura consta dell'87,7% di area agrario-forestale e del 12,3% di superficie improduttiva. Ai seminativi sono destinati appena 2094 ettari, equivalenti al 9,9% dell'intera area della zona. Le colture legnose specializzate abbracciano ettari 1219 (5,8%), mentre le «foraggere permanenti» hanno a disposizione ettari 6641, equivalenti al 31,6% dell'area della nostra Provincia. I boschi comprendono circa 4800 ettari, pari al 22% del totale.

Quale reddito fornisce l'agricoltura alla zona triestina? Secondo alcune valutazioni camerali, la produzione agricola lorda vendibile dovrebbe oscillare, a seconda delle annate agricole, fra un miliardo e 1,3 miliardi di lire. I prodotti agricoli di maggior consistenza risultano come appresso: foraggi 130.000 q.li; patate 48-58.000 q.li; uva 60-80.000 q.li; vino da 20 mila a 52.000 q.li (le forti oscillazioni dipendono dalle condizioni meteoriche, dalla vendita dell'uva ecc.); pomodori da 12 a 18 mila q.li; frutta fresca da 9000 a 12.500 q.li. Di scarsissima importanza sono le produzioni dei cereali (grano, orzo, avena, segale, mais).

La voce «Commercio» presenta una consistenza di unità locali pari a 8379 esercizi. La parte sostanziale è formata dai negozi al dettaglio, che assommano a 4741 unità. Di essi, 2848 sono dediti alla vendita di articoli di alimentazione, con un tasso di densità di un negozio per ogni 109 abitanti. Gli esercizi che vendono oggetti di abbigliamento e di arredamento raggiungono la quota di 1149 unità, pari a circa 270 abitanti per esercizio. I pubblici esercizi (alberghi, trattorie, bar ecc.) constano di 1515 unità, con una densità di 204 abitanti per esercizio. Seguono gli ambulanti con 1174 venditori, gli «ausiliari del commercio» (rappresentanti, commissionari, agenti, sensali) con 845 unità e quindi altri 744 esercizi per la vendita di articoli non contemplati in precedenza. Il commercio all'ingrosso è praticato da 1278 aziende.

Un corso per aspiranti conduttori generatori di vapore

Il 1.o settembre, alle 17.30, avrà inizio nell'aula magna della Scuola media statale «A. Manzoni» di Udine, piazza Garibaldi 3, un corso teorico-pratico per aspiranti conduttori di generatori di vapore, autorizzato e finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e organizzato dalla Sezione del Veneto Orientale della Associazione nazionale per il controllo della combustione.

Il corso avrà la durata di circa 3 mesi e sarà completamente gratuito. Le lezioni saranno tenute da un ingegnere dell'Associazione nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 18 alle 20. Alla fine del corso verrà rilasciato un certificato di frequenza e profitto e agli allievi più meritevoli saranno distribuiti dei premi finali di merito.

Le domande di ammissione in carta semplice dovranno essere inviate entro il 25 agosto all'Associazione nazionale per il controllo della combustione, piazza Scorcola 1, Trieste. Il numero degli allievi iscritti non potrà superare i 60; [illegible] comunicazione prima dell'inizio del corso.

S'apre la porta e vola dalla corriera

Un pauroso volo ha compiuto verso le 14.30 il fattorino Olivio Stuper di 17 anni, alloggiato al campo profughi di Padriciano, mentre si trovava a bordo di un'autocorriera delle «Autovie Carsiche». [illegible] seguito alla improvvisa apertura della portiera. Fortunatamente la corriera stava attraversando S. Dorligo della Valle e di conseguenza, nell'abitato, teneva una velocità di circa 25 chilometri all'ora, ma il capitombolo è stato ugualmente disastroso per il giovane fattorino, il quale è rimasto dolorante al suolo. Si è presentato alle 15 all'Ospedale maggiore, ed è stato trattenuto nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni: gli sono state riscontrate delle contusioni escoriate al gomito e alla spalla destra e la sospetta frattura del piede destro.

PER DISPOSIZIONE DELLA P.I.

Rese note domani le cattedre vacanti

Facendo seguito alla disposizione del Ministro della P.I. che ha invitato le direzioni generali dell'ordine classico, tecnico e magistrale ad affrettare la pubblicazione del movimento del personale insegnante della scuola media per l'anno scolastico 1958-59, dette direzioni in data odierna hanno provveduto affinchè il bollettino ufficiale del Ministero fosse inviato di urgenza a tutti i Provveditori agli Studi per dar modo agli interessati di prenderne visione. Frattanto lunedì funzionerà nei locali del Dicastero della P.I. presso l'Ufficio informazioni un servizio speciale di funzionari per fornire ad ogni interessato che lo richieda informazioni e delucidazioni circa l'esito della sua richiesta di trasferimento.

Come abbiamo già avuto occasione di informare, il ritardo oltre i limiti normali della pubblicazione ufficiale dei trasferimenti è stato quest'anno determinato dalla necessità da parte delle Direzioni generali di richiedere al Consiglio di Stato una esatta interpretazione sull'applicazione della tabella di valutazione che in base alla nuova legge approvata dal Parlamento (legge Tirabassi) ha determinato l'opportunità di risolvere alcuni quesiti. Si aggiunga altresì che detto parere è stato emesso quando ormai erano iniziate da parte delle maestranze tipografiche (Poligrafico dello Stato compreso) le ferie annuali del Ferragosto che in gran parte vengono a scadere lunedì prossimo. Di qui l'intervento personale del Ministro perchè venga affrettata la pubblicazione e la divulgazione anche a mezzo della stampa (il nostro giornale pubblicherà i trasferimenti sul numero di lunedì), in quanto indipendentemente dal fatto che il 1.o settembre hanno inizio agli esami, i Provveditori agli studi devono senz'altro procedere alla comunicazione delle cattedre vacanti perchè i termini fissati nell'ordinanda ministeriale per «gli incarichi» e supplenze per l'anno scolastico 1958-59 sono imminenti».

Cerimonie militari per la traslazione di salme

Nel pomeriggio di oggi avranno luogo le onoranze funebri alle salme di militari caduti nella guerra 1914-18 e riesumate dal Gruppo speleologico di Monfalcone. La cerimonia ch'era stata fissata per il 10 agosto, ha dovuto essere sospesa per l'improvvisa morte del cappellano militare don Dovier, tragicamente scomparso in un incidente stradale. Le cerimonie, alle quali presenzieranno il gen. Umberto Riccagno, Commissario generale delle onoranze alle salme dei Caduti in guerra, una rappresentanza del Consolato austriaco di Trieste, saranno due: la prima riguardante 50 salme di militari austro-ungarici, che saranno traslate all'Ossario di Oslavia, dove riceveranno le onoranze militari da un reparto in armi del 114.o Reggimento di stanza a Gorizia; la seconda, allorchè 41 salme di Bersaglieri italiani, saranno trasportate al Cimitero monumentale di Redipuglia, accolte oltre che dalle rappresentanze delle Assoc. di Monfalcone, Ronchi e Fogliano e dalle autorità governative e provinciali, da un reparto di Artiglieria di stanza a Gradisca.

La prima cerimonia avrà luogo alle 16; la seconda alle 18.30. Le salme sono state recuperate, oltre che al Trincerone, dei Bersaglieri di Peteano, anche a Cima Stella Crosara e ad Avollo.

Esse attualmente si trovano composte in apposite cassette nella chiesa di Poggio III Armata, in attesa di trovare degna e definitiva sepoltura a fianco dei commilitoni. Un particolare significato assumerà questa volta l'inumazione dei Caduti austriaci, che saranno accompagnati all'ultima dimora dalla loro bandiera nazionale.

Alla Missione cattolica americana

(«Giornalfoto»)

Nella giornata odierna la missione Cattolica americana di Trieste celebrerà il decimo anniversario della sua attività. Saranno presenti anche il direttore generale del «Catholic Relief Services», Mons. E. Swanstrom e Mons. Joseph Harnett al quale Trieste deve tanta parte del bene operato in favore della parte più povera della popolazione e dei profughi

UNA IMPRUDENZA PAGATA A CARO PREZZO

Due motociclisti in fin di vita per lo scoppio di un pneumatico

Viaggiavano in tre sullo stesso mezzo - Il grave incidente è accaduto sulla strada Prosecco - S. Croce - Uno scontro con una macchina austriaca

Due braccianti e un marinaio hanno avuto ieri pomeriggio la malaugurata idea di salire insieme su una motocicletta, e la grave imprudenza è stata da loro pagata a caro prezzo.

Il bracciante Carlo Puntar di 28 anni, abitante in via del Lavareto 25, guidava la propria moto targata TS 2329 sulla strada Prosecco-Santa Croce; sul sellino posteriore viaggiavano, nell'ordine, il marinaio Alberto Danieli di 28 anni, abitante al n. 21 di Contovello, e il bracciante Emilio Starec di 37 anni, il quale abita in via del Lavareto 60. A circa 400 metri dal campo profughi di Prosecco, in direzione di S. Croce, è accaduta la disgrazia: il penumatico anteriore è scoppiato fragorosamente, e il guidatore ha perduto il controllo della guida, sicchè il motomezzo è sbandato sulla destra fino a cozzare contro un paracarro e i tre passeggeri sono stati catapultati in avanti; il guidatore si è abbattuto esanime sullo asfalto, di fianco al veicolo; il marinaio — che viaggiava in mezzo ai due amici — è stato scaraventato contro un muricciolo di pietre carsiche, che sorge a circa due metri dal bordo della carreggiata; e il terzo occupante, infine, ha compiuto un pauroso volo: è atterrato oltre il muretto, a una decina di metri di distanza, su un folto cespuglio; nonostante la plateale caduta, questi è risultato ferito meno seriamente degli altri, che versano invece allo Ospedale in fin di vita.

Il gravissimo incidente si è verificato alle 15.20; circa mezza ora dopo i tre feriti erano già stati trasportati al nosocomio da un'autolettiga della CRI. Carlo Puntar, il guidatore è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi strettamente riservata: presentava una vasta ferita lacero contusa alla bozza frontale sinistra con ematoma all'orbita sinistra, epistassi traumatica e probabile frattura del setto, ferite lacero contuse al labbro superiore, alla lingua, avulsioni dentarie multiple, contusioni multiple al corpo e agli arti e commozione cerebrale.

Il marinaio, Alberto Danieli, è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi riservata per una ferita lacero contusa alla regione fronto-parietale sinistra, ematomi alla regione temporale sinistra, frattura della clavicola sinistra, contusioni escoriate al gomito sinistro e all'anca destra, escoriazioni alle mani e alle caviglie e stato commozionale. A Emilio Starec sono state riscontrate delle contusioni escoriate alla regione occipitale e parietale sinistra, alla bozza frontale, allo zigomo, alla spalla e alla mano destra e la sospetta frattura del piede destro, per cui è stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

Due giovani muggesani sono rimasti vittime di un incidente mentre percorrevano in motoretta la strada che da Aurisina porta a Sistiana. Si tratta dell'apprendista meccanico Giancarlo Onor di 18 anni, abitante a Muggia in via Vanisella 61, il quale guidava la motoretta targata TS 23826 e recava sul sellino posteriore l'amico Giuseppe Braico di 17 anni, abitante in calle Graziadio 4; i due giovani stavano compiendo una gita sull'altipiano, quando si sono trovati col serbatoio semivuoto: al momento dell'incidente stavano cercando un distributore. Nell'uscire dall'abitato di Aurisina, circa 200 metri dopo la farmacia, sono entrati in collisione con un'autovettura austriaca targata W 448-892 e si sono rovesciati feriti sull'asfalto. Sono stati trasportati alle 17 all'Ospedale maggiore da un'autolettiga della CRI. Giancarlo Onor è stato trattenuto in osservazione con prognosi di pochi giorni per delle escoriazioni alla mano e alla coscia sinistra; l'amico che viaggiava sul sellino posteriore è stato invece ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di 50 giorni per la frattura della tibia destra.

Intorno alle 17 è stato accolto nel reparto ortopedico dell'ospedale il bracciante Giuseppe Chermar, di 60 anni, abitante in piazzale Giarizzole 1, il quale è stato giudicato guaribile in una cinquantina di giorni per la sospetta frattura del rachide lombare. Il Chermar è rimasto vittima di un incidente mercoledì mattina nei pressi di San Bartolomeo, in Zona B, mentre si dirigeva verso quel valico a bordo di un'autovettura guidata da Ludovico Tulliach di 33 anni, abitante in piazzale Giarizzole 1; questi per evitare di entrare in collisione con un carro di fieno che lo precedeva, aveva sterzato a destra, ma in seguito alla brusca manovra era uscito di strada, sicchè l'autovettura è finita nel fossato che delimita la carreggiata. Nel violento urto, il Chermar è rimasto duramente sballottato all'interno della macchina e ha riportato la grave lesione alla regione lombare, mentre il guidatore è rimasto incolume. Il ferito è stato trasportato all'ospedale a bordo d'una autolettiga della CRI, che l'ha rilevato al posto di blocco.

Un'autolettiga della CRI ha trasportato all'ospedale, alle 12.30, la casalinga Marcella Viezzoli-Giraldi, di 62 anni, abitante in via Battera 22, la quale presentava la frattura della clavicola sinistra e una vasta ferita lacero contusa con ematoma alla bozza frontale sinistra, per cui è stata accolta nel reparto ortopedico con prognosi di 40 giorni. A bordo della stessa autoambulanza ha raggiunto il nosocomio l'installatore Bruno Mikoli di 18 anni, abitante in via S. Giacomo in Monte 18; questi è stato medicato all'astanteria e giudicato guaribile in una decina di giorni per una ferita lacero contusa alla regione sopracciliare destra. In via Zorutti, all'altezza dello stabile n. 12, la donna stava attraversando la strada quando è stata investita dal Mikoli che guidava in direzione di via Orlandini la propria motoretta, targata TS 21871; la passante e l'investitore si sono abbattuti al suolo, rimanendo feriti.

Capitombolo spettacolare

Strisciano per 25 metri sul duro asfalto

Due giovani motociclisti sono rimasti vittime di uno spettacolare incidente, verso le 23, in via Orlandini; all'altezza dello stabile n. 37, nell'effettuare una curva per immettersi in via dell'Istria si sono rovesciati, poichè il guidatore ha perduto il controllo del motomezzo. Rovesciati su un fianco, dopo la caduta hanno continuato a strisciare sull'asfalto per circa 25 metri; si sono arrestati in mezzo alla strada feriti. Alla guida si trovava il manovale Arrigo Tofful di 20 anni, abitante in via Negrelli 18, il quale è stato successivamente raccolto dalla CRI trasportato allo Ospedale, dove è stato accolto nel reparto stomatologico con prognosi di una trentina di giorni per una violenta contusione all'emifaccia sinistra con probabile frattura della mandibola e una ferita lacero contusa al dorso della mano sinistra. Al giovane che viaggiava sul sellino posteriore, il panettiere Nazario Sauro di 22 anni, abitante in viale Campi Elisi 3, è stata riscontrata una vasta ferita lacero contusa alla regione occipitale e stato commozionale per cui è stato trattenuto nella prima divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

Operaio infortunato

Un'autolettiga della CRI ha trasportato ieri mattina all'ospedale il manovale Erminio Borghese di 54 anni, abitante in via Bonomea 659, il quale è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni per una ferita lacero contusa al vertice del capo. L'operaio è stato raccolto dai sanitari presso il cantiere edile di un edificio in costruzione in via Bandoleni, dove è stato colpito dalla sponda posteriore di un autocarro, lasciata accidentalmente cadere da un collega di lavoro.

L'AVVENTURA DI UNA PENSIONATA ALLA «LANTERNA»

In disperate condizioni dopo il rischio d'annegare

Tratta a riva grazie al tempestivo intervento di un bagnino e di alcune giovani bagnanti

Un drammatico episodio ha polarizzato ieri mattina l'attenzione delle bagnanti che affollavano lo stabilimento alla «Lanterna», dove un'anziana signora ha corso il rischio di annegare. Verso le 8.30 una donna di circa 60 anni si era spinta a nuoto quasi fino ai «pali», quando è stata colta da un grave malore. Il bagnino che sorveglia le bagnanti dalla barca, ha notato la donna che annaspava disperatamente per mantenersi a galla e a tratti scompariva sott'acqua. Con alcuni vigorosi colpi di remo, il bagnino si è avvicinato alla donna, e quindi si è tuffato per trarla in superficie: mancandole infine le forze, si era infatti inabissata. Alcune giovani bagnanti hanno coadiuvato il soccorritore a trarre a riva la donna; dopo averla adagiata sulla spiaggia, il bagnino si è precipitato al telefono per invocare l'intervento della CRI.

Con un'autolettiga la donna è stata trasportata all'Ospedale, dove il medico astante le ha praticato le prime cure. Le sue condizioni apparivano alquanto preoccupanti: le sono stati riscontrati sintomi di scompenso cardiaco, principio d'asfissia per annegamento e coma.

L'identità dell'anziana signora — che è stata ricoverata nella prima divisione medica con prognosi strettamente riservata — non è stata subito accertata, finchè verso mezzogiorno non si è presentato all'Ospedale un signore, che ha dichiarato trattarsi della pensionata Veronica Luppini, la quale abita in via S. Michele 22. Nessun parente si è presentato successivamente a visitare la sfortunata bagnante, la quale versa in condizioni disperate.

Incidente sul lavoro

Nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore è stata ricoverata alle 10.40 l'operaia Marisa Mocor di 19 anni, abitante in S.M.M. inf. 448, la quale presentava una ferita da schiacciamento alla prima falange del secondo dito della mano sinistra; un'ora prima, mentre lavorava al Cotonificio «S. Giusto» sito al Porto industriale, la giovane operaia era rimasta col dito impigliato tra i rulli di una macchina filatrice.

SPETTACOLI

PARLIAMO ANCORA DI UN ARGOMENTO SCOTTANTE

Si sovvenzionano teatri all'estero mentre quelli triestini languono

Il Comune non può far fronte da solo alla necessità che avrebbe il nostro Verdi di un restauro radicale - Occorre una legge per disciplinare tutta la materia

Non è un argomento venuto fuori ora solo per riempire le colonne dei giornali, per i quali tempo di canicola è tempo di magra. Se, prendendo lo spunto dalla stagione delle operette al Castello, i quotidiani triestini hanno sentito lo stimolo ad allargare il campo delle discussioni e delle considerazioni a tutta la situazione teatrale della nostra città, ciò significa semplicemente che è buon organizzatore colui che, di agosto, pensa e provvede a ciò che dovrà iniziare, poniamo, in ottobre. Ma purtroppo, pensare e provvedere non basta; tutte le notizie finora comunicate al pubblico dei lettori si basano su dei «se» molto prudenti e gravi d'incognite, dato che si riferiscono alle erogazioni governative, che devono integrare gli incassi delle stagioni o dei singoli spettacoli, i quali non coprono mai le spese, specie a Trieste, dove i prezzi sono in genere inferiori a quelli delle altre città italiane.

Questo sistema delle erogazioni, praticato ormai da molti anni, ha sempre offerto il fianco a molte critiche, specie negli ultimi tempi in cui procede a balzelloni, in mancanza della famosa legge sui teatri, che dorme da varie legislature in attesa del varo. Le critiche vertono principalmente sulla lentezza con cui le somme stanziate e annunciate arrivano ai destinatari che, di conseguenza, sono costretti a tirare innanzi con prestiti onerosi, i cui interessi gravano con parecchi milioni all'anno anche sui teatri minori. Il caso del nostro Teatro stabile e della precaria situazione in cui attualmente si trova è stato più volte prospettato inutilmente a Roma e in loco; il Verdi sta in questi mesi, per così dire, rimbellettandosi, ma avrebbe urgente bisogno di un restauro radicale al quale, da solo, il Comune non è di certo nella possibilità di provvedere. Spesso, quando si ritiene che le richieste stieno diventando troppo importune, si risponde sbrigativamente che non ci sono soldi.

Invece i soldi devono pure esserci se, da una notizia apparsa pochi giorni fa anche su queste colonne, apprendiamo che «l'Italia accorda una sovvenzione all'Opera... di Chicago». Il titolo, della suddetta notizia, puntini compresi, non è nostro, bensì del «Figaro» di Parigi, che fa seguire un commento piuttosto pepato. Dopo di avere osservato che non è frequente il caso di una compagnia teatrale che riceve sovvenzioni da un Governo straniero, il quotidiano francese aggiunge essere il fatto ancora più straordinario perchè, una volta tanto, a ricevere e non a dare è proprio l'America. E' vero che l'Opera di Chicago ha bisogno, secondo quanto si dice, di 300.000 dollari e che il Governo italiano gliene dà solo 16.000 (che sono dopo tutto, per noi, dieci milioni); tuttavia, commenta malignamente il «Figaro», «nelle pizzerie di Blecker Street si sarà felici di vedere l'Italia sovvezionare gli Stati Uniti».

Il quotidiano francese può prendersi il lusso di essere maligno; noi, lo confessiamo, ci sentiamo piuttosto inclini a considerazioni malinconiche. Premesso che i 16 mila dollari serviranno all'Opera di Chicago per scritturare cantanti e direttori d'orchestra italiani, ci chiediamo: «Perchè Chicago non può provvedere da sè alla spesa?». E' noto che il Governo sovvenziona le cosiddette stagioni italiane all'estero, da quelle che annualmente si effettuano a Barcellona e a Lisbona, a quelle che sono state organizzate saltuariamente nel Sud-Africa o in Brasile, o a Tokio, due anni or sono, benchè il Governo giapponese non avesse chiesto alcun aiuto. Per quanto anche in simili casi le erogazioni finiscano con l'avvantaggiare teatri stranieri, tuttavia si tratta sempre di organizzazioni preparate in Italia e che contano numerosi componenti. Nel caso dell'Opera di Chicago, la sovvenzione va invece direttamente al teatro, e da questo nei depositi in banca dei singoli artisti, che via via esso scritturerà sino ad esaurimento del fondo.

Poichè — ed è questo il punto a cui volevamo arrivare, anche per ritornare al nostro Teatro Verdi — i cantanti italiani hanno oggi esigenze altissime; e quando i teatri stranieri, sia quelli europei costretti entro limiti precisi di bilancio, sia quelli americani per lo più gestiti privatamente, non sono nelle possibilità di affrontare la spesa, il Governo italiano... li aiuta. Facciamo un esempio: un artista che chieda in Italia 700.000 lire per sera, chiederà un milione per l'Europa e un milioneduecentomila e anche più per l'America. Come si vede, le ugole d'oro come merce d'esportazione costano piuttosto care, con in più la conseguenza di spopolare i teatri italiani, i quali o si sottomettono all'aumento vertiginoso delle pretese con successive richieste di sanatorie governative che si aggirano sul miliardo o su varie centinaia di milioni ciascuno; oppure si affaticano affinchè la barca non affondi del tutto, dibattendosi fra le strettoie del bilancio, le esigenze sempre crescenti degli artisti e l'impegno di conservare agli spettacoli quella dignità artistica che, ad esempio, un pubblico come il nostro richiede.

Certo il problema è complesso e di non facile soluzione. Ci sembra che, appunto per questo, sarebbe urgente di fare finalmente approvare quella legge di cui da tanti anni si parla e che dovrebbe disciplinare tutta la materia. E' sperabile che ne trarrebbero giovamento un po' tutti perchè, se non altro, non ci si ritroverebbe tutti gli anni, nei mesi estivi, a dover risfoderare nei giornali questa specie di mostro di Lochness che è la sopravvivenza in un clima di normalità del teatro italiano.

t.

Il Verdi cerca coristi per la prossima stagione

L'Ente autonomo del Teatro comunale G. Verdi comunica: Si ricercano nuovi elementi, maschili e femminili, per il coro del Teatro Verdi. Gli aspiranti — di nazionalità italiana, di bella presenza e di età non superiore ai 30 anni per gli uomini, di 25 per le donne — potranno presentare regolare domanda (corredata da eventuali referenze) entro il 30 corr. alla Sovraintendenza del Teatro Verdi, che comunicherà successivamente la data e le modalità per la prova d'ammissione.

STASERA A GORIZIA

Verrà proclamata la «bella Castellana»

Il Bastione veneto in Castello, ha in programma questa sera, nel corso del trattenimento danzante organizzato dall'ENAL, la proclamazione della «bella Castellana», titolo che sarà assegnato alla più gentile e vezzosa tra le dame intervenute. Si prevede un largo concorso di pubblico, in particolare l'elemento femminile; arduo perciò il compito della giuria per la migliore scelta intesa ad assegnare l'ambito titolo. Giochi, cotillon e omaggi agli intervenuti allieteranno la serata.

NON ANDRÀ AD AREZZO IL NOSTRO CORO MIGLIORE?

Sono senza quattrini i ragazzi del «Montasio»

Occorre sostenere questo complesso che onora Trieste

Una manifestazione d'alto livello artistico avrà inizio mercoledì prossimo ad Arezzo: si tratta del concorso polifonico internazionale cui partecipano complessi corali da ogni paese europeo e che costituisce, ogni anno, la prova più impegnativa nella difficile disciplina polifonica. E' tradizione che la nostra città partecipi al concorso con i suoi migliori complessi corali i quali, nelle passate edizioni della manifestazione, hanno conseguito successi notevoli e si sono trovati, nella graduatoria, in posizioni di notevole prestigio. Ora, quest'anno, la partecipazione triestina minaccia di essere privata di un elemento di sicuro valore: il Coro «Montasio», del CAI di Trieste.

Li conosciamo un po' tutti questi bravi, appassionati ragazzi che hanno spesso cantato al nostro cuore, con inestinguibile passione, le dolci melodie della montagna. Si sono «formati» anno per anno, con disciplina, metodo, volontà sotto la guida di un musicista dal sicuro talento, il maestro Mario Macchi; e costituiscono oggi, nel 1958, uno dei migliori complessi del genere esistenti in Italia, da affiancare al celebre coro della SAT di Trento, al coro Incas di Bergamo, alla Rosalpina di Bolzano. Dieci anni fa erano semplicemente un gruppo di ragazzi che si dilettavano con le canzoni alpine, ora hanno imparato le più difficili musiche polifoniche, tanto da riuscire ai primi posti proprio nell'ultima edizione del concorso di Arezzo, suscitando lo stupore e l'ammirazione dei giudici e di critici.

Forse però, quella del 1957, è stata l'ultima partecipazione del coro «Montasio» al concorso di Arezzo. Quest'anno — a pochi giorni dall'inizio della manifestazione — l'amministrazione del Coro ha dovuto malinconicamente riconoscere che l'arte, non solo non procura quattrini, ma ne costa anche, moltissimi. Tanti da impedire, appunto, il viaggio e il soggiorno del coro fino ad Arezzo.

Fino ad oggi questo problema, tanto importante, ma altrettanto ignoto a chi si limita a seguire superficialmente la vita di quanti si dedicano a Trieste alle attività musicali, era stato risolto dai ragazzi del coro «Montasio» con montanara semplicità. Avevano semplicemente tratto dalle loro tasche i quattrini occorrenti: chi ne aveva. I magri guadagni dei loro concerti — rivolti a un pubblico che non può pagare ingressi «salati» — erano accuratamente economizzati, con saggia parsimonia, e con acuta previdenza. Non ebbero quasi mai aiuti. Ma, come avviene sempre in queste circostanze, con il miglioramento costante della loro capacità e della loro fama, così crebbero le necessità: un invito a un Festival, un altro invito; non partire sarebbe stata una rinuncia a nuove affermazioni. Chi ha la passione della musica non sa rinunciare a queste cose, le uniche che valgono.

Quest'anno il Coro Montasio, invitato a partecipare a quattro manifestazioni (il Festival del Canto Alpino, tenutosi a Borgosesia nel giugno scorso, il Festival dell'«Oesterreichischer Sangebund» a Vienna, il concorso polifonico di Arezzo e il Concorso internazionale della Federation Musicale Populaire di Parigi) è andato soltanto a Borgosesia, stringendo — e non solo simbolicamente — la cinghia. Adesso per Arezzo le possibilità sono minime.

Altri due complessi triestini, altrettanto validi e preparati — il Coro «Tartini» e il Coro di «Santa Maria Maggiore» — saranno presenti ad Arezzo in nome di Trieste. Ma non sappiamo se è bene che i giovani del «Montasio», così appassionati, così fedeli a uno stile che ormai è radicato nel loro sangue (e nel sangue di una delle migliori generazioni triestine), siano assenti da quel concorso. Si è detto sempre, anche nei libri, che Trieste è una città di mare e di montagna e che i suoi giovani «guardano verso l'alto»: è questo il caso di aiutarli.

Sappiamo che le direzioni di alcune società triestine (la Cassa di Risparmio, le Assicurazioni generali, la ditta Beltrame) hanno già accolto l'appello inviando generosamente dei contributi. E' forse il caso di sperare che altre società, e forse anche gli organi tutori di Trieste pensino a questa occasione: fra i messaggeri più discreti, ma anche più nobili della nostra città non possono mancare i ragazzi del «Montasio».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

EXCELSIOR. 15: «Gilda», il più grande successo di Rita Hayworth, con Glenn Ford e G. Mac Ready.
FENICE. 15: «La bambola cinese» con Victor Mature e Li Li Hua. Una storia d'amore in Cina, durante l'ultima guerra.
NAZIONALE. 15: «Colline nude» con David Wayne, K. Wynn e James Barton. Una storia sconvolgente e allucinante. Ferraniacolor.
ARCOBALENO. 14.30: «Kamikaze, torpedini umane». La loro missione era: morire. Questo avvincente film inaugura la nuova stagione cinematografica. Grande successo.
SUPERCINEMA. 14.30: La Cineriz presenta un romanzo che tutto il mondo ha letto: «Senza famiglia». Nuova produzione 1958-59, con Gino Cervi. Cinemascope in technicolor.
FILODRAMMATICO. Chiuso ferie.
GRATTACIELO. 15: La Lux presenta un film produzione 1958-59: «Un ettaro di cielo» con Rosanna Schiaffino e Marcello Mastroianni. Aria condizionata.
CRISTALLO. 15: Sala refrigerata a 18 gradi. «Le signore preferiscono il mambo». Spassosissimo cinemascope Columbia, con E. Constantine e P. Roberts... e tante belle ragazze.
CAPITOL. 15.30: «Non sono più guaglione» con Sylva Koscina, Tina Pica e N. Gallo. Aria condizionata.
ASTRA. 15: «Il delinquente delicato» con J. Lewis. Irresistibile e divertentissimo film Paramount.

ALABARDA. 14.30: «Gerusalemme liberata». Grandioso film storico, in cinemascope-technicolor, sulle leggendarie geste dei crociati, con Sylva Koscina, G. M. Canale, R. Battaglia.
ARISTON, 16 (est. 20): «Il conquistatore». Il colosso dell'epopea avventurosa in un grandioso cinemascope technicolor, con John Wayne e Susan Hayward. Enorme successo.
ALDEBARAN. 14: «Mariti in città». Un film fresco e divertente, con Renato Salvatori, Giorgia Moll e Franco Fabrizi.
AURORA. 15: A generale richiesta proseguono le repliche del grande successo Variety «Lorella» con L. De Luca. Seconda settimana.
GARIBALDI. 15 (est. 20.15): «Berretti rossi» con Alan Ladd e Leo Genn. Technicolor.
IDEALE. 15: «Destinazione Tokio». Uomini in lotta nella profondità degli oceani per la conquista della gloria, con Cary Grant e John Garfield. Grandioso successo.

IMPERO. 15: «Stringimi forte fra le tue braccia». Indimenticabile capolavoro Warner, con W. Holden e N. Olson. Grande successo.
ITALIA. 15: «Sposi in rodaggio». Piccanti e spassose avventure di una coppia di sposi, in technicolor, con Susan Stephen e Dirk Bogarde.
MODERNO. Chiuso per lavori.
SAVONA. 15: «Il riscatto degli indiani» con Lex Barker e R. Moreno. Spettacolare cinemascope in technicolor Fox.
VIALE. 14.30: «Gli invasori spaziali» con H. Carter e A. Franz. Uno spettacolare film di fantascienza in technicolor. Prima visione. Seconda settimana di successo.
VITT. VENETO. 15: Rassegna del giallo, ogni giorno un film: «Rififi». Jean Servais, Carl Mohner. Il capolavoro dei capolavori. Viet. minori.

AZZURRO. 16: «Classe di ferro» con M. Fischer e R. Salvatori. Il film della gioventù spensierata.
BELVEDERE. 15: «Il figlio di Kociss», avventuroso in technicolor, con R. Hudson. Grandioso successo.
NOVO CINE. 14.30: «I sette assassini». Grandioso technicolor, con Randolph Scott e Gail Russell.
MASSIMO. 15: «Nel regno di Walt Disney». Fantastico volo nel regno della fantasia, con tutti i più famosi personaggi disneyani. Spettacolo di successo in technicolor.
RADIO. 15: Inizio della stagione 1958-59 col film: «Io mammeta e tu». Brillantissimo, con M. Merlini, R. Salvatori, R. Como e Domenico Modugno con le sue canzoni.

ESTIVI

CASTELLO DI S. GIUSTO (Cortile delle Milizie). Selezione film di successo. Questa sera, 20 e 22 (cassa 19): Due spettacoli di «Trapezio». Grandioso cinemascope a colori con Gina Lollobrigida, Tony Curtis e Burt Lancaster. Domani: «Hollywood o morte» con Anita Ekberg.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20 (cassa 19.30). Due spettacoli: «Sesso debole?», avvincente cinemascope in metrocolor, con June Allyson, Joan Collins e Ann Sheridan.
ARENA DIANA (via Revoltella 49). Due spettacoli, ore 20 e 22: «Un re per quattro regine», spettacolare cinemascope, colore De Luxe, con Clark Gable ed Eleanor Parker.

ARISTON, 20 e 22: «Il conquistatore». Il colosso dell'epopea avventurosa in un grandioso cinemascope technicolor, con John Wayne e Susan Hayward. Enorme successo.
GARIBALDI. 20.15 e 22: «Berretti rossi» con Alan Ladd e Leo Genn. Grandioso technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. Due spettacoli: ore 20 e 22 circa: «Notre Dame de Paris», cinemascope technicolor, con Gina Lollobrigida e Anthony Quinn.
GINNASTICA. 20.30. Si ripete il I tempo: «Picnic», cinemascope a colori, con W. Holden e Kim Novak.
MARCONI. 16.30 (estivo 20.15): «Amore a prima vista», technicolor in cinemascope, con Walter Chiari e Isabella Corey.
PARADISO. 2 spettacoli: I ore 20, II ore 22 (cassa 19.30): «Oklahoma!». Grandioso cinemascope, con Gordon Mac Rae e Gloria Grahame.
PONZIANA. 20: «Arianna». Divertentissimo capolavoro. Gary Cooper, Audrey Hepburn e M. Chevalier.
ROIANO. 2 spettacoli: I ore 19.30, II ore 21.45 (cassa 19.15): «Sinuhe, l'egiziano». Grandioso cinemascope, con Edmund Purdom, Jean Simmons, Victor Mature, Gene Tierney, Bella Darvi e Peter Ustinov.
SCOGLIETTO. 20.30: «Cenerentola a Parigi», uno spumeggiante e brioso technicolor in vistavision, con Audrey Hepburn e Fred Astaire. Adulti L. 130, ragazzi 100.
SECOLO (S. Giovanni). 20: «Sfida all'OK Corral» con Burt Lancaster e Kirk Douglas. Stupendo vistavision technicolor.
STADIO. 19.45: «L'ultima notte d'amore», technicolor su schermo panoramico, con Marta Toren e A. Nazzari. Un amore proibito, un conflitto di anime, spingono tre creature umane verso la tragedia.
VALMAURA. 19.45: «La mano sinistra di Dio». Un dramma umano di superba potenza; un capolavoro di enorme successo, con Humphrey Bogart e Gene Tierney.

BASTIONE FIORITO. Ore 21: Dancing con l'orchestra Salvi.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Agli ordini del re», in technicolor, con Eleonora Rossi Drago e Jean Marais.
ROMA. «Totò e Marcellino» con Totò, Pablito Calvo, M. Carotenuto.
VERDI. «L'ultima violenza» con Yvonne Sanson e D. Michaelis.

DRAMMATICA AVVENTURA DEGLI SPELEOLOGI TRIESTINI IN SPAGNA

Inseguiti da un fiume in piena nelle grandi spelonche di Burgos

Raggiunti e rovesciati contro le rocce da una violenta cascata d'acqua - Compiute importanti scoperte scientifiche dalla spedizione del dott. Walter Maucci Pipistrelli di una razza mostruosa, pesci trasparenti e pitture preistoriche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Burgos, 23

Le grandi spelonche che si estendono sotto la provincia spagnola di Burgos sembrano voler conservare i loro millenari segreti ed opporsi alla esplorazione degli speleologi penetrati quattro giorni or sono nella regione sotterranea attraverso l'«Occhio di Guarenas» la grande cavità nei pressi del villaggio di Sosotocuevo.

Una squadra di speleologi, divisasi dal resto della spedizione per perlustrare un ramo delle caverne è stata ricacciata fino alla grotta dove gli scienziati avevano allestito il loro accampamento, dalle acque tumultuose di un fiume sotterraneo in piena. La squadra composta da scienziati italiani e diretta dal prof. Walter Maucci, triestino, di 34 anni si era allontanata ieri dal terzo accampamento sotterraneo per esplorare una zona nella quale la natura delle rocce e le infiltrazioni d'acqua denunciavano la presenza di un fiume.

Lo speleologo dott. Maucci

Gli scienziati, dopo aver oltrepassato uno stretto cunicolo, si erano trovati in una vasta grotta dove le loro potenti lampade elettriche avevano illuminato stalattiti e stalagmiti dai molti colori ed il volo cieco dei grandi pipistrelli di una razza mostruosa e sconosciuta. Dalla grotta si diramavano altre caverne dal terreno accidentato, nel quale bruschi avvallamenti si alternavano con enormi crepacci. Da una di queste caverne giungeva sino agli esploratori il sordo boato di un fiume.

Proseguito il cammino nella direzione nella quale il fiume era stato segnalato, il gruppo di uomini si era trovato in una ampia valle sotterranea dove scorrevano effettivamente le acque tumultuose di un fiume. Una immensa colonna d'acqua scendeva da una cascata alta circa settanta metri con una violenza travolgente. Gli scienziati avevano voluto accamparsi nei pressi del fiume nel tentativo di trovare un cammino che permettesse loro di raggiungere la sommità della cascata e di proseguire la esplorazione verso le sorgenti del corso d'acqua sotterraneo. Essi avevano lasciato una potente lampada al centro dell'accampamento per illuminare la zona e per facilitare il loro ritorno.

Il fiume alle cui acque violente si erano aggiunte le potenti infiltrazioni della pioggia che da più giorni cade sulla provincia di Burgos, aveva cominciato ad inondare la valle quando il gruppo di speleologi italiani si trovava sulle rocce che costituivano la parete della cascata. Essi avevano visto la loro lampade spegnersi ed al [illegible]

della lanterna spegnersi e la valle piombare nel buio. Il rumore del fiume era assordante e noi ci sentivamo isolati l'uno dall'altro, poichè non potevamo udire le nostre voci».

Le fasi dell'avventura vissuta dagli scienziati italiani sono sono state riferite telefonicamente dalla base sotterranea a quella esterna e trasmesse ai giornali spagnoli. La stampa della regione dedica oggi ampio spazio alla impresa e ne riferisce i risultati sino ad ora ottenuti.

Ieri mattina uno dei gruppi della spedizione ha fatto un rinvenimento di estrema importanza scientifica: una casa preistorica è stata scoperta a poche miglia dall'ingresso dell'«Occhio di Guarenas». Accanto alla casa sono stati rinvenuti numerosi oggetti casalinghi, vassoi e recipienti di ceramica. La casa consta di una unica cavità sulle cui pareti appaiono ancora chiaramente dei graffiti che risalgono a cinquecento mila anni or sono. I resti trovati nell'interno della abitazione sono stati sottoposti all'esame del dott. Maucci, il capo della squadra italiana.

In un piccolo corso d'acqua sono stati catturati alcuni esemplari di pesci trasparenti e stelle marine e rinvenute conchiglie e fossili. Le torce elettriche degli esploratori hanno messo in luce una bellessima pittura preistorica raffigurante un animale dalla forma di cavallo dal cui dorso però si formano due colli che si congiungono in una sola testa.

Gli altri membri italiani della spedizione sono gli scienziati Nico Annesi, Claudio Scala (della Società Adriatica di scienze naturali di Trieste), Antonello Angelucci, Andrea Tedeschini, Giorgio Pasquini e Mario Franchetti di Roma.

Ralph E. Forte

L'ammissione ai corsi alberghieri istituiti dall'Enalc

Il 31 agosto scadrà improrogabilmente il termine valido per la presentazione delle domande di ammissione ai corsi convittuali alberghieri maschili e femminili istituiti dall'Enalc. Il bando del concorso, che prevede corsi per le categorie di aiuto-cuoco, commis di sala, cameriere ai piani e aiuto portiere, può essere consultato presso la sede dell'Enalc, in via Rossini n. 4. Sempre presso gli uffici dell'Enalc, gli interessati potranno ritirare un opuscolo illustrante le modalità di ammissione e di frequenza ai corsi, oltre allo apposito modulo per la presentazione delle domande. La segreteria dell'Enalc osserva il seguente orario: 8.30-12.30 e 15.30-18.30.

Prossimo inizio degli esami della sessione autunnale

Il Liceo scientifico «G. Oberdan» comunica: 1) gli esami di promozione e la seconda sessione degli esami di idoneità avranno inizio il 1.o settembre e si svolgeranno secondo il diario esposto all'Albo; 2) la seconda sessione degli esami di maturità avrà inizio il 16 settembre secondo il diario stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione; 3) dal 1.o al 30 settembre saranno aperte le iscrizioni alle classi per il prossimo anno scolastico 1958-59; tutte le norme relative sono contenute nell'apposito avviso esposto all'Albo. Per quanto riguarda in particolare l'iscrizione alle classi prime avranno diritto alla scelta della lingua straniera gli alunni in ordine cronologico d'iscrizione fino all'esaurimento dei posti disponibili che sono 70 per il francese, 70 per lo inglese e 70 per il tedesco. Gli iscritti dopo esauriti i posti disponibili per la lingua straniera desiderata saranno assegnati ad una classe con altra lingua, a meno che non possa procedersi alla apertura di classi aggiunte.

La Direzione della Scuola sec. statale d'avviamento ind. di Guardiella comunica che gli esami di riparazione, idoneità e licenza avranno inizio il giorno 8 settembre alle ore 8.30 con la prova scritta di lingua italiana. Le iscrizioni alle varie classi si accetterano a partire dal 1.o di settembre in segreteria, aperta giornalmente dalle 9 alle 12 (strada di Guardiella 9/A).

UN LEMBO D'ISTRIA

(«Giornalfoto»)

Quest'anno un notevole impulso hanno avuto le spiagge da Muggia a Lazzaretto. Nuovi stabilimenti hanno convogliato un cospicuo numero di bagnanti, specie a Punta Olmi e a Punta Sottile. Molto frequentati anche i tratti di spiaggia libera, sia verso il Vallone di Muggia che verso quello di S. Bartolomeo. Vi si respira aria d'Istria, di un paesaggio sempre caro

PARE SIA FINITO IL TEMPO DELLA MORTE COMODA

Spariranno dalla cronaca nera i frequenti suicidi con barbiturici

Contro uno dei più diffusi sistemi per togliersi la vita è stato scoperto un farmaco «antagonista» di azione rapidissima e molto efficace

Se la disperazione dovesse condurvi un giorno al suicidio quale mezzo preferireste? Siamo certi che a una simile domanda la grande maggioranza si pronunzierebbe per i sonniferi. Nel secolo scorso fu molto in voga ricorrere al gas, ma da alcuni decenni la preferenza si è spostata decisamente verso i barbiturici, come appare dalle statistiche di ogni paese (nella sola Inghilterra l'80 per cento dei suicidi sceglie questo mezzo) forse perchè si ritiene che il passaggio dal sonno alla morte sia più facile o meno doloroso. Ebbene, se qualcuno dei nostri lettori dovesse mai meditare l'insano proposito di por fine ai suoi giorni con tale sistema, siamo oggi desolati di dovergli dare una delusione: i barbiturici hanno finito di uccidere. E' questo il più recente successo della ricerca scientifica.

Dalla combinazione di urea con acido malonico si ottiene una sostanza detta «malonilurea» oppure acido barbiturico, dalla combinazione di questo acido barbiturico con varie altre molecole si sono ottenuti finora più di mille derivati i quali costituiscono il gruppo dei cosiddetti barbiturici (veronal, luminal, ecc.). Essi si possono distinguere in due categorie: quelli ad azione breve e quelli ad azione prolungata. I primi agiscono solo per poco tempo, dato che, in dipendenza della loro costituzione chimica, vengono rapidamente disintegrati nell'organismo; i secondi invece sono di effetto più duraturo per il fatto che, a causa sempre della loro composizione chimica, l'organismo non è in grado di distruggerli e può solo eliminarli con le urine tali e quali come li ha assorbiti, e perchè codesta eliminazione avvenga occorre un certo tempo.

Detti preparati hanno azione più o meno fortemente ipnotica, ma quelli della prima categoria non sono pericolosi anche se in dosi elevate, perchè prima o poi verranno disintegrati dall'organismo e così resi inefficienti: l'individuo che li abbia presi può essere lasciato dormire tranquillamente anche se più del necessario e finirà con lo svegliarsi. Pericolosi risultano invece quelli della seconda categoria perchè essi, come si è detto, non vengono distrutti ma soltanto eliminati integralmente con le urine, e finchè ciò non si verifichi i loro effetti nocivi permangono. Aggiungasi ancora che essi esercitano un'azione inibitrice sulla secrezione urinaria per cui si determina un fatale circolo vizioso: la loro presenza nell'organismo contribuisce a ridurre l'urinazione, l'urinazione ridotta contribuisce a mantenere la loro presenza nell'organismo.

Per rendersi conto esatto della gravità di questo avvenimento giova sapere che il pericolo dei barbiturici non sta nella profondità o nella lunga durata del sonno, cioè nelle manifestazioni esteriori che più colpiscono il profano, ma sta piuttosto nell'azione fortemente depressiva che essi esercitano sui centri nervosi della respirazione. Perchè ciò porta ad una respirazione insufficiente, vale a dire ad una insufficiente assunzione di ossigeno da parte del soggetto colpito e quindi ad un progressivo impoverimento di ossigeno da parte di tutti i suoi tessuti.

Ora, l'ossigeno è condizione prima della vita e dove esso difetta la vita è compromessa. La vera causa di morte in caso di intossicazione barbiturica è proprio questa deficienza di ossigeno dovuta all'effetto depressivo del farmaco sul centro respiratorio. E' in conseguenza di ciò che si determina abbassamento della temperatura corporea, suscettibilità alle infezioni polmonari (per cui è facile la comparsa di polmonite), tendenza al collasso circolatorio e all'edema polmonare, tutte evenienze temibilissime. Come ci si comportava finora in circostanze così drammatiche?

[illegible]

Antidoto si chiama una sostanza che sia capace di raggiungere il tossico nell'organismo e combinarsi chimicamente con esso in modo da renderlo inefficace. Antagonista è invece una sostanza che abbia nell'organismo un effetto opposto all'effetto esercitato dal veleno; se, per esempio, questo ha azione eccitante, è antagonista un farmaco ad azione sedativa, e viceversa. E' chiaro che la cura disintossicante ideale è quella dell'antidoto, quella che è in grado di neutralizzare nell'organismo la sostanza tossica trasformandola in sostanza inoffensiva.

Nel caso dei barbiturici è mancato fino ad oggi un antidoto, per cui non rimaneva che ricorrere al sistema degli antagonisti cioè all'uso di rimedi stimolanti (stricnina, cardiazol, picrotossina ecc.). Si mirava con ciò soprattutto a migliorare la funzione del centro respiratorio, la cui estrema depressione ad opera dei barbiturici è, ripetiamo, la causa essenziale di tutte le più drammatiche conseguenze.

Ma i tessuti che siano poveri di ossigeno non risentono abbastanza gli effetti di un farmaco: scarsamente efficaci risultano i tonici cardiaci su un miocardio poco ossigenato, e scarsamente efficaci, se non pure nocivi, risultano gli stimolanti — siano essi i più energici — che si trovino ad agire come nel caso dell'intossicazione barbiturica, su centri nervosi asfittici. La situazione dunque andava affrontata con criterio diverso. Prima degli stimolanti, e contemporaneamente ad essi, si doveva soprattutto rifornire di ossigeno l'intossicato.

Questa era divenuta ormai la norma fondamentale seguita fin qui: sostenere la funzione respiratoria, sia con la somministrazione precoce e continua di ossigeno sia con i rimedi capaci di stimolare più energicamente il centro della respirazione, che è quello che viene elettivamente depresso dai barbiturici. Inoltre bisognava far sì che il veleno fosse eliminato quanto più presto possibile, e siccome la sua eliminazione si compie come abbiamo detto attraverso i reni, iniezione di sostanze diuretiche. Infine per evitare l'eventualità di complicanze polmonitiche, le quali frequentemente sono proprio esse a far soccombere questi infermi, somministrazione preventiva di antibiotici.

Oltre dunque gli eventuali interventi sintomatici, vari da un caso all'altro, secondo le particolari esigenze di ciascuna situazione (cardiotonici, riscaldamento, pulizia tracheale ecc.) il soccorso immediato soleva consistere nell'uso di questi quattro mezzi: ossigeno, stimolanti, diuretici, antibiotici. Ciò malgrado molte volte, o per la dose eccessiva del veleno ingerito o per l'eccessivo ritardo nell'intervento, non mancavano gli insuccessi. Ed ecco che si ha improvvisamente notizia della sintesi di alcune sostanze le quali si sarebbero dimostrare in grado di eliminare quasi la percentuale degli insuccessi.

Si potrebbe credere che esse costituiscano il famoso antidoto inteso nel senso classico di un farmaco che, introdotto nell'organismo, raggiunga il veleno e combinandosi con esso in modo da formare un composto innocuo gli impedisca di esercitare il suo effetto dannoso. Le nuove sostanze (di cui la più nota è denominata per ora NP13) sono in effetti degli antidoti in quanto mettono il veleno in condizioni di non poter agire, ma ciò ottengono non nel modo già noto, vale a dire combinandosi con esso, bensì sostituendosi ad esso.

E' codesto un meccanismo [illegible] te invece che deprimente.

Ma non è tutto. Quando nell'organismo si trovano insieme un barbiturico e l'NP13 tutti e due tendono ad attaccare i centri nervosi e particolarmente il centro respiratorio, e si svolge così fra di loro una sorta di competizione (onde il termine di «meccanismo competitivo») nella quale l'NP13 ha la meglio. Esso riesce a fissarsi su questi centri al posto del barbiturico. E fissandovisi non solo ne esalta (col suo effetto stimolante) la funzione depressa da quella parte di barbiturico che vi si fosse già fissata prima dell'intervento curativo, ma inoltre impedendo — col sostituirsi ad esso — che il veleno ancora residuo nell'organismo continui a fissarsi in codesti centri gli toglie ogni possibilità di agire. Sicchè il barbiturico rimane inoperoso in circolazione finchè non viene eliminato con le urine.

Oggi dunque la cura di un tal tipo di avvelenamento, che va divenendo sempre più diffuso, si è arricchita di un farmaco decisivo. Si dovrà sem- [illegible] rimedio è innocuo e si somministra per via endovenosa, esso agisce, oltre tutto, con una sbalorditiva rapidità e spesso il suicida, già pervenuto allo stato comatoso, può lasciare sano e salvo l'ospedale dopo poche ore.

Gaetano Lisi

SEGNALAZIONI

— Eugenio Sabbadin ci chiede un'informazione a uso scommessa. Vorrebbe sapere qual'è stato il primo film a colori e quali il primo «Cinemascope» proiettati a Trieste. Il primo film «interamente» a colori proiettato nella nostra città è stato «Il pirata nero» con Douglas Fairbanks senior, e ciò è avvenuto nel 1926 al Cinema Corso, oggi Filodrammatico. Comunque prima di questo film altri apparvero a Trieste ma solo parzialmente a colori, cioè parte delle scene erano girate in bianco e nero e parte a colori. Uno di questi fu ad esempio «Il fantasma dell'opera» con Lon Chaney. Dei film in «cinemascope» (a colori) proiettati a Trieste il primo è stato «La tunica».

— Abbiamo pubblicato ieri la segnalazione del lettore B. C. il quale protestava per le difficoltà incontrate in merito al rilascio del nulla osta militare necessario per la concessione del passaporto per l'estero. Evidentemente il lettore B. C., nonostante le nostre ripetute pubblicazioni delle modalità necessarie per lo svolgimento della pratica, non sapeva ancora quale è la via esatta da seguire. E una volta che si è messo sulla strada per cercare di arrivare in fondo, non ha trovato subito chi gli indicasse esattamente quanto doveva fare, bensì è dovuto passare attraverso un labirinto che gli ha fatto perdere la pazienza. La segnalazione voleva appunto mettere in evidenza il fatto che al Distretto e agli altri uffici cui si è rivolto successivamente, non gli è stato detto subito — come invece doveva avvenire — quanto egli doveva fare per ottenere il documento che cercava. Ci voleva tanto poco per metterlo su una giusta strada. Pubblichiamo ancora una volta le norme da seguire in casi del genere: rilasci nulla osta espatrio. Gli uffici competenti sono: per gli appartenenti alle classi dal 1926 e più anziane nonchè per le classi del 1937 e 1938 il Distretto militare; per i nati negli anni dal 1926 al 1936 e dal 1939 alle classi più giovani l'Ufficio provinciale di leva, via Rossetti 27.

— «Ho una domestica da parecchi anni e le dovrei corrispondere l'equivalente delle ferie non godute durante l'ultimo anno. Non so come regolarmi a proposito. Gli anni precedenti a queste faccende si interessava la mia defunta consorte. Quanti giorni spettano alle domestiche? Il rateo aumenta con gli anni di servizio prestato? E di quanto? M. C.». Il Codice civile prescrive 8 giornate di ferie pagate ai prestatori d'opera della categoria indicata dal signor M. C. Dopo l'entrata in vigore della legge 2 maggio 1958 i giorni di ferie retribuiti sono saliti a 15 fino a cinque anni di anzianità; per oltre cinque anni sono 20.

— «Ho l'occasione o la necessità di passare quattro volte al giorno per Riva 3 Novembre e con raccapriccio ho osservato che sulla facciata posteriore del Teatro Verdi (lato mare) hanno posto (e quello che lo ha ideato doveva nella sua vita anteriore fare il persecutore dei cristiani) una rete metallica dietro la quale ci sono delle lamiere irte di chiodi appuntiti messi là perchè i colombi non vadano a nidificare. Conseguenza: quelle povere bestie ormai abituate da anni a trovare ricovero tra le colonnine della casa, passano attraverso lo spazio che molto intelligentemente è stato lasciato in alto, per cui i colombi s'infilzano con le zampine o con le ali nei chiodi oppure dopo una lunga agonia muoiono strangolati dalle maglie della rete metallica nel tentativo di liberarsi dal supplizio dei chiodi. Non sta a me dare suggerimenti ma credo che qualche provvedimento dovrebbe essere preso. Nel Comune di Venezia esiste un ufficio apposito per salvaguardare i colombi che sono una caratteristica della città. Qui non si può pretendere tanto ma un po di umanità non starebbe male, vi sembra? Prego che questa mia venga pubblicata e che trovi eco presso qualche anima buona e serva a finire questa bruttura che certo non fa onore ad una popolazione civile. Anna Biasutti». Colombi nelle strade, colombi sulle case: c'è sempre qualche anima sensibile che si preoccupa di queste bestiole, maltrattate dagli uomini. Questa ultima segnazione è abbastanza sorprendente, giacchè era difficile sospettare che esistessero simili mezzi per tener lontani gli uccelli dagli edifici. Il sistema è ingenuo e primitivo, e forse tutt'altro che efficace. Se esiste veramente così come è stato esposto dalla lettrice, è veramente incivile e non fa onore a chi lo ha adottato.

— A nome di molti inquilini ci scrive S. T.: «Esiste in via D'Alviano, angolo via Lorenzetti, un praticello di circa 20 metri quadrati, pieno di ogni sorta di rifiuti, che dà un brutto aspetto al nostro rione. Nei giorni di caldo si può immaginare che odorini emanano da lì. Siamo costretti a tenere le finestre chiuse, per la invasione delle mosche. Noi inquilini uno per volta cerchiamo di tenere pulito questo pezzo di terra. Ma non serve a nulla, i rifiuti vengono scaricati malgrado la nostra sorveglianza. Ci siamo rivolti agli Uffici del Comune ma nessuno ha saputo darci un buon consiglio. Basterebbe che il Comune pensasse a rimuovere e ripulire per bene tutto quanto e naturalmente recintasse tutt'intorno!»

— «Parlo a nome mio, ma anche di molte altre persone che abitano nei paraggi delle vie S. Michele, Galleria, Cereria, della Valle, Fulvio Testi ecc. e che per ragioni di lavoro devono recarsi verso la piazza Oberdan (I.N.A. Ufficio del Lavoro, Telve, INPS ecc.). Ombene per prendere la «28» oppure la «17» dobbiamo fare un bel pezzo di strada, ed ora che tra poco sarà inaugurata la scalinata di S. Maria Maggiore e messa a nuovo la bella ed ampia via del Teatro Romano, avremmo molto piacere se la «28» anzichè fermarsi in Largo Riborgo potesse arrivare fino alla scalinata o al palazzo dei Lavori Pubblici. Non credo che perderebbe molto tempo di più dell'attuale, e intanto molti di noi che al mattino scendono per le vie S. Michele - Crosada, godrebbero di una comodità grandissima, specie d'inverno. A. C.» La proposta è sensata e la affidiamo all'attenzione degli organi competenti affinchè la soppesino e provvedano eventualmente ad attuarla. Se è vero che le linee dell'Acegat devono servire il pubblico, bisognerebbe cercare di agevolarlo, secondo i limiti consentiti naturalmente.

— Ci è pervenuta una segnalazione che riguarda l'ambulatorio dell'INAM. «Dopo aver sostenuto un prima visita medica — ci scrive un lettore — mi accingevo a sostenerne una seconda presso un dottore dell'Istituto. Quando giunse il mio turno (trenta persone per l'esattezza) mi sono visto sbattere la porta in faccia, mentre mi veniva detto: «Torni domani sera!» Perchè tutto questo? Forse perchè mancavano tre minuti alla fine dell'orario di servizio?». Le disposizioni esistenti presso l'INAM in materia di visite mediche agli assistiti fissano in due ore il tempo per le visite stesse. L'accettazione dei presenti viene limitata però al trascorrere di un'ora e 45 minuti, dopo di che gli infermieri o altro personale addetto avvertono i presenti che non è più possibile sottoporsi alle visite. I medici infatti da quel periodo hanno l'obbligo di accogliere fino ad esaurimento i pazienti in attesa. Queste le considerazioni generali che vanno fatte sul caso. Se poi c'è stato qualcuno che si è comportato in modo poco educato, come asserisce il lettore, questo è un altro discorso.

Difesa e assistenza agli invalidi da polio

Prossima costituzione a Trieste di una sezione dell'A. N. I. E. P. - Le finalità dell'Associazione

Il consiglio direttivo della A.N.I.E.P. (Associazione nazionale tra invalidi per esiti da poliomielite) comunica ai propri associati e a tutti gli invalidi da polio, che a metà settembre si terrà nella nostra città un raduno di invalidi da poliomielite, nel corso del quale si dichiarerà ufficialmente costituita la locale Sezione provinciale dell'A.N.I.E.P. e si eleggerà il consiglio direttivo effettivo.

Alla manifestazione sarà presente il presidente nazionale dell'Associazione stessa; interverrà inoltre una rappresentanza di invalidi delle sezioni sparse per l'Italia. Saranno invitate le massime autorità cittadine, civili e religiose, i rappresentanti legali delle associazioni assistenziali.

Le principali finalità cui tende l'A.N.I.E.P. sono:

1) Ottenere con provvedimento legislativo a carattere generale, l'estensione a favore degli associati delle norme che disciplinano l'assunzione obbligatoria attualmente disposta per i mutilati ed invalidi di guerra e per altre categorie e, sempre in tema di assunzioni al lavoro, trattamento preferenziale a parità di condizioni con gli altri candidati validi; inoltre che l'assunzione medesima non sia subordinata ad una generica e astratta attestazione di sana e robusta costituzione bensì all'accertamento di una specifica idoneità fisica all'espletamento delle concrete mansioni da svolgere.

2) Di avere contatti e prendere accordi con tutti gli organismi che abbiano per finalità la tutela e l'assistenza di invalidi, allo scopo di coordinare reciproce azioni e concertare iniziative comuni o collegate.

3) Istituire scuole o corsi a scopo educativo - didattico - professionale e provvedere, secondo le esigenze di ogni singolo associato, alla assistenza psicologica, morale e spirituale.

4) Procurare per tutti gli associati non suscettibili di ricupero mezzi meccanici od ortomeccanici e di favorire la costruzione di piscine e palestre, per affiancare con una valida fisioterapia il recupero, nonchè il mantenimento funzionale fisico dei post-poliomielitici di ogni età.

NAVI IN PORTO

il giorno 23 agosto 1958

B. 14 b «Annamina» (gr.); B. 15 «Giuseppina» (et.); B. 16 «Loredan» (it.); B. 20 «Doctor Lykes» (am.); B. 31 «Leme» (it.); B. 32 «Simara» (nor.); B. 33 «Alisa» (nor.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Reynolds» (br.); B 36 «Argobeam» (br.); B. 37 «Cristiana» (it.); B. 38 «Walter Scott» (br.); B. 39 «Vesuvio» (it.); B. 40 «Bice» (it.); B. 42 «Star of Alexandria» (eg.); B. 46 «Ardahan» (tu.); B. 46-47 «Mercur» (ge.); B. 47 «Astor» (pa.); B. 48 «Abbazia» (it.). Diga: «Salvore» (it.), «San Giusto» (it.). Arsenale: «Al Damman» (cost.), «Sparta» (it.), «Rosapelagi» (it.), «Bellini» (it.), «K. Breeze» (li.), «Rhaetia» (li.), «Laspeed» (it.). Ilva N.: «E. Marie» (pa.). San Sabba: «F. Brunner» (it.). San Rocco: «M. Mazzella» (it.), «U. Vivaldi» (it.).

MOVIMENTI

23 agosto: «Ardahan» da B. 46 a mare; «D. Lykes» da B. 20 a mare; «L. Marcello» da B. 30 a mare; «Star of Alexandria» da B. 42 a mare; «Isarco» dalla rada a B. 42; «Laspeed» dall'Arsenale a Frigo; «Simara» da B. 32 a mare.

ARRIVI

23 agosto: «Aurelia» B. 29 (Martinoli); «L. Marcello» B. 30 (Martinoli); «Isarco» rada (Lloyd); «Cagliari» B. 43 (Lloyd); «Imke» B. 22 (Sperco). 24 agosto: «La Cruz» Aquila (Mory Italiana); «Stamura» Aquila (Giuliana); «M. Camurati» San Sabba (Tarabochia); «Saturnia» B. 29 (Italia); «Cupido» B. 46-47 (Audoly). 24 o 25 agosto: «Pirot» B. 8 (Mediterranea); «Louis Pasteur» rada (Amat). 25 agosto: «Zero» Frigo (Audoly); «Carmen I» Aquila (Giuliana); «Valflorita» B. 30 (Martinoli); «L. Marcello» B. 30 (Martinoli); «Barletta» B. 10 (Adriatica); «San Giorgio» B. 26 (Adriatica).

STATO CIVILE

del giorno 23 agosto 1958

Nati 8, morti 11, matrimoni 10.

MORTI: Tommasini Ermanno a. 66; Martellanz ved. Leoputschek a. 75; Calligaris Umberto a. 79; Ipavec in Cipriani Bernarda a. 47; Visintin Ermenegildo a. 41; Aresca Paolo a. 77; Gheriani Michele a. 61; Benci Francesco a. 50; Carmeli ved. Lorenzi Francesca a. 77; Carniel ved. Crevatin Anna a. 90; Fragiacomo ved. de Stefani Ida a. 70.

MATRIMONI RELIGIOSI: Cociancich Armando autista con Turina Silvia casalinga; Chieppa Vittorio droghiere con Gerin Nives manicure; Batich Basilio tecniso dentista con Mendietta Vanda parrucchiera; Bacigalupo Adolfo impiegato con Franco Margherita casalinga; Favretto Giuseppe elettricista con Godina Marina commessa; Fabris Antonino impiegato con Visintin Liliana casalinga; di Banedetto Giovanni impiegato con Pregi Maria Grazia impiegata; Corva Giovanni impiegato con Vargiu Maria Vittoria insegnante; Coppetti Marcello esercente con Gelmo Ester casalinga; Mele Donato impiegato con Petronio Nella impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Andolsek Alberto muratore con Milic Anna casalinga; Rizzetto Umberto meccanico aggiustatore con Rossi Anna Carmela casalinga; Zendrini Franco impiegato con Verdolin Vittorina casalinga; Sandrino Giovanni impiegato con Boggiani Rosalba impiegata; Aruanno Carlo sarto con Dimundo Maria casalinga; Baldas Aquilino meccanico con Picotti Siria casalinga; Conti Franco assistente sociale con Contini Anna Maria assistente sociale; Abatangelo Edoardo meccanico con Muzzin Maria Pia casalinga; Ugrin Giordano artiere ippico con Fonda Loredana operaia; Tampienizza Lucio tubista con Rebelli Renata operaia; Richter Renato impiegato con Visintini Giorgina casalinga; Varin Umberto fotografo con Taddeo Flavia fotografa; Sandrin Mario fabbro meccanico con Hlaka Maria cartotecnica; Krecic Marcello falegname con Martellani Emiliana banconiera; Mezzetti Virgilio perito industriale con Carpani Liliana casalinga; Clean Sergio autista con Stante Maria Luisa impiegata; Pettirosso Giovanni muratore con Emili Lidia casalinga; Visintin Giovanni operaio con Colautti Aldina commessa; dott. Sparano Gennaro maggiore medico con Nisi Angelina studentessa universitaria; Persici Livio impiegato tecnico con Moliterni Melitta casalinga; Skoric Marcello impiegato con Trevisan Laura impiegata; Tamai Gino commesso con Segalla Silva impiegata; Palci Giovanni guardia finanza con Decleva Darinka insegnante scuola elementare; Fonda Claudio commesso postale con Busetto Leonilla commessa; Palotta Giuseppe odontotecnico con Cancianl Graziella insegn. scuola elementare; Filippi Giuliano sottufficiale esercito con Dimich Mirella casalinga; Castellarin Vittorio commesso bancario con Persico Elisabetta casalinga; Danieli Aldo studente con Reggente Irene ragioniera; Rizzo Adolfo guardia P. S. con Pozzetto Laura casalinga; Vitale Remo tranviere con Moser Maria casalinga; Ukmar Savo manovale con Gregoric Stanislava casalinga; Bin Vitaliano insegnante scuola media con Lovisatti Marisa insegnante scuola media; Vessio Goffredo operaio con Mondisano Anna casalinga; Bigotto Giordano meccanico con Presel Maria filatrice; Aoreoli Venis musicista con Vidonis Silvia casalinga; Rosa Bruno elettromeccanico con Volini Loriana parrucchiera; Maggis Oronzio ragioniere con Crisini Maria insegnante; Kemperle Livio macellaio con Chiaruttini Daria casalinga; Cerne Mario tornitore con Cok Bruna sarta; Carmeli Luciano meccanico con Casciano Stefania casalinga; Filiputti Marcello bracciante con Bembich Fiorentina Maria casalinga; Scabar Edoardo perito industriale con Hussu Giovanna casalinga; De Luca Antonio impiegato con Mallig Claudia casalinga; Grio Mario calzolaio con Pasquale Anita sarta; Krizmancic Guglielmo panettiere con Grgic Maria commessa; Ferluga Giuseppe conduttore caldaie a vapore con Ferluga Lidia casalinga; Micheluzzi Paolo commesso con Scherli Eva casalinga; Stocca Mario operaio con Lorenzi Sofia operaia; Pogorelz Fabio dirigente tecnico con Rudez Giorgina commessa; Peressot Carlo fotografo con Cesanelli Fulvia casalinga; Orlando Silvano meccanico con Rivolti Bruna stiratrice; Toscano Umberto tranviere con Vuch Maria casalinga; Busettini Vittorio impiegato con Surian Adriana impiegata; Coceancig Erminio agricoltore con Terranova Sofia casalinga; Pettirosso Silvio fonditore con Cergol Nives casalinga; Cuhel Walter perito edile con Chiriaco Laura casalinga; Zacchigna Francesco impiegato con Siciliano Pierina Franca impiegata; Franceschini Ennio meccanico con Labianca Felicia casalinga; Scocchi Paolo capitano lungo corso con Cibeu Marisa insegnante scuola elementare; La Rocca Remo perito industriale con Tranchina Adalgisa insegnante; Laurenti Enrico modellista navale con Malagnini Francesca ricamatrice; Jogna Romeo ufficiale esercito con Biasutti Battistuzzi Giovanna impiegata; Aiello Ercole barbiere con Testa Maria casalinga; Grisoni Nello meccanico con Marchetto Liliana casalinga; Robba Livio Vittorio Bruno medico con Lodigiani Lucia studentessa; Turco Luciano con La Grotta Rosa; Damiani Silvestro carabiniere con Cafarelli Rosa casalinga; Landi Adelmo cuoco con Balzano Anna Maria cameriera; Udovicich Emilio tubista con Flamin Nada sarta; Parenzan Antonio tornitore meccanico con Krasovec Rosa casalinga; Marini Antonio operaio con Arman Antonia casalinga; Gregoretti Marcello meccanico con Riccobon Maria Pia casalinga; Marigo dott. Mario medico con Bertini Elvira ragioniera; Vecchiet Romano modellista con Millo Luciana casalinga; Devescovi Angelo capitano marittimo con Pergolis Eufemia impiegata; Bari Francesco fotografo con Zaccaria Nives impiegata; Rebelli Rodolfo salariato comunale con Batan Regina casalinga; Bubnich Marino fonditore con Cotic Adriana magliaia; De Stefani Livio impiegato con Cimolino Renata impiegata; Santaniello Mario impiegato con Caloro Anna Laura impiegata; Biscar Aldo impiegato con Mineo Michela casalinga; Finato Arturo agricoltore con Brazzà Nadia casalinga; Puzzi Pietro fattorino con Benes Graziella casalinga; Cantoni Valerio vetraio con Pitton Concetta casalinga; Vittori Lucio marittimo con Savoldelli Ida casalinga; Romita Silvio famiglio con Ceretti Isolda casalinga; Collotti Vincenzo con Piscel Enrica; Soprano Riccardo impiegato con Cociani Irma sarta; Zucc dott. Marino ingegnere navale con Solazzi Laura casalinga.

Aviogetti F-100 della Luisiana in una base del Friuli

In attesa che i lavori in corso alla base aerea di Aviano vengano portati a termine, un'aliquota degli aerei del 612.mo squadrone caccia-bombardieri USAF, attualmente di stanza a Bitburg, Germania, si trasferirà in una base del Friuli in un prossimo futuro. Gli altri aerei seguiranno non appena la base di Aviano sarà pronta a riceverli. L'Unità USAF, che è dotata di aviogetti F-100, è giunta in Europa dalla base England della Luisiana. Queste le caratteristiche principali del F-100: apertura d'ali, m. 11.734; lunghezza, m. 14.528; altezza, m. 4.648; velocità: supersonica in volo orizzontale; può raggiungere una altezza superiore ai 15.000 metri; autonomia di volo: superiore ai 1.600 chilometri; armamento; 4 cannoncini da 20 mm. Lo squadrone è comandato dal ten. col. John B. Holt.

Concorso di ispettore per servizi antincendi

Con decreto ministeriale 22-4-1958, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 188 del 5-8-1958, il Ministero dell'Interno - Direzione generale dei Servizi antincendi, ha bandito un concorso per esami a 37 posti di ispettore in prova (carriera direttiva) dei Servizi antincendi.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da lire 200, dovranno essere presentate o dovranno pervenire, a mezzo raccomandata, al Ministero dell'Interno - Direzione generale dei Servizi antincendi entro il termine perentorio del 4 settembre 1958.

I vincitori del concorso saranno nominati ispettori in prova (carriera direttiva) dei Servizi antincendi (corrispondente all'ex Grado IX - Gruppo A) con l'annuo stipendio di lire 813.000 (lire ottocentotredicimila), oltre le indennità spettanti ai servizi dalle vigenti disposizioni.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso il locale Comando del Corpo dei vigili del fuoco o presso la Prefettura, stanza n. 72.

Nuovi concetti per una casa elegante

Nell'arredamento della casa moderna la ceramica trova un vasto campo di applicazione in tutti gli ambienti, e non solo nei servizi. Architetti, arredatori e gli stessi interessati possono soddisfare il loro estro creativo ed esprimere la loro personalità adoperando le nuove ceramiche da rivestimento e pavimento, che non vengono più considerate come semplici materiali funzionali, ma come vere e proprie decorazioni. L'accostamento di piastrelle dalle tinte forti, o calde, o tenui, ovvero decorate nelle varie tonalità, determina un orientamento creativo verso opere ad un tempo funzionali ed artistiche, che danno tono, calore e distinzione. La moderna mostra campionaria della Soc. Carpani, in via Piccolomini 7, Trieste, offre ottime ispirazioni e suggerimenti.

UN PANORAMA DELLE RICERCHE NUCLEARI IN ITALIA

DOPO IL '65 SARÀ NECESSARIO RICORRERE AL COMBUSTIBILE ATOMICO

E' urgente intanto provvedere alla formazione di tecnici - Solo cento fisici all'anno escono dalle nostre Università

E' noto che l'approvvigionamento di energia è uno dei più importanti fattori che permettono l'espansione e l'indipendenza economica di una nazione e condizionano quindi il suo benessere. Le nuove continue scoperte nel campo dell'energia nucleare aprono inattese possibilità per gli anni a venire e tali possibilità sono maggiormente pervenute in quanto i paesi dell'Europa occidentale vedono le loro fonti tradizionali d'energia in fase decrescente, mentre i fabbisogni continuano ad aumentare a ritmo sostenuto.

Ingenti investimenti sono richiesti per la ricerca e per la costruzione di impianti nucleari sperimentali. Iniziative straordinarie sono state adottate negli ultimi anni soprattutto negli S.U. e nell'U.R.S.S. ed anche in Granbretagna. Per avere un'idea delle somme richieste per lo sviluppo dell'energia nucleare sarà sufficiente ricordare che, secondo stime approssimative, i soli Stati Uniti d'America hanno dedicato allo sviluppo dell'energia nucleare atomica circa 15 miliardi di dollari, pari ad oltre 10.000 miliardi di lire italiane: quattro volte il totale degli investimenti lordi italiani nel 1955. La Granbretagna ha speso a sua volta circa un miliardo di dollari, mentre la Francia, che è in testa ai paesi europei nella corsa allo sviluppo dell'energia nucleare, ha speso circa 200 milioni di dollari nel corso di pochi anni.

Non è chi non veda come la creazione di questa nuova fonte d'energia sia un'impellente necessità per l'Europa, poichè potrà concorrere lo sviluppo di certe regioni che soffrono della loro distanza dalle fonti tradizionali d'energia, mentre lo sviluppo dell'energia nucleare pone problemi particolari dato il carattere di questa nuova fonte di forza che in pochissimo spazio è capace di concentrare una potenza straordinaria.

Considerando, pertanto, che le fonti consuete di energia sono tutt'altro che inesauribili, in conseguenza del rapido evolversi del progresso umano e del continuo e rapido aumento della popolazione del mondo e che — d'altro lato — proprio per questi motivi la richiesta d'energia si va facendo sempre più pressante, non resta che da ribadire il predominio che avrà per lo sviluppo l'energia ottenuta dalla fissione di nuclei atomici attraverso una reazione a catena autosostentantesi.

L'energia ottenibile attraverso tale procedimento dal torio e dall'uranio esistenti sulla terra è valutata infatti in un volume di più di quella che si ricaverebbe bruciando tutto il carbone ed il petrolio esistenti. Un altro fattore che accresce l'importanza dell'energia nucleare è il costo progressivamente crescente dell'energia ottenuta coi metodi tradizionali, sia perchè il carbone viene estratto da gallerie sempre più profonde, sia perchè l'energia idroelettrica viene ottenuta da impianti costruiti in luoghi sempre più remoti.

Da rilevare inoltre che il 40% dell'energia consumata in Italia è importata con una spesa di 180 miliardi di lire contro un deficit della bilancia dei pagamenti di 171 miliardi. Il che significa che eliminando l'importazione di energia potremmo sanare il deficit della bilancia dei pagamenti. A questo bisogna aggiungere che la maggior parte dell'energia elettrica è prodotta in Italia da centrali idroelettriche che nel 1954 sfruttavano il 65% dell'energia idrica disponibile; gli impianti attualmente in fase di costruzione ne impegneranno l'80%, e questo fa prevedere che in pochi anni si raggiungerà la saturazione. Ora, considerando che l'incremento del consumo di energia elettrica in Italia è tale che si prevede per il 1965 un fabbisogno di energia elettrica doppio dell'attuale, appare più che evidente che nessuna fonte convenzionale sarà in grado di soddisfarlo, pur tenendo conto di un notevole aumento delle importazioni di carbone e di petrolio. L'energia che può fornire la reazione nucleare a catena nelle pile atomiche costituisce dunque allo stato attuale delle conoscenze l'unica speranza per l'Italia di colmare questo gravissimo deficit d'energia.

Ma sarebbe economicamente conveniente l'energia così prodotta? Secondo le valutazioni americane, il costo sarebbe tra metà e il doppio di quello minimo dell'energia elettrica prodotta negli Stati Uniti stessi. Appare ancora conveniente, anche nella peggiore delle due ipotesi, produrre energia elettrica in Italia mediante pile nucleari, poichè il costo dei combustibili tradizionali è molto maggiore che negli Stati Uniti, dove il carbone costa 600 lire al quintale, mentre in Italia si paga a 1300 lire. Inoltre, secondo le ultime notizie dall'Inghilterra, dove — com'è noto — sono già in funzione tre centrali atomiche, il costo dell'energia elettrica prodotta dai reattori nucleari sarà tra breve di sole lire 6,50 al kwh. Appare quindi evidente che s'impone in Italia l'urgenza della costruzione di un piano di produzione di energia da reazioni nucleari che risolverebbe nello stesso tempo il deficit dell'energia, verso cui ci avviciniamo rapidamente, e anche il deficit della bilancia dei pagamenti.

Se dunque si prevede che sino al 1965 si farà fronte ai fabbisogni di energia con l'utilizzazione di residue potenziali idriche e con l'ultimazione delle centrali termiche in costruzione ed in progetto, dopo il 1965 sarà non solo opportuno ma addirittura necessario — ricorrere, sia pure in parte, a combustibili nucleari che, secondo calcoli orientativi, dovrebbero concorrere alla produzione nel 1965 di circa 13 miliardi di kwh; dal 1970 circa 20 miliardi di kwh e dal 1975 circa 27 miliardi di kwh.

Per rendere possibile l'attuazione di questo piano di sviluppo, occorrerà scegliere il tipo di reattore che per efficienza, sicurezza e rendimento economico si dimostri il più adatto al funzionamento delle centrali termoelettronucleari. L'Italia dovrebbe perciò possedere, intorno al 1960, un certo numero di vari tipi di reattori prototipi di potenza, funzionanti quali impianti pilota da 50.000 a 150 mila kw. A tale scopo il programma governativo prevede la costruzione di due reattori di complessivi 300.000 kw. Anche aziende elettriche controllate dallo Stato e società private hanno da parte loro presentato alcuni progetti iniziali di impianti elettronucleari di potenza variabile fra 60.000 kw e 150.000 kw. Ad integrazione del piano industriale è prevista la costruzione di reattori di piccola potenza, detti genericamente sperimentali, utilizzabili a scopo di ricerca scientifica e tecnologica.

Alcune società hanno già formulato concreti programmi; tuttavia l'unico reattore in fase di realizzazione è per ora quello del tipo CP-5 di Argonne, della potenza di 5000 kw. commissionato dal C.N.R.N. negli Stati Uniti, nel quadro dell'accordo atomico stipulato nel 1955 con detto paese. Il reattore, destinato col nome di «Ispra 1» dovrà entrare in funzione nel corso del 1958 nel Comune di Ispra (Varese).

E' urgente, intanto, provvedere alla formazione di tecnici, il che può avvenire solo in Centri di studi adeguatamente attrezzati per la ricerca di fisica nucleare pura ed applicata. Purtroppo in Italia si laureano non più di 100 fisici all'anno contro i duemila degli Stati Uniti. [illegible] spese effettuate in Italia fino ad ora nel campo della ricerca di fisica nucleare [illegible] con l'approvazione del disegno di legge che prevede una spesa di 100 miliardi in cinque anni, poichè, in effetti il finanziamento [illegible] sufficiente incremento.

La gravità della situazione dell'Italia di fronte al problema delle fonti d'energia ha richiamato la questione della ricerca scientifica essendo a questa indissolubilmente legato il progresso tecnico.

La posizione del ricercatore scientifico in Italia è particolarmente difficile. Mal retribuito, dotato di scarsi mezzi di lavoro deve usare strumenti per la quasi totalità importati dall'estero. Il costo di questi, quando giungono in Italia, è praticamente doppio del prezzo all'origine, grazie ai diritti doganali, provvigione, ecc. Nel nostro paese esiste una voce delle tariffe doganali che prevede un diritto di frontiera del 110% sul valore di una sostanza usata soltanto in ricerche scientifiche. In molti paesi, invece, gli istituti di ricerca sono esenti da dogana.

Come abbiamo già accennato, le ricerche di fisica nucleare vengono svolte in Italia soltanto nelle quattro sezioni di Torino, Milano, Padova e Roma dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (I.N.F.N.) istituito l'8 agosto 1951 dal Consiglio nazionale delle ricerche e riordinato con provvedimento del 9 luglio 1952. Oltre l'acceleratore di particelle nucleari di 1000 MeV (l'elettrosincrotrone in avanzata fase di costruzione presso il «Laboratorio nazionale» di Frascati), altre macchine acceleratrici minori funzionano da tempo presso alcune Università ed altre sono in progetto. L'Istituto superiore di sanità di Roma possiede fin dal 1938 un acceleratore tipo «Cockroft e Walton» a 11 stadi da 1,1 MeV; la Clinica medica dell'Università di Torino è dotata di un betatrone a doppio fascio da 31 MeV, mentre l'Istituto di fisica della stessa Università sarà prossimamente dotato di un sincrotrone a doppio fascio da 100 MeV.

Una particolare menzione merita quanto sta facendosi in Sicilia. Il primo programma nucleare siciliano venne elaborato a Catania nel gennaio 1955, data in cui venne costituito il «Centro siciliano di fisica nucleare» con atto notarile rogato nel marzo successivo con l'adesione delle tre Università dell'Isola, di Messina, Palermo e Catania, del Comune di Catania, della SGES, dell'ESE e di altri numerosi enti che s'impegnarono a mantenere ed a finanziare l'iniziativa. Il Centro possiede ora un proprio edificio a sette piani del volume complessivo di 10.000 metri cubi e dotato di moderni impianti ed attrezzature, fra cui una macchina acceleratrice del tipo Van de Graaff, del costo di 80 milioni di lire all'origine (la macchina è stata acquistata in U.S.A.) e capace di generare 2 MeV stabilizzati all'1%.

La VI Commissione Pubblica Istruzione dell'Assemblea regionale siciliana ha approvato il 25 febbraio scorso, in sede referente, un disegno di legge che riguarda «i provvedimenti per lo sviluppo e l'incremento delle ricerche di fisica nucleare pura ed applicata in Sicilia». [illegible]

[illegible] me specializzazione dell'ingegneria meccanica, ma presto come laurea a sè. Ed a tale scopo è stato commissionato ad un'industria americana un reattore nucleare di tipo universitario da 50 kw. ad uranio arricchito, moderato con acqua naturale ed utile soprattutto per l'addestramento e la ricerca. Un grande separatore elettromagnetico di isotopi è intanto in fase di costruzione presso l'Istituto di fisica del Politecnico stesso che, con un vasto complesso di edifici e di laboratori, il cui costo complessivo raggiungerà il mezzo miliardo di lire, intenderà realizzare su un'area antistante il campo Giuriati, un Centro atomico intitolato ad Enrico Fermi.

Aldo Magnano

Tronchi d'albero scambiati per bagnanti in pericolo

Genova, 23

Due elicotteri e una motovedetta della Guardia di Finanza hanno perlustrato per oltre due ore stamane le acque al largo di Bogliasco e di Nervi, alla ricerca di un naufrago aggrappato ad un relitto; si è alla fine accertato che si trattava di tronchi d'albero.

La prima segnalazione era pervenuta alla Capitaneria di porto di Genova da Bogliasco, dove qualcuno, scorgendo circa due miglia al largo una massa scura, ha ritenuto trattarsi di un bagnante in pericolo. Immediatamente è stato dato l'allarme e la motovedetta della Finanza «Urso» è uscita dal porto di Genova. Contemporaneamente si alzavano anche un elicottero dei finanzieri e uno dei vigili del fuoco. La perlustrazione portava all'individuazione di alcuni tronchi d'albero galleggianti all'incirca nella posizione indicata. Accertato che nella zona non vi era alcun naufrago, tutti i mezzi rientravano alla base.

Esposizione di Bruxelles: un aspetto del padiglione britannico

QUASI DUE RAZZE COESISTONO IN BELGIO

Tra fiamminghi e valloni rapporti di fredda cordialità

Un Paese molto difficile da capire per uno straniero - Perchè tutti i camerieri debbono chiedere la mancia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bruxelles, 23

«Pourboir, s'il vous plaît», — [illegible] biglietto d'ingresso all'Expo' costa 30 franchi; facendo una media di due entrate a testa e considerando paganti 25 milioni di persone, si ha già un introito di un miliardo e mezzo di franchi. Aggiungendo a ciò il noleggio del terreno fabbricabile, ben 200 ettari, e le somme dovute dai 52 Paesi partecipanti, il pareggio delle spese è più che assicurato.

Il Belgio è indubbiamente un paese difficile da capire per uno straniero. Al primo contatto, suscita un'impressione nettamente negativa. E' come una brutta donna che riesce scostante alla prima vista ma che a conoscerla meglio scopre un animo e doti insospettati. Le mance, la poca loquacità dei suoi abitanti, il clima proibitivo — non a torto si dice che Bruxelles offre il raro fenomeno dell'avvicendarsi delle quattro stagioni in un giorno solo — sono fattori che incidono sensibilmente sul giudizio che uno può farsi del Belgio. Il visitatore trova difficile capire molti aspetti, perchè le spiegazioni vengono date qui molto di rado. I belgi hanno accolto con un certo tono di sufficienza l'enorme afflusso di turisti, quasi come un omaggio che era loro dovuto e la mancanza di affabilità che si nota verso il turista sperduto che si affanna per ottenere un'indicazione riesce difficilmente spiegata con l'affermazione che il Belgio non è un Paese per turisti.

Torniamo ancora una volta sull'argomento mance. La quasi totalità dei camerieri, dei gestori di gabinetti pubblici — tutti a pagamento! — non ricevono alcuna paga e perciò la avidità del «pourboir» non è altro che l'assoluto bisogno di reperire in qualche modo il mensile con cui vivere. Ma ci è stato parecchio difficile apprendere un tanto.

Il livello di vita, qui come in tutto il Benelux, è molto alto ed è anche in continuo aumento. Il belga è un lavoratore indefesso ed il più delle volte non si accontenta di un'occupazione sola. Con un fenomeno tipicamente americano, non riesce raro trovare che i membri di una famiglia non possono riunirsi che per il «weekend». La settimana lavorativa è di cinque giorni: gli uffici sono ad orario unico ed i negozi chiudono per lo più alle sei.

Di sera, le grandi città belghe offrono un aspetto desolante. I grandi boulevards, illuminati a festa per l'Expo' sono abbastanza fittamente affollati, ma a svoltare nella prima strada laterale non si trova un pedone a pagarlo a peso d'oro. I tram, frequentissimi e molto veloci, e le automobili (una ogni otto abitanti) li inghiottono improvvisamente. Ci è stato detto che i belgi non amano camminare, non appena riesce loro possibile si infilano in una birreria e con questa scusa sono riusciti a diventare con somma facilità il popolo più bevitore di birra del mondo: 160 litri all'anno per abitante, battendo di gran lunga i tedeschi.

La ricchezza del Paese trae le sue origini da diversi aspetti. La stessa composizione etnica del Paese che si è divertita a racchiudere in un angusto territorio, fittamente popolato, due gruppi nettamente distinti, i fiamminghi ed i valloni, ha stimolato tramite il loro spirito emulativo una sempre crescente produttività. Fiamminghi e valloni: quasi due razze. I primi, una popolazione nettamente rurale, molto religiosa, chiusa in sè e gelosa del privilegio di poter parlare una propria lingua. Il controllo della Chiesa è molto influente su questo gruppo etnico e si estrinseca soprattutto sulla assoluta avversità per il controllo delle nascite. I fiamminghi infatti sono in continuo aumento; dal 40 per cento del 1930 sono già passati al 60 per cento riuscendo a conquistare i posti chiave nella amministrazione statale. Da alcuni anni il fiammingo è stato imposto come seconda lingua ufficiale del Paese e viene oggi insegnato regolarmente nelle scuole. Un intricatissimo sistema di piccoli investimenti bancari e di minime compartecipazioni azionarie ha fatto nel corso degli ultimi decenni la fortuna dei fiamminghi. L'eredità — che qui viene considerata d'importanza capitale — lasciata di volta in volta al primogenito si è quasi sempre ingrandita; sono pochi oggi i fiamminghi che non posseggono un pezzo di terra od una casa propria.

D'altro canto i valloni, popolazione industriale ed emancipata socialmente, generalmente protestante che non soffre di alcun complesso se non quello di non fare soldi con abbastanza velocità, ma che si vede lentamente ed inesorabilmente ridotta alla minoranza. Sono i valloni che fanno gli investimenti finanziari più cospicui, ma i vantaggi più concreti li ritraggono i fiamminghi. I rapporti fra i due gruppi sono perciò freddamente cordiali e noi conosciamo bene il significato del cozzo di concezioni nettamente diverse... Il fiammingo si ostina a non rispondere in francese se viene apostrofato in questa lingua, mentre il vallone è ben lieto quando può definire il fiammingo come la lingua più bastarda del mondo. Ed in ciò bisogna dargli ragione: sebbene il fiammingo e l'olandese abbiano la stessa origine etimologica, il primo è rimasto fermo al vocabolario usato nel '400, mentre il secondo ha seguito il regolare sviluppo di una lingua nel corso dei secoli.

Un altro fattore rilevante del benessere attraversato dal Belgio odierno è l'incredibile ricchezza dei territori del Congo. Con una superficie 55 volte maggiore del Belgio ed una oculata politica coloniale che, pur eliminando ogni possibile frizione fra le popolazioni di colore ed i bianchi, non soffre ancora del pericolo dato dai fermenti di emancipazione che pervadono l'Africa del Nord, fa sì che il gettito fornito da questa colonia è una continua fonte di benessere per il Paese. Durante la guerra il Congo procurò agli Stati Uniti il suo fabbisogno di uranio e alla fine delle ostilità gli americani non dimenticarono il favore fatto. Pur essendo molto distrutto dagli eventi bellici, il Belgio fu il primo Paese europeo a rimettersi in piedi.

Oggi, a viaggiare in macchina per le belle autostrade che il Governo ha fatto costruire quattro anni fa, nello spazio di poche ore si passa dalla tetra e plumblea atmosfera di Charleroi — importante centro carbonifero — alla modernità anonima di Liegi. Un centinaio di chilometri ci fanno lasciare alle spalle le spaziose strade di Bruxelles per quelle ben più anguste di Gand e Brugge, due graziose cittadine delle Fiandre. Ancora un piccolo balzo e il mare del Nord, cupo e minaccioso, con Ostenda, il gaio centro balneare e ancora, più a Nord, Anversa, il grande porto sulla Schelda ci danno la misura del Paese.

Tutto qui il Belgio, piccolo ma tenace, un po' ottuso eppur piacente.

Dirigendoci verso l'Olanda, abbiamo incontrato in treno un minatore italiano. Era sardo, di Sassari, ed andava al mare con la sua tribù di 6 urlanti marmocchi. Gli chiedemmo del suo lavoro, del suo guadagno: «Tutto bene — ci disse — ma non c'è il nostro sole nè nelle miniere nè alla superficie».

Piero de Garzarolli

Inaugurata da Garlato la Fiera del Friuli - V. G.

Pordenone, 23

Il Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste sen. ing. Giuseppe Garlato, giunto in rappresentanza del Governo, ha inaugurato stamane a Pordenone — la città dove è stato Sindaco per un decennio — la 12.a Fiera campionaria del Friuli-Venezia Giulia nella quale presentano i loro prodotti circa 800 aziende industriali e artigiane, un centinaio in più dello scorso anno con particolare prevalenza delle macchine per l'agricoltura. Oltre alle aziende delle regioni friulana e veneta sono presenti alla Fiera industrie lombarde, emiliane, toscane e di Bari.

La cerimonia ha avuto inizio alle 9.45 con il ricevimento delle autorità e dei parlamentari nel trecentesco salone della Pinacoteca municipale, dove il Sindaco avv. Montini ha recato al Sottosegretario e alle personalità intervenute il saluto della città. Subito dopo, un lungo corteo ha raggiunto l'ingresso della Campionaria, accolto da una folla plaudente. Un plotone di bersaglieri in armi ha reso gli onori e quindi il Vescovo mons De Zanche ha impartito la benedizione, seguita dal taglio del nastro tricolore compiuto dal sen. Garlato. Il presidente della rassegna, cav. Segato, ha rivolto alle autorità e ai parlamentari, tra i quali erano gli on. Bettoli e Armani, un breve indirizzo di saluto, accompagnando poi il Sottosegretario il Prefetto dottor Boccia, il conte di Maniago, gli esponenti della vita economica regionale e le autorità militari, nella visita ai vari padiglioni. Al termine della visita è stato offerto un rinfresco nel giardino della Fiera, durante il quale hanno parlato l'on. Garlato, il Sindaco e il cav. Segato. Il rappresentante del Governo ha assicurato il suo appoggio affinchè la Campionaria regionale possa avere il prossimo anno una sede più vasta e maggiormente adatta all'importanza che ora riveste in campo nazionale. Alle 13 la presidenza della Fiera ha offerto alle autorità e agli invitati una colazione in un ristorante di Sacile.

La Fiera rimarrà aperta fino all'8 settembre; durante questo periodo avranno luogo numerose manifestazioni e convegni di industriali, commercianti, artigiani e agricoltori.

Atterrato dai leoni il domatore Orfei

Sacile, 23

Il pubblico presente allo spettacolo del Circo Orfei, che da alcuni giorni ha piantato le tende sul campo sportivo di Sacile, ha assistito l'altra sera a un numero fuori programma che ha provocato un brivido di spavento. Il domatore Orlando Orfei si trovava con alcuni leoni nella gabbia di ferro, quando due felini, avviati verso il sottopassaggio di uscita, tentavano di azzannarsi. Il domatore si avvicinava alle due bestie, ma veniva atterrato, mentre dal pubblico si levava un urlo di terrore. Orlando Orfei riusciva però a rialzarsi prontamente. Un medico gli riscontrava la probabile frattura di tre costole per cui si rendeva necessario il ricovero del domatore all'ospedale. Malgrado tutto, Orfei ha continuato ieri a eseguire il suo numero al Circo.

IMPLACABILE OFFENSIVA CONTRO LA MALAVITA

Prosegue a Roma la bonifica sociale

Un curioso fenomeno: i pregiudicati lasciano la Capitale per fare i «colpi» dove credono di essere più al sicuro

Roma, 23

L'offensiva dichiarata dalla Mobile romana contro la malavita ha dato i suoi frutti chiaramente riscontrabili nel bilancio dell'attività svolta nel primo semestre di quest'anno. Le cifre del bilancio sono significative: 533 persone denunciate per delitti vari; 368 persone arrestate perchè colpite da ordini di cattura e ordini di carcerazione; alcune centinaia di individui, ritenuti pericolosi, allontanati da Roma e assegnati al confine o alla colonia agricola su segnalazione della Squadra mobile.

Nello stesso periodo di tempo sono stati scoperti 617 delitti. Fra i reati più gravi sono stati scoperti 256 furti di cui 28 a gennaio, 44 a febbraio, 20 a marzo 98 ad aprile, 39 a maggio e 27 a giugno: 16 rapine e 11 tentate rapine (tutte quelle avvenute cioè in sei mesi a Roma); 4 omicidi e 4 tentati omicidi: 16 associazioni a delinquere per un totale di 73 persone arrestate. Confrontando questi dati con quelli relativi allo stesso periodo dello scorso anno si può rilevare che la percentuale dei delitti scoperti si è raddoppiata.

Lo scorso anno ogni notte avvenivano in media 7 furti in negozi e altrettanti in appartamenti. Oggi si può affermare che i furti negli appartamenti e nei negozi avvengono assai raramente. Per quanto riguarda gli stessi «scippi», va rilevato che il problema non esiste a Roma. Lo «scippo», reato tipicamente napoletano, fece la sua comparsa nella capitale intorno al 1950 in concomitanza con la ripresa del movimento turistico e ancora l'anno scorso era alquanto avvertibile: oggi lo si può considerare come un reato non ricorrente giornalmente. In un mese infatti ne avvengono al massimo 5, percentuale quindi irrilevante.

La bonifica sociale, che tuttora prosegue intensa, ha dato vita a un curioso fenomeno, di cui ciascuno può rendersi conto leggendo i giornali: i pregiudicati che prima alimentavano la malavita romana, hanno lasciato Roma e vanno a compiere furti e rapine dove ritengono di essere più al sicuro. Che i pregiudicati romani, non «lavorino» più nella loro città lo si può inoltre avvertire dai reati avvenuti negli ultimi tempi: le rapine di Ostia i cui autori, tutti assicurati alla Giustizia sono sardi e l'accoltellamento di Mirella Vitale il cui autore è calabrese.

Un innamorato timido spaventa di notte tre donne

Roma, 23

Quattro notti di terrore hanno trascorso la diciottenne Bruna Taddeucci, la madre e la nonna di lei che abitano sole in un appartamento nei pressi di Cinecittà. A una certa ora della notte sentivano chiaramente il passo di qualcuno che saliva le scale, si fermava davanti all'ingresso dell'appartamento, infilava la chiave nella serratura e cercava di aprire. Armeggiava per qualche minuto, poi lo sconosciuto si ritirava scendendo di nuovo le scale. Fu così la prima notte e poi regolarmente le successive sempre attorno alla mezzanotte. Le tre donne erano spaventatissime tanto che alla fine decidevano di chiedere aiuto a un loro parente. Lo hanno chiamato al telefono, gli hanno spiegato il fatto misterioso, lo hanno pregato di venire da loro. Il parente, che è qui per prestare servizio militare, allarmato e al tempo stesso affascinato dal mistero ha chiesto e ottenuto un permesso per rimaner fuori di caserma tutta la notte ed è andato a casa delle sue parenti.

Alla mezzanotte passata da poco ecco di nuovo il passo salire le scale, fermarsi dinanzi all'uscio: ecco la chiave girare a vuoto nella porta sprangata. Il soldato, che era rimasto in piedi di guardia, spalanca all'improvviso la porta e balza addosso ad un giovanotto il quale sta tentando di riguadagnare in tutta fretta le scale. Anche le tre donne si sono alzate, nel frattempo, e fatte coraggiose dalla presenza del militare sono sulla porta a dargli manforte. Lo sconosciuto, messo con le spalle al muro e di fronte alla evidente minaccia di una scarica di legnate grida con quanto fiato ha in corpo: «Non ho fatto niente di male». Poi viene la spiegazione, alla presenza di alcuni agenti del più vicino posto di polizia chiamati telefonicamente. Il visitatore notturno altri non era che un innamorato della giovane Bruna. Egli era andato ad abitare in una casa vicina da un anno ed aveva conosciuto la ragazza di vista. Tuttavia la sua grande timidezza gli aveva impedito di avvicinarla.

Dopo mesi di sospiri aveva avuto l'idea di andare a fermarsi la notte dinanzi alla porta della ragazza. Poi, fatto audace, aveva provato ad aprire con la chiave di casa sua la porta di lei: non per entrare — dice — ma soltanto per richiamare la sua attenzione, nella speranza che lei sentisse e andasse ad aprire e a scambiare quattro chiacchiere.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo, saluti degli emigrati alle famiglie - 7.15: Taccuino del buongiorno - 7.30: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa in collegamento con la Radio Vaticana - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Musica in piazza - 12.30: Orchestra diretta da C. Esposito - 12.45: Parla il programmista - 13: Giornale radio - 13.20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14.15: Cantano i Platters - 14.30: Musica operistica - 15: David Rose e la sua orchestra - 15.30: Carlo Bo: Ricordo di Enrico Pea - 15.50: Fantasia musicale - 16.30: «Una visita per Daniele» radiodramma di Alfio Valdarnini (Registrazione) - 17 e 15: Suona il trio Raisner - 17 e 30: Campionati europei di atletica leggera a Stoccolma - 18 e 30: Concerto sinfonico diretto da Smetacek Vaclav - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20.30: Giornale radio - Radiosport - 21: Passo ridottissimo, varietà musicale - Indi: Panorami musicali: autori interpreti e interpreti-autori - 21.45: Len Mercer e i suoi archi - 22: Voci dal mondo, radiocronaca della inaugurazione della XIX Mostra internazionale di arte cinematografica di Venezia - 22.45: Un secolo di melodia italiana - 23.15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo, saluti degli emigrati alle famiglie - 8.30: Notizie del mattino - Indi: Abbiamo trasmesso, parte 1.a - 10.15: La domenica delle donne, settimanale di attualità femminile - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso, parte 2.a - 13: Orchestra diretta da Piero Rizza - 13.30: Giornale radio - Indi: Tre ragazzi in gamba: Lelio Luttazzi, Jula De Palma e Johnny Dorelli - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 14.30: Jackie Gleason e la sua orchestra - 15: Il discobolo, attualità musicali - 15.30: Venite all'opera con noi - 16: Festival, rivista di Mario Brancacci - 17: Musica e sport - Melodie e ritmi - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Cartoline dai Tropici - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale - Indi: «Mister Sentimento»: 7.o episodio; Le stelle scottano - Interprete Achille Millo - 21.15: Alberto Semprini presenta «Le più belle del mondo», grande orchestra Fonit - 22: Miniature operistiche: pagine da «La Traviata» e da «Macbeth» - 22.30: A.A.A. Affaronissimo, rivista di Dino Verde.

III PROGRAMMA

Selezione settimanale del Terzo Programma: 16.30: Testimonianze su temi spirituali - 17: F. Listz: Faust Symphonie - 17.55: La schiavitù negra nell'America dell'Ottocento - 18.30: Parla il programmista — 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Indi: Biblioteca - 19.30: François Couperin - 20: La «Kultur» della birreria, conversazione - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di G. Torelli, e J. Raff - 21: Il giornale del Terzo, note e corrispondenze sui fatti del giorno - 21.20: «Les Mahleurs D'Orphee» opera in tre atti - Musica di Darius Milhaud e «Goyescas» opera in tre quadri - Musica di Enrique Granados.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Fiabe celebri: «Cappuccetto rosso» di Perrault - 9.35: Chitarrista Bruno Tonazzi - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12 e 20: Giro di valzer - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 12.40: Gazzettino giuliano - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: Santa Messa - 16.15: a) La donna e lo sport, inchiesta filmata - b) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - c) Notizie sportive - 18.15: «Capitan Fracassa» di Théophile Gauthier, 4.a puntata - 20.30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Music Hall, varietà musicale - 22: Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia: Ripresa diretta della serata inaugurale della XIX Mostra Internazionale d'Arte cinematografica - Al termine: Cineselezione, settimanale di attualità e La domenica sportiva e Telegiornale.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 12-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 15-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per l'Africa via Suez. «Ambra» verso 29-8 da Venezia, Trieste, Siracusa, Napoli, Livorno, verso 14-9 da Genova per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-8 da Genova, 31-8 da Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occ., E. O. «Isarco» verso 23-8 da Trieste, verso 27-8 da Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occ., E. O. «Livenza» verso primi settembre da Genova, Livorno, Napoli, verso 20-9 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occ., E. O. «Sistiana» verso 24-8 da Livorno, Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Bertani» primi settembre da Fiume, Venezia, Trieste, metà settembre da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occ., Costa Orient. «Timavo» verso 27-8 da Fiume, 3-9 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Vivaldi» verso 8-9 da Venezia, Trieste, verso 20-9 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occ. «Tripolitania» 1-9 da Genova, Livorno, 11-9 da Napoli per l'Africa Orientale. «Risano» verso 29-8 da Marsiglia, fine agosto da (Genova) per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 25-8 da Palermo, Napoli, Livorno, verso 2-9 da Genova, Marsiglia (Sète) per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Isonzo» prima metà settembre da Genova, Marsiglia (Sète) per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 22-8 arr. Beira. «Adige» 23 agosto in arr. Bari. «Alga» 14-8 arr. Calcutta. «Algida» 22-8 part. Venezia per P. Said. «Ambra» 21-8 part. Genova per Spalato. «Aquileia» 22-8 arr. Monrovia. «Asia» 24-8 in arr. a Hongkong. «Astra» 20-8 part. da Karachi per Calcutta. «Australia» 24-8 in part. da Melbourne. «Bertani» 18-8 part. da Aden per Suez. «Bixio» 20-8 arr. a Visakhapatnam. «Caboto» 19-8 arr. Karachi. «Cellina» 21-8 part. Fusan per Manila. «Diana» 22-8 in part. Massaua per Gibuti. «Duino» 22-8 in arr. a Beira. «Europa» 24-8 in arr. a P. Said. «Isarco» 23-8 a Trieste. «Isonzo» 22-8 part. Algeri per Marsiglia. «Livenza» 22-8 part. Suez per P. Said. «Neptunia» 22-8 part. Cochin per Aden. «Oceania» 23-8 in arr. ad Aden. «Onda» 10-8 part. da Calcutta per Aden. «Perla» 19-8 arr. a Chalna. «Piave» 16-8 arr. a Genova. «Portorose» 24-8 in arr. a Mogadiscio. «Risano» 17-8 part. Dakar per Marsiglia. «Rosadra» 19-8 arr. Takoradi. «Sistiana» 22-8 part. Napoli per Livorno. «Spuma» 21-8 part. Durban L. Marques. «Timavo» 21-8 part. Port Said per Fiume. «Toscana» 21-8 part. Fremantle per Colombo. «Tripolitania» 21-8 part. Massaua per Suez. «Victoria» 23-8 arr. Genova. «Vivaldi» 18-7 a Trieste.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 30-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 2-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 11-0 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 16-9 da Trieste per Halifax, New York. «Conte Grande» 31-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Dakar, Recife, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 4-9 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Vesuvio» 25 agosto da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, (Livorno), Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Etna» 16-9 da Trieste per Sud America, Costa Atlantica. «A. Pacinotti» 15-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 20-8 part. New York per Gibilterra, Napoli, Canness, Genova. «G. Cesare» 23-8 part. Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Gibilterra, New York. «Augustus» 17-8 per Gibilterra per New York. «Saturnia» 22-8 part. Patrasso per Venezia, Trieste. «Vulcania» 23-8 arr. Lisbona, proseg. Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo. «C.te Biancamano» 23-8 arr. Buenos Aires. «Conte Grande» 21-8 arr. Napoli. «A. Vespucci» 20-8 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «Marco Polo» 23-8 part. Antofagasta per Arica, Callao, Paita, Punà, Manta, Buenaventura. «A. Usodimare» 21-8 part. Tenerife per Barcellona, Napoli, Genova. «Tritone» 21-8 part. Rio de Janeiro per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Etna» 14-8 da Dakar per Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 17-8 arr. Rosario, proseg. Buenos Aires. «Vesuvio» 16-8 arr. Trieste. «Leme» 18-2 arr. a Trieste. «P. Toscanelli» 21-8 La Libertad per San Josè de Guatemala, Los Angeles. «A. Volta» 20-8 arr. Livorno, proseg. Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira. «A. Pacinotti» 22-8 arr. Marsiglia, proseg. Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 21-8 arr. S. Francisco, proseg. Los Angeles, Cristobal, Curacao. «Stromboli» 19 agosto arr. Los Angeles, proseg. San Francisco, Seattle, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Barletta» 27-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 27-8 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 28-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Otranto» verso 28-8 da Trieste per Volo, Salonicco, Deringè, Istanbul (ev.). «Campidoglio» 29-8 ore 5 da Trieste per Venezia, Bari, Candia, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo. «Ausonia» 29-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca, Pireo. «Enotria» 3-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Belluno» verso 3-9 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ev.). «Esperia» 5-9 da Genova per Napoli, Pireo, Alessandria, Beirut. «San Marco» 5-9 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Barletta» 24-8 da Zara per Ancona. «Ausonia» 24-8 da Pireo per Bari. «San Giorgio» 24-8 da Brindisi per Venezia. «Campidoglio» 23-8 da Brindisi per Venezia. «Chioggia» 24-8 a Famagosta. «Loredan» 24-8 in sosta a Trieste. «Enotria» 25-8 in arrivo a Limassol. «Vicenza» 24-8 a Pireo. «Otranto» 26-8 in arrivo a Venezia. «Esperia» 23-8 da Napoli per Pireo. «Messapia» 24-8 da Napoli per Genova. «S. Marco» 25-8 atteso a Pireo. «Treviso» 25-8 in arrivo a Cipro. «Rovigo» 25-8 atteso a Livorno. «Belluno» 24-8 atteso a Salonicco. «Udine» 24-8 da Catania per Candia.

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

CAPACE cucina altri lavori con referenze offresi stabile coniugi distinti. Cassetta 26869 A UPI.

CAPACE bucato offresi ore da combinarsi. Cass. 66406 A UPI.

DISTINTA anziana indipendente offresi governo casa presso persona sola. Telefonare n. 63029. 47117 A

PRESTASERVIZI dalle 8-17 donna media età, referenze, capacissima offresi. Cass. 26882 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA tuttofare anche mansioni cucina stabile età 30-40, possibilmente vedova senza figli cerca famiglia quattro adulti. Offerte con referenze et pretese Cass. 66428 B UPI.

DOMESTICA bella presenza capace referenze cercasi. S. Caterina 5, porta 9. 66469 B

DOMESTICA stabile per coppia sposi con bambina cercasi. Cuoca e cameriera stabili cercansi. Telefonare 28580. 47216 B

DOMESTICA tutto fare disposta trasferirsi Milano cercano coniugi con bambino. Referenze ineccepibili. Telefonare n. 21485. 26773 B

DOMESTICA stabile mansioni cuoca bella presenza cercasi. Richiedonsi referenze. Presentarsi 11-14, piazza Caterina 4, Silvano. 46957 B

DONNA pulizia scale o negozio offresi. Cass. 66405 A UPI.

DONNA abile cucina e stiro esclusi lavori pesanti per piccola famiglia cercasi. Telefono 90968. 66478 B

CONIUGI con bambino cercano domestica giovane sana anche primo servizio disposta trasferirsi Milano. Telefonare n. 35147. 66452 B

FAMIGLIOLA bambino 2 anni cerca stabile volonterosa 20-30 anni. Silvano, piazza Caterina 4, ore 12-14. 26791 B

GIOVANE stabile referenziata cerco prontamente. Telefonare lunedì mattina 51674. 47152 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi dalle 8 alle 17. Telefonare dopo le ore 15 al n. 57615. 47148 B

PRESTASERVIZI mattina referenziata cercasi. Telefonare 29823. 47219 B

PRESTASERVIZI giovane, intera giornata, cercasi per famiglia con bambini. Tel. 42833. 47269 B

PRESTASERVIZI ore 8-18 capace cucinare e accudire bambina cercasi, telefonare 44870. 47275 B

RAGAZZA seria brava stabile cerca piccola famiglia. Fabiosevero 11, Cusma. 26838 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi, possibilmente abitante circondario Muggia. Tel. 98188. 26778 B

STABILE massima serietà referenze cercasi. Telefono 40253 ore 10-11. 66427 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, offresi prontamente. Telefonare 37685. 47199 C

A.A. PITTORI, stanze, cucine, locali, appartamenti, verniciature, massima fiducia, referenze, offronsi. Telefonare 46739. 47207 C

AUTISTA II scoppio e Diesel offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 55530. 47136 C

CAMERA cerca 58.enne presso famiglia contadini cambio lavori non pesanti, preferibilmente Alto Friuli - Goriziano. Cassetta 13268 C UPI, Trieste.

CONIUGI anziani soli, serietà, offronsi quali portinai stabile anche periferia. Cassetta 47151 C UPI.

CORRISPONDENTE inglese - francese assume lavoro proprio domicilio. Telefono 46717. 47177 C

DATTILOGRAFA offresi anche qualche ora giornaliera. Telefono 29269. 26896 C

FALEGNAME pulitura lucidatura mobili riparazioni offresi. Telefono 97409. 47212 C

FALEGNAME offresi anche domicilio, lucidature rimodernature lavori in genere. Tel. 70710. 47274 C

FALEGNAME offresi riparazioni serramenti; lucidature mobili applicazioni vetri. Telefono 39954. 26924 C

FREULEIN nazionalità austriaca offresi istitutrice. Cassetta 26793 C UPI.

MURATORE anziano d'arte offresi a amministrazioni o privati. Cassetta 26780 C UPI.

OPERAIO specializzato pratica trentennale presso primaria ditta fabbricazione saponi bucato toilette e formulazione detersivi sintetici, offresi per migliorare condizioni. Cassetta 47175 C UPI.

PERITO edile 36.enne praticissimo lavori civili industriali stradali offresi primaria Impresa per ovunque anche estero. Cassetta 47081 C UPI.

RAGAZZO 17.enne scuola media, diploma dattilografia, cognizione inglese, occuperebbesi quale praticante ufficio o altro. Cassetta 66446 C UPI.

RAGAZZO pratico per ristorante offresi. Tel. 61064. 26893 C

SARTA pratica signora bambini offresi giornata. Cassetta 47241 C UPI.

SARTA capacissima offresi giornata. Telef. 38832. 26824 C

SIGNORA seria pratica confezionare e vendita confezioni, parla tre lingue, offresi con cauzione anche commessa. Cassetta 66382 C UPI.

SIGNORINA perfetto inglese cognizioni tedesco-croato dattilografia cerca impiego. Indirizzo 26851 C UPI.

SIGNORINA affresi accompagnatrice bambino mezza giornata da accordarsi. Telefonare 29269. 26896 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente provetta velocissima pratica ufficio ultradecennale offresi prontamente. Cassetta 26829 C UPI.

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza tedesco francese inglese lunga pratica commerciale offresi pomeriggio. Cassetta 26881 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 47208 C

15.ENNE offresi praticante ufficio o commessa. Bencina, via Montecucco 11. 26790 C

16.ENNE offresi per negozio. Telefonare 61064. 26893 C

18.ENNE barista diplomata, bella presenza, occuperebbesi bar di ristorante o albergo. Referenze. Cass. 47139 C UPI.

20.ENNE diplomata stenodattilografa lingue pratica ufficio ottime referenze offresi. Cassetta 26775 C UPI.

21.ENNE seria, bella presenza, alta, offresi commessa negozio fine abbigliamento, pratica anche impiegata. Referenze. Cassetta 47082 C UPI.

21.ENNE stenodattilografa, seria, volonterosa, presenza, cerca impiego ufficio, studio legale, professionale. Referenze. Cassetta 47082 C UPI.

23.ENNE maestra, pratica bambini, offresi pomeriggi, massime referenze. Tel. 54850, possibilmente 13-15. 26695 C

25.ENNE pratico paghe, contributi sociali offresi a ore. Scrivere Cass. 26738 C UPI.

30.ENNE assoite commerciali cerca lavoro fiducia, esazione, lavori ufficio, eventuali referenze. Cass. 47176 C UPI.

38.ENNE diplomato inglese, tedesco, francese, dattilografia, patente, passaporto, occuperebbesi subito posto decoroso. Cassetta 66426 C UPI.

50.ENNE offresi qualsiasi lavoro anche manuale. Telefono 53321, ore 8-15. 47141 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, giradischi, amplificatori, di tutti tipi; ricambi, modifiche per apparecchi nazionali ed esteri. Vasto assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 66399 CC

A.A.A. RADIOTELEVISORI riparazioni accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio, via Gatteri 47, tel. 93497. 26874 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 47109 CC

A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia lire 600. Crispi n. 8. 26830 CC

CONFEZIONANSI vestagliette lire 1.200, Desenibus, M. D'Azeglio 11. Tel. 52313. 26907 CC

COOPERATIVA gessini pittori provvisoriamente libera offresi prontamente. Prezzi di concorrenza. Telefonare 92727. 47123 CC

MANTELLI, tailleurs, taglio perfetto, vestiti qualsiasi modello, confezioni, Tuliak, Mazzini 39 II. 26849 CC

PARCHETTISTI posa in opera riparazioni raschiatura elettrica verniciatura. S. Zenone 6, telefono 50036. 66402 CC

PELLICCERIA esegue riparazioni trasformazioni tinture puliture qualsiasi tipo pelliccia. Pellicceria Ritam, via Imbriani n. 12, tel. 36355. 26866 CC

PERMANENTI americane lire 1100. «Salone Lucia», via Udine 36, telefono 28980. 66413 CC

PIANIACCORDATURE, garanzia illimitata. Gratuitamente qualsiasi informazione (senza obbligarsi). Stime. Telef. 41346. 47191 CC

RIMODERNATURE, rivoltature, vestiti, tailleurs, mantelli, sarta donna offresi. Telefono 45634. 28796 CC

SARTA donna, per nuovi clienti una confezione gratuita. Telefono 44376. 26807 CC

SIGNORA lava e stira proprio domicilio prezzi miti. Telefonare 37722. 26912 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. CERCANSI propagandiste. Presentarsi, Piccardi 57, Bonomo 10-12. 26848 D

A. RAGAZZA 14-16.enne volonterosa per panetteria cercasi. Indirizzo UPI 47209 D UPI.

AIUTO commessa giovane pratica cerca Rivendita tabacchi centrale. Offerte con referenze Cassetta 26825 D UPI.

AIUTO banconiera pratica cercasi. Tel. 93061. 26842 D

AIUTO-CUOCA per ristorante cercasi. Scrivere indicando referenze. Cass. 26787 D UPI.

APPRENDISTA sarta uomo cerca Sartoria Spallino, Imbriani 6. Presentarsi lunedì. 66466 D

APPRENDISTA 14-15.enne argentiere indoratore cercasi. Via Ginnastica 15. 66471 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni bella presenza cercasi negozio centrale. Cass. 26887 D UPI.

APPRENDISTA sarto e sarta uomo cerco. Paci, via Crispi 31. 66424 D

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Sossi, S. Lazzaro 6. 47159 D

APPRENDISTA tappezziere cercasi; presentarsi lunedì mattina Pondares 23/A. 26871 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Caprin 18. 66481 D

APPRENDISTA falegname e mezzolavorante sappia lucidare posto stabile. S. Maurizio 11, interno destra. 26915 D

APPRENDISTE e garzona principiante sarta donna cercansi. Via Cologna 18. 47111 D

APPRENDISTE e confezionatrici magliaie cercansi. Presentarsi lunedì ore 9, Maglificio Rolly, viale III Armata n. 17. 47143 D

CERCASI per lavoro fiori piuma giovani apprendiste presentarsi lunedì ore 10, ILPA, via della Borsa 1. 26920 D

CERCASI garzona pratica parrucchiera. Via Soncini n. 29. 26914 D

COMMESSA pratica vendita tessuti cercasi. Inutile scrivere senza provata capacità. Cassetta 47115 D UPI.

DATTILOGRAFA anche primo impiego cerca Ente assistenziale. Scrivere Cass. 66384 D UPI.

GARZONA o garzone sartoria uomo cercasi. Via S. Pellico 1, Mauro. 26822 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Misiti, via Geppa 2. 47140 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Bruna, via Ginnastica 38. Presentarsi lunedì. 47205 D

IMPIEGATA cognizioni dattilografia cerca Ufficio pubblico. Scrivere Cass. 66384 D UPI.

IMPIEGATA 14.enne bella presenza studi commerciali conoscenza stenodattilografia primo impiego massima serietà cercasi. Telefonare 31600. 47200 D

LAVORANTE modista capace cercasi prontamente. Breda, via Ginnastica 44, pt. 47167 D

MATERASSAIO e due ragazzi per apprendisti tappezzieri cercansi. Via Boccaccio 14. 47124 D

MEZZA lavorante brava sarta donna cercasi. Carducci 34, porta 9. 66475 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Telefonare 33889 o 29383 lunedì. 26779 D

MEZZALAVORANTE pratica manicure cercasi. Galleria Rossoni, Salone Rita. 47168 D

PELLICCIAIA lavorante, mezza lavorante, apprendista cercansi. Sossi, S. Lazzaro 6. 47159 D

PER proprietà agricola in Francia sono richiesti subito: taglialegna, agricoltori, mezzadri, fittavoli. Presentarsi soltanto oggi dalle 10 alle 12 nell'Albergo Savoia. 26925 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Vicolo del Castagneto 23/1, Biasin. 66476 D

RAGAZZA 15-16 anni apprendista panetteria cercasi. Mahne, via Oriani 9, presentarsi lunedì. 66397 D

RAGAZZA 16-18 per bar cercasi. Tel. 96411. 47101 D

RAGAZZE 17enni bella presenza per torrefazione, Caprin 3. 47258 D

RAGAZZA 16.enne assumerebbe latteria-caffè. Via Canova 14, tel. 41594. 66459 D

RAGAZZA quattordicenne negozio frutta centro. Telefonare 96002 lunedì pomeriggio. 26843 D

RAGAZZETTA quindicenne apprendista studio fotografico, presentarsi, via Vasari 5. 47262 D

RAGAZZO-A 14.enne svelto educato cerca negozio centrale. Zernitz, Battisti 2. 26798 D

RAGAZZO 14-15enne apprendista cercasi, Pescheria, via Conti 16. 26204 D

RAGAZZO cercasi. Presentarsi dalle ore 14 in poi, Bar Centrale, piazza San Giovanni. 47154 D

RAGAZZO 14.enne per macelleria cercasi. Via Boccardi 6. 66409 D

RAGAZZO 14.enne cercasi. Macelleria, Hermet 3. Presentarsi oggi o martedì. 66473 D

RAGAZZO falegname principiante cercasi. Via Piccardi 66, Mobili. 47242 D

RAGAZZO per negozio alimentari cerco. Onoriti, Slataper 2. 66407 D

RAGAZZO aiuto banconiere anni 15-17 cercasi. Bar Alda, Grumula 12 ore 12-14. 26968 D

RICAMATRICE filo oro per distintivi urgente cercasi. Indirizzo UPI 47088 D.

SEDICENNE pratica frutta verdura cercasi. Presentarsi lunedì via Catullo 10. 47201 D

SEGRETARIA 25-35 anni, pratica ramo commerciale, bella presenza cercasi, dettagliare Cassetta 47268 D.

SIGNORINA cercasi per corrispondenza in tedesco e serbo-croato. Referenze. Cass. 47129 D UPI.

SIGNORINA 16-17 anni conoscenza macchina caffè cerca Bar Cristallo. 47180 D

SIGNORINA distributore - Riva Sauro 14, cercasi. 47260 D

STIRATRICE pulitrice finita cercasi per 1.o settembre nuovo negozio pulitura a secco. Telefonare da lunedì ore 8-9.30 e 14-15 al 48123. 26815 D

E Rich. camere, pens. L. 25

APPARTAMENTINO unicamera bagno fitto aggiornato oppure camera indipendente bagno telefono cercasi unico inquilino. Telefonare 91641, ore 9-13. 26783 E

CAMERA mobiliata pochissimo cucina cerca impiegato presso sola. Cassetta 47263 E

CAMERA con focolaio oppure soffitta cercasi affittanza. Cassetta 47244 E UPI.

CAMERA con uso telefono lungo percorso filovia 17 dal primo settembre cerca universitario. Cassetta 47150 E UPI.

CAMERA anche vuota, con vitto, periferia, cerca distinto pensionato. Cass. 26805 E UPI.

GIOVANE impiegato stabile, cerca presso sola o piccola famiglia dabbene, camera mobiliata con bagno, eventualmente vitto. Dettagliare. Massima riservatezza. Cassetta 47250 E

STANZE due, 4 letti, comodo cucina. Opicina cercasi per settembre. Telefonare lunedì ore 10-13, n. 33918. 260 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. CENTRALISSIMA elegante bagno comforts affittasi anche breve soggiorno. Carducci 8-I, sinistra, Canciani. 66419 F

A. MOBILIATA bagno affittasi a signore, vicino Tribunale. Telef. 62760. 47228 F

CAMERA mobiliata centro, telefono, bagno, tutti conforti affittasi. Via Milano 25-II, Passalacqua. 66465 F

CAMERA luminosa bella, altra biletti signore moralità affittansi. Ore 14, Wratarich, via Zonta 3. 26841 F

CAMERA paraggi Tribunale, soleggiata, tutti comfort affittasi. Tel. 39183. 26852 F

CAMERE 2 vuote soleggiate poss. cucina, 1 o 2 persone. Via Montfort 6, porta 6. 47127 F

CAMERETTA tranquilla mobiliata affittasi a distinto. Telefono 63517. 66474 F

CAMERETTA affittasi. Rivolgersi Androna. Torre 1/I p. (chiesa Rosario). 26898 F

CENTRALE mobiliata acqua corrente affittasi signore distinto presso sola. Indirizzo UPI 26811 F.

FAMIGLIA agiata che desidera affidare bambino a persona amantissima bambini località ideale comforts, può telefonare 98180, dalle 9 alle 11. 66433 F

INDIPENDENTE ingresso libero vuota mobiliata centro affittasi uso ufficio deposito. Telefonare 55701. 26833 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi due persone stabili. Via Madonna Mare 7-III, sinistra. 47131 F

MATRIMONIALE comodo cucina anche provvisoria affittasi. Piazza Goldoni 5, Dalberto. 47186 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittansi. Telef. 50095. 47249 F

MOBILIATA affittasi distinto uso bagno, telefono 25430, presso sola. 66470 F

MOBILIATA ingresso scale a pied-a-terre, serietà. S. Nicolò 13, porta 9. 26876 F

MOBILIATA una persona bagno telefono affittasi. Martiri Libertà 10-II, destra. 47120 F

MOBILIATA bella affittasi presso coniugi soli escluso donne. Molinavento 7, porta 11. 47118 F

MOBILIATA bella centro affittasi a distinto, bagno, telefono 32478. 47144 F

MOBILIATA affittasi persona perbene. Via della Guardia 6-I. 26810 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Molinavento 17-II. 47178 F

MOBILIATA affittasi una persona. Alessandro Vittoria 9 (angolo piazza Vico), Ventura. 47163 F

MOBILIATA cameretta affittasi distinto o distinta sola, presso coniugi. Telef. 56161. 26803 F

MOBILIATA elegante tutti comforts, anche periferia, possibilmente garage cercasi. Telefonare 36731. 66460 F

MOBILIATA centralissima affittasi distinto solo. Cassetta 47218 F - UPI

MOBILIATA, uso bagno, affittasi a signore distinto. Telefonare 45985. 47184 F

STANZA ingresso libero, poggiolo, casa signorile piazza Libertà affittasi. Cassetta 66401 F UPI.

STANZA vuota o mobiliata offresi in cambio lavoro. Telefono 62320. 66421 F

STANZA bellissima affittasi. Piazzale Rosmini. Cassetta n. 26889 F UPI.

STANZA soleggiata vicinanze piazzale Rosmini offresi senza retribuzione a signora distinta pensionata presso sola per compagnia. Cass. 26888 F UPI.

STANZA ingresso scale uomodonna affittasi. S. Nicolò 20, Manichia. 26875 F

STANZA una persona, ingresso scale affittasi. Via Udine 37, II p., p. 7. 47222 F

STANZETTA una darebbero coniugi a persona dabbene preferibilmente anziana cambio lavori leggeri. Telefonare 32266 dopo ore 10. 26785 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. TESI laurea, copiature celeri accuratissime, anche su dettatura. Telef. 38657. 100 G

A. A. APERTURA Enenkel - Esami riparazione qualsiasi materia. Medie, Avviamenti, Istituti, Licei, Ammissione scuola Media, Corsi Commerciali: Dattilografia - Stenografia - Contabilità, Lingue. Trieste, Battisti 22, telefono 38800; a Monfalcone, Boito 10, telefono 3055. 13239 G

A. AUTORIZZATA scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezioni, modelli. 26826 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata lire 50 lezione, Gatteri 12. 26693 G

A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corrispondenza commerciale Traduzioni, esami, legalizzazioni. Rossini 14, telefono 61166. 47188 G

ALLA Berlitz, Ponterosso 2, telefono 23121, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno. 135 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 47 G

BRASILIANO portoghese inglese spagnolo tedesco francese croatoserbo sloveno: lezioni, esami. Traduzioni. Legalizzazioni. Giulia 41-IV, telefono 47726. 47238 G

INSEGNANTE lingua spagnola cercasi. Scrivere: Cassetta 47239 G - UPI.

LAUREATO matematica lezioni accurate, medie classico industriali commerciali. Telefono 35821. 66477 G

MATEMATICA fisica e materie, geometri, universitario insegna; prezzi modicissimi. Telefono 32481. 26883 G

SCUOLA di taglio Kolarik autore del sistema misure dirette inizio nuovo corso. Via Bazzoni 9, telef. 96572. 26873 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSA contenente attrezzi elettricista smarrita via Bramante. Mancia portandola Salon, via Risorta, alimentari. 47206 H

CIONDOLO caro ricordo, formato da mezza sterlina rilegata, smarrito venerdì mattina tratto Carducci, XX Settembre, Corso Italia. Mancia competente riportandolo: Stebel, Raffineria 2, tel. 90539. 26792 H

OCCHIALI vista fusto tartaruga smarriti martedì 19 m. c., tratto S. Giusto, via Capitolina, via Monte, via Bernini, via del Bosco. Mancia tel. 43125. 26800 H

OCCHIALI da sole con telaio oro, smarrito zona Ponterosso. Il rinvenitore è pregato telefonare 93961. 26901 H

OROLOGIO polso da donna smarrito mattino 22 corrente, percorso via Capitelli, S. Maria Maggiore, via Venezian, piazza Cavana, via del Pesce, via Boccaccio, Cadorna, Mercato Vecchio, tram 8, piazza Libertà, inizio via Miramare, tram 6 Barcola. Mancia competente al rinvenitore. Telefonare 24621 - 35721, sig.na Elena. 26802 H

RINVENITORE canarino bianco paraggi via Toti, pregato telefonare 47677. Ricompensa. 66412 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. AFFITTANSI in casa nuova, posizione centrale, 3 stanze, servizi ogni comforts. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 47158 I

A.A.A.A. MAGAZZINI diverse posizioni, piccoli e grandi, in casa nuova e vecchia, affittansi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 47158 I

A. A. A. A. STRAOCCASIONE appartamentino in villa 2 stanze cucina giardino affittasi 15 mila mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 47158 I

(Continua a pagina 10)

CRONACHE SPORTIVE

AVVERSATI DAL MALTEMPO GLI EUROPEI DI ATLETICA

Giornata trionfale per la Polonia ma anche la Germania si fa onore

I vittoriosi di turno: Germar, Werner, Schmidt, Krzyszkowiak, Janiszewska, Rowe Mazza, i fratelli Lievore e tutte le staffette azzurre in finale - Meconi quinto nel peso

Stoccolma, 23

Sei titoli sono stati assegnati oggi nella penultima giornata dei campionati europei di atletica leggera, avversata da una pioggia torrenziale e da una freddo nordico, sgradito specialmente ai latini. Con tuttociò anche oggi si sono realizzati grandi risultati e l'evento sensazionale è offerto dal turno vuoto per i sovietici, per la prima volta mancati all'appuntamento con la vittoria.

A sostituirli si sono fatti avanti i polacchi, davvero sorprendenti in questi campionati, che oggi hanno strappato ben tre medaglie d'oro, tallonando l'URSS in fatto di vittorie. Anche la Germania ha brillato con due convincenti successi e la Granbretagna si è pure segnalata con la vittoria nel peso, conseguita dal poderoso Rowe con m. 17,78. Rowe è un giovane di grandi possibilità. Egli in allenamento aveva dimostrato di avere nelle braccia i 18 metri. Oggi pur trovandosi su una pedana proibitiva per la pioggia, ha sfoggiato una perfetta azione a catapulta che rivela i pesisti di valore mondiale. Ha 22 anni e lavora in una fonderia nel Yorkshire. Meconi che ha lanciato con il braccio fasciato per il noto strappo muscolare si è classificato quinto. Il suo miglior lancio è stato di m. 16,98.

Campione europeo dei duecento maschili è divenuto il favorito Germar (Germania) con 21" netti. Oggi le piste e le pedane sono state un mare di fango; per la finale dei cinquemila metri non si è potuto usufruire della corsia interna. E' stato necessario pertanto misurare la distanza in seconda corsia. Ha vinto il titolo dei cinquemila il polacco Krzyszkowiak davanti al connazionale Zinmy. I due sono passati in testa di forza a due giri dalla fine, poi Krzyszkowiak se ne è andato a trecento metri dal traguardo con un ritmo poderoso. I suoi 13'53"4 vale il nuovo primato dei campionati.

I duecento femminili sono andati alla polacca Barbara Janiszewska che con fulminea partenza ha sorpreso e battuto avversarie qualificate tra cui la russa Itkina. Il peso femminile è stato appannaggio della tedesca Marianne Werner con metri 15,74.

Nel triplo ha vinto il polacco Josepf Schmidt che ha preceduto il primatista mondiale sovietico Riakoski. Questi due soli uomini hanno sorpassato i sedici metri. Schmidt ha prevalso con 16.43. Cavalli si è classificato 12.o e Gatti 18.o facendo due nulli ciascuno.

Gli altri italiani in gara si sono battuti con onore. Magnifici sono stati Cazzola, D'Asnash, Berruti e Mazza vincitori di una semifinale della 4x100 in 40"9. Il primato italiano e record europeo è di 40"1. Mazza è stato uno dei migliori. Egli è attualmente senz'altro il migliore velocista italiano. Ha anche difeso il suo prestigio di ostacolista veloce qualificandosi autorevolmente per la finale. Da notare che gli azzurri hanno preceduto in entrambe le 4x100 i tedeschi che allineavano nelle ultime tre frazioni nientemeno che Hary, Futterer e German, tre uomini di levatura mondiale. Ottima la prestazione del quartetto azzurro nella 4x100 femminile: Valenti, Bertone, Musso e Leone che hanno conquistato di slancio il diritto per la finale dietro la Germania. Tempo 46"2. A Melbourne la stessa squadra con la sola variante della Greppi al posto della Valenti fu quinta alle Olimpiadi con un tempo di solo 5 decimi di secondo a quello odierno. Ottima anche la volontà degli uomini della 4x400 qualificatisi per la finale. Fossati, Fraschini, Scavo e Panciera.

I fratelli Lievore hanno superato di poco i 70 metri e si sono qualificati per la finale del lancio del giavellotto.

Medaglie e classifica

Alla vigilia dell'ultimo giorno dei campionati europei di atletica leggera la distribuzione delle medaglie fra i vari paesi è la seguente (la prima cifra si riferisce alle medaglie d'oro, la seconda a quelle d'argento e la terza a quelle di bronzo):

Russia 8-14-6, Polonia 7-2-2, Gran Bretagna 5-2-2, Germania 4-3-11, Cecoslovacchia 1-1-1, Finlandia 1-0-0, Romania 1-0-0, Svezia 0-1-1, Bulgaria 0-1-0, Norvegia 0-1-0, Italia 0-1-0, Francia 0-0-1, Islanda 0-0-1, Svizzera 0-0-1.

Ecco il punteggio conseguito dai vari paesi a tutt'oggi: Russia 185, Germania 96, Polonia 85, Inghilterra 80, Cecoslovacchia 23, Svezia 19, Italia 14, Finlandia 12, Ungheria 12, Francia 9, Svizzera 8, Bulgaria 5, Olanda 5, Norvegia 5, Islanda 4, Jugoslavia 2.

I risultati

Salto triplo - Finale: 1) **Jozef Schmidt** (Pol.) 16.43 (record dei campionati); 2) Rjakhovski (U.R.S.S.) 16.02; 3) Einarsson (Isl.) 16; 4) Marcherzyck (Pol.) 15.83; 5) Battista (Fr.) 15.48; 6) Rahkamo (Finl.) 15.18. L'italiano Cavalli è 12º con m. 14.84 e Gatti 18º con m. 13.80.

Peso - Finale: 1) **Arthur Rowe** (GB) m. 17.78 (record dei campionati); 2) Lipcis (URSS) 17.47; 3) Skobla (Cec.) 17.12; 4) Lingnau (Germ.) 17.07; 5) **Silvano Meconi** (It.) 16.98; 6) Loschilov (URSS) 16.96.

Metri 5000 - Finale: 1) **Krszyszkowiak** (Pol.) 13'53"4; 2) Zimmy (Pol.) 13.55"2; 3) Pirie (GB) in 14'1"6; 4) Clark (GB) 14'3"8; 5) Artynuk (URSS) 14'5"6; 6) Iharos (Ungh.) 14'7"2.

Metri 200 - Finale: 1) **Germar** (Germ.) 21"; 2) Segal (GB) 21"3; 3) Delecour (Fr.) 21"3; 4) Mandlik (Cec.) 21"4; 5) Brightwell (GB) 21"9; 6) Konovalov (URSS) in 22".

Metri 110 ostacoli (i primi tre in finale: **I semifinale:** 1) Lauer (Germ.) 14"5; 2) Hildreth (GB) 14"9; 3) Mikhailov (URSS) 14"9; 4) Olsen (Norv.) 14"9; 5) Svara (It.) 15". **II semifinale:** 1) Lorger (Jug.) 14"4; 2) **Mazza** (It.) 14"7; 3) Johansson (Sve.) 14"8; 4) Dohen (Fr.) 14"9; 5) Marsellos (GB) 15".

Giavellotto. Si qualificano al primo turno: Schenk (Germ.) metri 72.70, Juisma (Finl.) 71,76, Danielsen (Norv.) 70.57, **Lievore Carlo** (It.) 70.30, **Lievore Giovanni** (It.) 70.22, Vallman (URSS) 69.80, Radziwonowicz (Pol) 69.54, Syrovatski (Fr.) 69.48, Hellgren (Sve.) 67.40.

Salto in alto. Si sono qualificati 16 concorrenti: fra gli eliminati gli italiani Roveraro e Corsovani.

Staffetta 4x100 maschile - I batteria: 1) Granbretagna (Radford, Sandstrom, Segal, Breacker) 40"9; 2) URSS (Tokarev, Oazolin, Konovalov, Bartenev) 41"1; 3) Francia 41"3; 4) Polonia 41"3; 5) Svizzera 42". **II batteria:** 1) **Italia** (Cazzola, D'Asnach, Berruti, Mazza) 40"9; 2) Germania (Malendorf, Hary, Futterer, Germar) 41"; 3) Cecosolvacchia 41"1; 4) Svezia, ritirata per aver fatto cadere il bastone nel primo cambio, e Ungheria squalificata per cambio irregolare.

Staffetta 4x400 - I batteria: 1) Germania (Kaufmann, Poerschke, Kaiser, Haas) 3'12"5; 2) URSS (Grachev, Krivosheev, Nicolski, Rakhmanov) 3'13"2; 3) **Italia** (Fossati, Fraschini, Scavo, Panciera) 3'13"3; 4) Finlandia 3'13"4. **II batteria:** 1) Granbretagna (Sampson, McIsaac, Wrighton, Salisbury) 3'13"4; 2) Svezia (Lindgren, Holmberg, Jonsson, Peterson) 3'14"6; 3) Polonia 3'14"9; 4) Svizzera 3'15"3.

Metri 200 femminili - Finale: 1) **Janiszewska** (Pol.) 24"1; 2) Sadau (Germ.) 24"3; 3) Itkina (URSS) 24"3; 4) Zabelina (URSS) 24"6; 5) Stubnik (Germ.) 25"7.

Peso femminile - Finale: 1) **Werner** (Germ.) 15.74 (record dei campionati); 2) Tyschkevich (URSS) 15.54; 3) Press (URSS) 15.53; 4) Luetge (Germ.) 15.19; 5) Allday (GB) 14.66; 6) Coman (Rom.) 14.55.

Staffetta 4x100 femminile - I batteria: 1) Germania (Weinmeister, Sadau, Birkemeyer, Mayer 46"; 2) **Italia** (Valenti, Bertoni, Musso, Leone) 46"2; 3) Polonia (46"5; 4) Svezia 50"8. **II batteria:** 1) URSS (Krepkina, Kepp, Poljakova, Maslovskaya) in 46"; 2) Olanda (Bloemhoff, Spijk, Van Kuik, Bijleveld) 46"1; 3) Granbretagna 46"3; 4) Svezia 47"3.

Dominano i belgi nella 3 Giorni internazionale

Huy, 23

Ecco l'ordine di arrivo della prima tappa della 3 Giorni internazionale del Belgio, Huy-Binche di km. 233:

1) **Joseph Schils** (Bel.) in 6.25'30" media km. 36,264; 2) Baens (Bel.), 3) Mathys (Bel.), 4) Plankaert (Bel.), 5) Anquetil (Fr.), 6) Kerckhove (Bel. tutti col tempo del vincitore; 7) Proost (Bel.) 6.26'5"; 8) Wim Van Est (Ol.) s.t.; 9) Clerck (Bel.) 6.26'18"; 10) Saelens (Bel.) 6.26'20"; 17) ex aequo: un plotone comprendente Louison Bobet (Fr.), Defilippis (It.), Piet Van Est (Ol.), Van Steenbergen

La Totip «Gran Carro» domina la scena stasera

La novità dell'odierna riunione è rappresentata dal rientro dell'americano Cronus, che verrà pilotato per l'occasione da Luigi Bottoni. Cronus farà la sua ricomparsa nella corsa Totip «Premio Gran Carro» che si svolgerà sulla distanza dei 2.040-2.080 metri. Un buon numero di soggetti di classe affronteranno l'americano il cui compito non sarà dei più facili. Con il numero uno, partirà Badoero che attualmente è in buon periodo; Abar dopo un breve riposo, rientra proprio in una corsa delicata per lei, e malgrado siano note le sue attitudini per le gare sul doppio chilometro, non dovrebbe figurare all'arrivo.

Il cavallo del momento è certamente Merano. L'allievo di Lucio Piratti, è chiamato nuovamente a dire la sua parola, dopo una serie di prestazioni brillanti. Con ogni probabilità stasera Merano sarà uno dei cavalli più da seguire in corsa e certamente il più serio pretendente alla vittoria. La sua forma che è spettacolosa, dovrebbe portarlo nuovamente al successo. In compagnia troppo superiore ci sembra Dominio, è quindi Walfrido il cavallo del primo nastro più pericoloso per Merano. Ancora a digiuno in fatto di vittorie nelle corse di una certa importanza, Walfrido potrebbe avere stasera un'impennata, che lo riabiliterebbe delle sfortunate esibizioni passate.

Solo, a metri 2.080, partirà Cronus. Nella ultima prestazione (che si svolgeva sulla breve distanza) l'americano di Branchini non brillò eccessivamente, ma quest'oggi allungatosi il percorso, le chances di Cronus subiscono un notevole rialzo, e quindi si può guardare in lui con più fiducia. Però quaranta metri di vantaggio a Merano, non sono pochi, anche per un soggetto come Cronus, che dovrà impegnarsi a fondo (cosa che del resto ha sempre fatto) se vorrà vedere i suoi sforzi coronati dal successo. Quindi gran duello Merano-Cronus? Dovrebbe essere la soluzione più logica, anche se più di qualcuno vorrebbe fungere da terzo incomodo. I candidati a questa evenienza sono numerosi, ma noi la nostra scelta l'abbiamo già fatta: Merano e Cronus, con Walfrido eventuale sostituto.

Ger.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Berenice: West End, Latisana. *Premio Perseo:* Timida, Remora. *Premio Nebulose:* Asso, Roncis, Malapaga. *Premio Gran Carro* (Totip): Merano, Cronus, Walfrido. *Premio Cielo Stellato:* Allah, Neroccio, Quelpart. *Premio Ofiuco:* Ellenica, Impulso, Podarce. *Premio Bootes 1.a div.:* Bakelite, Rockfeller, Fremente. *Premio Bootes 2.a div:* Zanetto, Ombrina, Neopiave.

La riunione di iersera

Ecco i risultati della notturna di ieri:

Premio dell'Eleganza, (L. 126 mila, m. 1.660): 1) Stellaluce (L. Nardo); 2) Blenda; 3) Edolo; 10 part. Tempo al km. 1.26.6. Tot.: 417; 12, 11, 14; (41). *Premio del Modello*, (L. 132.000, m. 1.250): 1) Udinella (G. Trevisin); 2) Topazia; 6 part. Tempo al km. 1.38.5. Tot.: 33; 10, 10; (17); 908. *Premio della Grazia*, (L. 120.000, metri 2.100): 1) Mottarone (L. Piratti); 2) Cervetta; 7 part. Tempo al km. 1.24.4. Tot.: 42; 30, 21; (76); 217. *Premio del Fascino*, (L. 120.000, m. 1.650): 1) Polaris (F. Maccalchini); 2) Neopiave; 8 part. Tempo al km. 1.25.4. Tot.: 45; 16, 20; (91); 252. *Premio della Moda*, (L. 125.000, m. 1.680): 1) Draghignazzo (R. Mezcalchin); 2) Leporello; 7 part. Tempo al km. 1.24. Tot.: 32; 18, 19; (66); 133. *Premio dello Stile*, (L. 120.000, m. 2.000): 1) Vassallo (E. Sterle); 2) Clipper; 6 part. Tempo al km. 1.25. Tot.: 63; 41, 62; (210); 177. *Premio della Bellezza*, (L. 120.000, m. 1.650): 1) Laurasca (A. Quadri); 2) Groviera; 3) Urente; 8 part. Tempo al km. 1.25. Tot.: 113; 17, 12, 15; (80); 803. Duplice dell'accoppiata 13.940 per 100 lire.

Pallanuoto a Zagabria

Jugoslavia - Italia 5-4

Belgrado, 23

Ieri sera la nazionale jugoslava di pallanuoto ha sconfitto quella italiana a Zagabria per 5 a 4 (4-2), alla presenza di duemila spettatori.

Le due squadre si sono incontrate a scopo di allenamento in vista dei Campionati europei di nuoto che avranno inizio a Budapest in settembre. Il gioco ha avuto un vivace ed attraente inizio, ma è andato scemando fino a divenire monotono nelle battute finali. Per gli italiani hanno segnato Bardi (2), Dacquile e Daltrui 1 a testa. Per i padroni di casa hanno segnato Stanisic e Barle 2 a testa e Jezic 1. Ha diretto la partita l'arbitro italiano Zolioni.

Moss, Hawthorn e Evans i più veloci a Oporto

Oporto, 23

Stirling Moss (Vanwall), Mike Hawthorn (Lotus), Lewis Evans (Vanwall) hanno oggi battuto durante le prove per il Gran Premio automobilistico del Portogallo, il record sul giro stabilito ieri da Stirling Moss stesso con una media di km 171.771. Moss ha fatto registrare una media di km. 172,915, Hawthorn km. 172,859, Evans km. 172,479.

ANCORA SORPRESE NEL CAMPIONATO DI HOCKEY

Espugnato dalla Lazio il terreno del Monza

La Triestina rivince il derby, ma il Ferroviario reclama

Triestina - Ferroviario 5-0

Quattro a uno nell'andata, cinque a zero nel ritorno: la Triestina ha vinto entrambi i derbies con punteggi inequivocabili. Questa seconda vittoria alabardata, conseguita in circostanze del tutto eccezionali, di cui parleremo in sede di cronaca, non potrà ottenere l'omologazione a causa un madornale errore arbitrale. La vittoria della Triestina non vale una cicca: la partita dovrà esser rifatta e non vi sono dubbi su questa decisione, che spetterà agli organi federali. Il Ferroviario ha presentato infatti reclamo.

S'iniziava a tutta andatura ed al 3' Martellani, solo davanti a Ottonelli, si vedeva parare il tiro in modo spettacoloso: era questa la prima prodezza della serata del portiere del Ferroviario. Al 7' altra facile occasione sprecata dagli alabardati, mentre al decimo Scieghi reagiva colpendo il paletto. Un rigore di Prinz, battuto al 25', rimaneva senza esito. Quando il tempo stava per scadere un dosato traversone di Bertuzzi veniva imparabilmente scaraventato in rete da Martellani: nulla da fare per Ottonelli.

La ripresa presentava la stessa fisonomia del primo tempo con gli attaccanti del Ferroviario indecisi nell'azione e quindi portati al tiro da lunga distanza. Al 4' l'episodio centrale della partita, episodio che doveva mutar completamente il volto alla gara. Una palla da fondo campo era recuperata da Martellani che rientrava in zona di tiro, facendo partire un fendente angolato. La palla picchiava sul legno, rimbalzando a pochi centimetri dalla linea bianca, senza oltrepassarla. L'arbitro decretava la marcatura e vane erano le proteste dei ferrovieri. Quando le acque sembravano calmarsi e il gioco stava per riprendere, inaspettatamente Calza allontanava Bissoli, reo forse di qualche espressione verbale ineducata. Bissoli veniva espulso per 10' causa la protesta aggravata. E qui casca il palco: il massimo tempo per una espulsione è di 5' oppure per tutta la durata della partita. Errore tecnico vistosissimo.

Approfittando della menomazione dei quadri avversari, la Triestina aveva via libera facilmente: segnava Martellani al 7' e al 10', concludeva Russo al 22' con la più bella marcatura della serata con un tiro di rara precisione e potenza. Peccato che questa rete finirà nel... cestino. Triestina e Ferroviario dovranno ritrovarsi per ripetere la partita.

B. I.

TRIESTINA: Cataletto, Cervo, Prinz, Bertuzzi III, Russo (1), Martellani (4), Iellercich. FERROVIARIO: Ottonelli, Sicignano I, Scieghi, Bissoli, Spessot, Krassevich, Loggia. ARBITRO: Calza di Trieste.

LA CLASSIFICA

Novara	11	9	1	1	90	28	19
Triestina	12	8	1	3	49	27	17
Monza	11	6	2	3	59	43	14
Marzotto	12	6	1	5	55	58	13
Lazio	12	6	0	6	70	64	12
Modena	11	4	2	5	56	42	10
Ferroviario	11	4	1	6	48	67	9
Pirelli	12	3	0	9	27	69	6
Alessandria	12	2	0	10	33	116	4

Marzotto - Modena 5-4

MARZOTTO: Noro, Pretto, De Franceschi (1), Sbalchiero (2), De Gerone (1), Cazzola. AMATORI MODENA: Artioli, Dagnino, Marchetto (1), Tavoni (1), Rinaldi (1), Brezigar (1), ARBITRO: Nacari di Trieste.

Valdagno, 23

L'Amatori Modena ha sempre avuto a Valdagno la vita difficile e anche questa sera, malgrado abbia disputato un'ottima partita, ha dovuto rassegnarsi alla sconfitta. Il Marzotto ha avuto una buona superiorità territoriale e se ha terminato la prima parte della gara con un risultato passivo, ciò è dovuto unicamente alla larghezza di vedute del direttore dell'incontro il quale ha negato ai locali almeno un paio di rigori. Di contro gli ospiti hanno segnato la seconda rete a seguito di un malinteso fra De Franceschi e Pretto.

Già al 6.o gli ospiti andavano in vantaggio con Rinaldi ma Sbalchiero al 9' pareggiava e al 19' De Franceschi concludeva con azione personale. Quattro minuti dopo Brezigar riportava in parità il risultato e al 27' l'Amatori andava in vantaggio con Tavoni. Nella ripresa l'arbitro, forse per compensare la mancata concessione al Marzotto di due rigori nel primo tempo, annullava inspiegabilmente al 9' una rete di Tavoni e al 12' Sbalchiero realizzava l'unico rigore della serata. Pretto al 20' sorprendeva Artioli con tiro da lontano e al 24' De Gerone aumentava il vantaggio. Marchetto accorciava le distanze al 25' e malgrado il serrate finale degli ospiti, il risultato rimaneva invariato

Antonio Fin

Alessandria - Pirelli 6-5

ALESSANDRIA: Andina, Rucco, Cassinelli, Lanesi (2), Moioli (1), Scarso (3), La Licata. PIRELLI: Patagni, Mai, Bedogni (1), Colombo (1), Vighenzi, Bortolini (2), Mai, Cassinelli autorete. ARBITRO: De Col di Modena.

Hockey Serie B. CRDA Monfalcone b. Forza e Costanza Brescia 5 a 3.

Lazio - Monza 3-2

MONZA: Bolis, Villa, Pennati, Levati (1), Gelmini II (1), Gelmini I, Bosisio. LAZIO: Bugamelli, Forti, Natali (1), Rautnich (1), Masala (1), Caccioli. ARBITRO: Zettini di Milano.

Monza, 23

Il Monza ha confermato con la sconfitta casalinga ad opera dei laziali di essere in piena crisi sia tecnica che morale. I giocatori biancorossi sono l'ombra del quintetto che per tutto il girone di andata tenne validamente il comando e non vediamo, allo stato attuale delle cose, come possa riprendersi per finire almeno con onore. Il solo Bolis è stato all'altezza della sua fama sfoggiando ottimi interventi che sono valsi a contenere il passivo. I vincitori hanno tratto lo spunto per cogliere il successo da una perfetta intesa e da una chiara visione del tiro a rete. Ottimi Rautnich e Forti e buono il giovane portiere.

Formate le nazionali di pattinaggio su strada

Monfalcone, 23

Il commissario tecnico della Federazione italiana di hockey e pattinaggio per corsa, cav. Renato Galessi, dopo aver attentamente vagliato i risultati registrati alle selezioni svoltesi a Ferrara, Rovigo e Genova, ha comunicato questa sera i nomi degli atleti che formeranno le squadre italiane maschile e femminile ai prossimi campionati del mondo che si svolgeranno a Finale Ligure nei giorni 6 e 7 settembre.

Maschile: Faggioli Pierluigi di Ferrara, Guardigli Federico di Forlì, Lori Lariano di Roma, Rossi Sergio di Senigallia.

Femminile: Danesi Marisa di Brescia, Murazzi Lucia di Venezia, Prestinari Marisa di Piacenza, Vianello Alberta di Venezia.

Inoltre sono state designate due riserve: De Cesaris Vittorio di Roma e Zanne Luciano di Roma.

La maratona della manica rivinta da Greta Andersen

Dover, 23

La traversata collettiva del Canale della Manica è stata vinta dall'americana (nata in Danimarca) Greta Andersen la quale ha sconfitto tutti gli uomini in gara per il secondo anno consecutivo. La 30enne massaia non è riuscita per pochi minuti a battere il record della traversata, detenuto ormai da otto anni dall'egiziano Hassan Abdel Rehim. La Andersen ha toccato la sponda inglese dopo dieci ore 59 minuti di nuoto. Il record detenuto dall'egiziano Rehim è di 10.50'

L'allenamento a Gorizia dei regionali di pallavolo

Gorizia, 23

Terza seduta di allenamento della squadra nazionale di pallavolo ieri mattina nella palestra di piazza Battisti. A brevi dimostrazioni teoriche sulla lavagna, l'allenatore Trinajstic ha fatto seguire alcuni minuti di ginnastica e quindi alcune battute senza punteggio. L'allenamento pomeridiano è stato sospeso perchè a sera i dodici azzurri hanno disputato una partita di allenamento. Scarso pubblico ha assistito a questa seduta.

MASSEI È GRANDE E BERNARDIN È IL SUO PROFETA!

Visita agli alabardati nel ritiro di Cervignano

Bagni di sudore per tutti nelle sostenute sedute di allenamento
Le maggiori preoccupazioni di Olivieri sono per la prima linea

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cervignano, 23

I calciatori, quando sono riuniti nei «collegiali», sono dei pessimi villeggianti. Non gradiscono eccessivamente le fatiche, chè il ricordo delle vacanze «libere» è ancora vicino a ossessionarli, facendoli ripensare agli svaghi delle spiagge; disegnano però l'ozio, quale fonte inesauribile di noia, che le partite a carte o la siesta sotto gli ombrelloni non sono sufficienti a debellare. Arrivano perciò a un compromesso, nel quale la propria volontà si trova a cozzare con quella dell'allenatore, che in definitiva è il comandante supremo, nonchè con quel senso di coscienza professionale che li induce a impegnarsi a fondo quando è il momento di compiere la preparazione, quale essa sia.

Ieri mattina, capitati a Cervignano per una visita alla comitiva alabardata giunta alla fine della prima settimana di allenamento, abbiamo avuto proprio la riconferma delle impressioni surriportate. Nel piccolo giardinetto dell'albergo che li ospita, i calciatori della Triestina erano disseminati con fasedie a sdraio, intenti a dormicchiare in attesa del pasto di mezzodì, a leggersi i giornali sportivi, a giocare a carte attorno ad un tavolo: nulla di nuovo dunque.

Unica nota un po' movimentata, benchè tutt'altro che originale, è offerta quotidianamente dalle precipitazioni di acqua, che non arrivano solo dal cielo ma anche dalle finestre. Scherzi che piacevano ai nostri nonni cinquant'anni fa e che evidentemente sono ancora graditi ai loro nipoti di più facile contentatura. Diceva Brunazzi che il suo più faticoso allenamento compiuto in questa settimana non lo deve a Olivieri bensì ai secchi d'acqua che lo hanno bagnato, costringendolo a risalire le scale dell'albergo per mutare gli abiti inzuppati. I sistemi di preparazione dei calciatori sono infiniti, come si vede.

Non solo di acqua comunque si sono bagnati in questi giorni Szoke e compagni, ma anche di sudore. Olivieri, allenatore coscienzioso, ha cercato di accelerare i tempi per mettere i suoi ragazzi in linea con le altre squadre, essendosi iniziata lievemente in ritardo la preparazione. Due sedute quotidiane di allenamento hanno già fatto perdere diversi chili ai più tondetti dei giuocatori; poi, per arrivare al 21 settembre in piena forma, ci sarà ancora tempo senza debilitare il fisico a marce forzate.

Senza molta confusione, si è lavorato sodo sul campo di Cervignano. Dopo l'avvio con gli esercizi atletici, sono incominciati i palleggi e ieri addirittura c'è stato anche un tentativo di partitina, a ranghi interi, fra titolari e rincalzi. Massei, per la cronaca, ha segnato la prima rete, imitato da Tortul, pare in fuori gioco. Non fanno testo comunque queste marcature, nè ci si deve affidare troppo alle indicazioni fornite dal galoppo, se non per la rispondenza atletica dimostrata da tutti i protagonisti. Prova ne sia che dei 70 minuti di gioco allegramente disputato, i più vivaci sono stati gli ultimi 15, quando giovani e vecchi sono venuti fuori con maggior scioltezza. Segno che il fiato c'è già e le gambe non sono più legnose.

Stamane Olivieri ha condotto la ventina di atleti che sono a sua disposizione a compiere una passeggiata lungo le rive dell'Aussa. Lui l'ha chiamata «passeggiata»; i calciatori «marcia forzata». Per questo erano piuttosto fiacchi quando li abbiamo incontrati, salvo vivificarsi non appena la stanchezza è stata riassorbita. Nel pomeriggio è stata compiuta sul campo un'altra seduta

Anche per gli alabardati sono iniziate le fatiche di precampionato: eccoli all'opera sul campo di Cervignano. Da sin.: Cazzaniga, Santelli, l'allenatore Olivieri, Massei, Tortul e Szoke

atletica, con qualche pallone rimbalzante dall'uno all'altro giocatore, nella consueta serie di esercizi. Un impegno più severo è in programma per domani, giacchè sarà disputata un'altra partita a due porte, sempre in famiglia. Mercoledì prossimo ci sarà ancora una edizione di queste partite addomesticate e soltanto domenica 31 la Triestina avrà di fronte un avversario da considerare veramente tale: il C.R.D.A. di Monfalcone. Il campo di gara non è stato però ancora designato.

Un viso nuovo fra gli alabardati a Cervignano: quello di Enore Simoni, classe 1936, nato presso Sacile e proveniente dal Treviso. Felicissimo lui di essere arrivato nella Triestina, come si è dimostrato spiacente Costelli di doversene andare. Era il giorno del suo compleanno quando Costelli ha avuto la notizia, e non ha finito certo lietamente la giornata. Però, ha sussurrato qualcuno, la convenienza economica del trasferimento, che del resto è temporaneo, gli farà scomparire presto la nostalgia di Trieste e della Triestina. E poi in Serie C avrà modo di farsi valere e di tornare da questa parti essendo «qualcuno», se vorrà.

Massei è grande e Bernardin è il suo profeta. L'italo argentino è un vigilato speciale dell'autoritario Giorgio, solo di rado riuscendo a ribellarsi a lui con le parole se non con le azioni. Se Massei si lascia scappare qualche confidenza inopportuna, subito Bernardin interviene per rimettere la barca in rotta. Scherzosamente, si capisce, ma a lungo andare si finirà col credere che veramente Massei sia un minorenne bisognoso di una guida. E guai se dovesse essere così anche in campo!

Le prime discussioni portate alla ribalta dai giocatori sono state quelle relative alla compilazione del calendario della Serie A, di cui sono state rese note le prime quattro giornate. I turni della Triestina sono assai severi, non c'è che dire. Ma chi li ha accolti con timore e chi con indifferenza. Bernardin pensa già al suo Mazzola che lo attende nelle file del Milan alla prima giornata: «Roba da ridere, quello là» ha detto dapprima. Ma per non apparire uno sbruffone ha aggiunto subito: «E' un grande giocatore, Mazzola; bisogna essere in tre per tenerlo. Sa giocare, va via come vuole lui».

Massei ha parlato di «difficile partenza» per la Triestina. «Speriamo di raccogliere qualche punto per strada» ha concluso. E qui è intervenuto lo immancabile Bernardin... a ridargli fiducia.

L'ultimo commento a Olivieri, ed in fondo è giusto sia così, giacchè è il più autorevole della compagnia. E' lui dunque a fare il punto, benchè esso non possa essere proprio esclamativo, perentorio cioè, per ovvie ragioni: «Stiamo lavorando intensamente, questo si può dire — ha affermato —; ho trovato i giuocatori già in buone condizioni fisiche, e conto di poterli avere a posto perfettamente per l'inizio del campionato. La formazione l'ho già in testa per nove decimi potrei dire; ancora qualche ritocco, qualche dubbio da eliminare e siamo a cavallo. Sarà probabilmente difficile azzeccare la formazione buona come lo scorso anno, così alla svelta voglio dire, ma ci arriveremo. Tutto dipende dalla prima linea, come lei avrà capito e come è evidente. E' inutile fare nomi a questo punto; abbiamo ancora tempo per altri collaudi; ogni partitina è un passo avanti nelle mie conclusioni. Voglio essere sicuro completamente prima di decidere. E poi tutto sarà definitivo. Resta inteso comunque che non ci sono occupatori fissi di determinati ruoli. Chi va meglio, chi si impegna di più, gioca. E' bene che lo sappiano i miei ragazzi, fin da questo momento. La serie A è troppo impegnativa per consentirci distrazioni che sarebbero pagate a caro prezzo».

Dante di Ragogna

FINALISSIMA ITALIA-UNGHERIA NELLA SPADA

Gli azzurri hanno rimontato una valida équipe francese

Cinque italiane nel terzo turno eliminatorio del fioretto
Il ritiro dei magiari dalle individuali di spada e sciabola

Filadelfia, 23

Sono oggi continuate, dinanzi ad un pubblico costantemente numeroso e prodigo d'incitamenti e d'applausi, gli incontri schermistici per i campionati mondiali. Si sono alternati sulle varie pedane spadisti e fiorettiste: i primi impegnati nella finale del torneo a squadre, le seconde nel campionato individuale, risultato fra i più numerosi e agguerriti fin qui disputati, grazie alla larghissima partecipazione delle rappresentanti americane.

Sono infatti occorsi ben otto gironi eliminatori per far posto alle oltre 50 concorrenti in gara ed alla fine del secondo turno gli americani hanno lungamente applaudito le loro atletiche rappresentanti per essersi tutte classificate per il turno successivo.

Gli otto gironi sono stati vinti da: Rejto (Ungheria), Delbarre (Francia), Gorokhova (Russia), Mitchell (Stati Uniti), Predaroli (Italia), Keydel (Germania), Schmidt (Germania) e Kovacs (Ungheria) e anche le azzurre Ragno, Cesari e Colombetti si sono bravamente qualificate, mentre la sola Carlotti si è fatta eliminare nel computo delle stoccate.

La finale del campionato di spada a squadre ha visto Italia e Ungheria nuovamente vittoriose, ma mentre il successo dei magiari sui sovietici è stato netto (12 a 4), gli italiani l'hanno spuntata per un soffio sui rivali d'oltr'Alpe, grazie al computo delle stoccate. L'incontro s'era avviato male per gli azzurri che nell'ultimo turno dovevano colmare lo svantaggio di due punti. Il pareggio veniva alfine acciuffato ma dopo le vittorie di Pavesi e Benedetti l'incontro di spada Italia-Francia dipendeva da Delfino. E quando egli è sceso a 3-1 in favore del francese Maurice Huet, tutto è sembrato perduto. Ma Delfino si è ripreso fino a raggiungere un punteggio di parità. La partita è finita con 8 a 8 e le stoccate hanno dato ragione agli azzurri i quali si batteranno ora per il titolo coi magiari.

Ecco il dettaglio:

ITALIA *(Pellegrino, Pavesi, Bertinetti, Delfino) batte Francia 8 a 8 (stoccate 64 a 61).*

Pellegrino 2 vittorie, Pavesi 2, Bertinetti 2, Delfino 1 e un pareggio).

UNGHERIA *(Barany, Gabor, Balthazar, Kausz) batte Russia 12 a 4.*

Per il terzo posto la Francia ha battuto la Russia per 9-6.

All'ultima ora si apprende che la squadra ungherese che doveva prender parte agli incontri individuali di spada e sciabola ai campionati mondiali di scherma, si è ritirata questa sera tardi. Ciò per non doversi misurare con tre membri della squadra olimpica ungherese che abbandonarono l'Ungheria ed ora prendono parte a questi campionati come apolidi.

I campioni ungheresi che si sono ritirati sono Gerevic, Kovacs e Karpati. Il trio degli apolidi è costituito da Peter Bakonyi (che vive ora in Canada) Daniede Magay e Tomas Orley (vivono negli Stati Uniti).

Pallanuoto Serie B. Civitavecchia batte Triestina 6-1.

VIVACE INIZIO DELLA 61.a REGATA TRIESTINA

Due vittorie dei padovani Al Posillipo la «Caccialanza»

Lo specchio d'acqua della riviera di Barcola ha ospitato nella prima giornata di gare un folto numero di concorrenti, datisi convegno in occasione della sessantunesima regata nazionale abbinata al campionato allievi ed alle coppe «Caccialanza» e «Minerva». Il prologo di questa sagra remiera, che ha hadunato equipaggi di tutta la penisola, accanto a quelli giuliani, ha avuto inizio nella mattinata con la disputa di alcune batterie, onde pervenire alla selezione degli equipaggi iscrittisi in numero imponente. Basti pensare che nella «Caccialanza» le adesioni sono state in numero di undici e nella canoa K 1 ben 18 sono stati i partenti. Il mare ondoso ha in parte ostacolato queste prime prove, mettendo peraltro a dura prova la preparazione degli atleti, che hanno dimostrato di possedere delle discrete doti mantenimento della rotta, resa difficile per i frequenti spostamenti dei moti ondosi.

Ha aperto la rassegna la canoa K 1 femminile sui metri 500. Lotta in famiglia tra le due triestine della Saturnia e la grande favorita, Loredana Riva, è stata superata inaspettatamente dalla rivale Lidia Vigoriti, che prendeva inizialmente il comando senza più abbandonarlo. Si passava a tipo Canadese C 1 sui metri 1000 riservato ai maschi. Dall'arrivo contrastato in mezzo a numerosi ribaltamenti non poteva che nascere un reclamo che, a tarda sera, in sede di esame della giuria trovava la via di appianamento. A... tavolino la vittoria veniva data al padovano Danilo Tognon sul veneziano del Raggruppamento Lagunale Primo Cimarosto.

La terza gara era la più attesa. Alla bandierina dei metri 1000 si schieravano le sette jole a 4 vogatori impegnate nella finale della «Caccialanza». Partiva di scatto l'armo dei triestini del Ferroviario che subito guadagna un leggero vantaggio, tallonato da vicino dai napoletani della Posillipo. L'armo triestino accelerando la battuta ma non la potenza della passata in acqua, veniva raggiunto dagli inseguitori; a 100 metri dal traguardo il Ferroviario aveva un attimo d'indecisione quasi un arresto improvviso e la terza voga crollava di schianto. La Posillipo aveva così la via libera per aggiudicarsi l'ambita vittoria. I triestini venivano superati dal C. C. Napoli e dagli universitari baresi ed a mala pena rintuzzavano il serrate dell'Adria, conservando così il quarto posto. Il Ferroviario presentava reclamo per presunto errore di rotta dei napoletani e baresi, ma esso veniva respinto; avrà un seguito in seconda istanza.

Nella finale della canoa K 1 sui metri 1000 il padovano Cantarello vinceva da gran signore ed a nulla serviva la bella rimonta del messinese Cianci, venuto fuori alla distanza. Chiudeva la prima giornata di gare la canoa biposto riservata per i seniores sulla distanza dei metri 1000. Nei primi duecento metri la situazione era incerta ed i cambiamenti al comando si susseguivano repentinamente: la disputa era equilibratissima e solo nel finale si aveva una leggera supremazia del terzetto dei più forti. La spuntavano proprio sulla linea del traguardo i militari della Marina di Messina. Bella ed avvincente questa competizione che avrebbe potuto offrire uno spettacolo più interessante al numeroso pubblico solo che il mare non fosse stato così agitato.

Le prove della canoa K 2 femminile e la Coppa Minerva, riservata alla jole di mare a 4 vogatori non sono state disputate essendo gli equipaggi partenti in numero di uno; le vittorie sono state assegnate quindi alla Saturnia di Trieste.

Bruno Ive

I risultati:

Nazionale senior - K1 femminile (500 m.): 1) Saturnia Trieste (Vigoritti) 2'48"3; 2) Saturnia (Riva) 2'54".

K1 maschile (m. 1000): 1) S. C. Padova (Cantarello) 4'39"4; 2) MM Messina (Ciani) 4'46"8; 3) C.N. Brindisi (Rucco) 4'47"; 4) M.M. Venezia (Boscolo) 4'50"; 5) Tirrenia Roma (Zucconi) 4'56"8.

K2 maschile: 1) MM Messina (Cianci, Germinaro) 4'19"2; 2) CN Brindisi (Rucco, Di Serio) 4'19"7; 3) Guardia Finanza Gaeta (Mura, Ibba) 4'20"9; 4) Ausonia Grado 4'22"; 5) MM Venezia 4'28"8.

Canadese C1: 1) S.C. Padova (Tognon); 2) Raggr. Lagunare Venezia (Cimarosto).

Coppa Caccialanza - jole a 4 (m. 1000): 1) Posillipo (Cammarota, Doria, Luongo, Di Nonno, tim. Giugno) 3'53"4; 2) Canottieri Napoli 4'0"2; 3) Cus Bari 4'2"1; 4) Ferroviario Trieste 4'5"; 5) Adria Trieste 4'6".

A. AFFITTANSI tristanze nuovi, tutti comforts, riscaldamento autonomo e centrale, soleggiati, via Giulia. Pronta entrata. Tel. 50300. 47052 I

A. AFFITTASI prontamente, uso ufficio, tre camere, ripostiglio, gabinetto, posizione centrale. Rivolgersi: Amministrazione Nezzo, Roma 20. 26784 I

A. GOLDONI (piazza) nuovo palazzo, affittansi appartamenti signorili, tutti comforts. AGEP Passo Goldoni 2. 47213 I

A. MAGAZZINO, via Commerciale bassa, affittasi. AGEP Passo Goldoni 2. 47213 I

A. PARTE appartamento, 15 mila; appartamento bellissimo pronto. Palma, telefonare 95146. 26845 I

ABITAZIONI 2-5 stanze, bagno caloriferi, zone: Corso, Battisti, Zovenzoni, Rossetti, Manna, Ginnastica, Giulia, Barcola, Opicina, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

AFFITTASI appartamento 4 camere cucina bagno grandi; riscaldamento, poggiolo, piano III, paraggi Rossetti. Immobiliare, Maiolica 1. 26910 I

ALLOGGIO due stanze cucina scambio paraggi Rossetti-Fiera. Visitare pom. Battisti 29, III, Svara. 66457 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori pronta entrata affittasi zona S. Vito. Anticipo duecentomila e mensili dodicimila. Esclusi mediatori. Cassetta n. 66422 I UPI.

APPARTAMENTO camera, cucina, anditino affittasi amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 1905 I

APPARTAMENTINO mobiliato 2 stanze, cucina, bagno, in villino posizione panoramica, incantevole, tranquilla, Scorcola, giardino alberato, termosifone, ghiacciaia, affittasi. Telefonare 36517. 26832 I

APPARTAMENTO centralissimo cinque stanze doppi servizi tutti i conforti modernissimi affittasi anche uso ufficio o studio professionale. Amministrazione Sbisà, via Filzi 23, telefono 28818. 66377 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori, soleggiato, rimesso a nuovo affittasi. Via Istria 86, Petronio. 47155 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori cedesi in affitto prelevando mobilio. Telefonare al 55474. 26864 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo soleggiato 3 stanze camerino bagno cucina affittasi Parini. Telefono 25159 dalle ore 14-16. 26861 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta bagno installato cucina ripostiglio e cantina rimesso completamente nuovo, via Bramante, affittasi. Telefonare lunedì 37131. 47221 I

APPARTAMENTO centralissimo, adatto eventualmente per ufficio, ambulatorio medico, o dentistico, casa recente costruzione, 5 stanze, stanzino, cucina, bagno installato, due poggioli, armadi a muro, ascensore, accessori, L. 30.000 mensili, affittasi prontamente senza compensi, trattabile soltanto il prezzo del bagno installato. Telefonare al 44431 ore 12-15. 66408 I

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, riscaldamento autonomo, casa signorile affittasi. Visitare 10-12 via Sergio Laghi 2, porta 5. 66411 I

APPARTAMENTO mobiliato bistanze e cucina affittasi. Telefonare 25659. 47659 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze bagno cucina affittasi, telefonare 38638. 47277 I

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze accessori affittansi. Corso Italia 29, Amministraz. Failla. 47243 I

APPARTAMENTI nuovi 2-3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo poggioli senza compensi affittansi lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini n. 22 26878 I

APPARTAMENTINO (lusso) bistanze cucina bagni 16.000 mensili 200.000 spese. Altro centralissimo tristanze camerino cucina 200.000 spese 15.000 affittansi. Piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 47271 I

BISTANZE accessori zona Foro Ulpiano libero 25.000 mensili. Telefonare 34716. 47226 I

BISTANZE cucina bagno mobiliato indipendente adatto distinti sposi affittasi. Cassetta 47223 I - UPI.

CAMERA e cucina affittasi 10 mila mensili, anno anticipato. S.M.M. Inf. 1394. 66430 I

CAMERA camerino cucina affittasi compenso. Broletto n. 20 primo piano. 26804 I

CASETTA nuova bistanze cucinino tutti comforts piccolo orto viti paraggi Faro vista incantevole affittasi. Tel. lunedì n. 23646. 26879 I

COAFFITTANZA ottima, ambulatorio medico o studio professionale-commerciale offresi casa nuova, centrale, ogni comfort. Telefonare 50392, 13-15.

I.C.A.M. paraggi S. Vito camera cucina a nuovo pigione 1700 scambierebbesi con camera cameretta o 2 stanze. Telefonare da lunedì 52902, ore 9-12. 47113 I

LOCALE casa nuova via Media, adatto negozio, lavoratorio, affittasi prontamente. ADRIATER, Sanfrancesco 10.

LOCALI ufficio - ambulatorio: Carducci, Barriera, Cavana, Corso, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

LOCALI via Giulia casa nuova adatti sistemazione bellissimi negozi, affittansi prontamente. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 13284 I

MAGAZZINO affittasi, centrale, cento quadrati, con ufficio, servizi. Telefonare 95197, ore 16-19 26781 I

PRIMO piano villa, 4 stanze, stanzino, accessori con giardino, vista panoramica, affittasi. Telef. 62431. 66485 I

PRONTO ingresso 3 stanze, cucinino, tinello, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, viale Sonnino, affittiamo, Alabarda S. Spiridione 6. 26906 I

QUARTIERE cerco affitto cambio mantenimento locataria. Cass. 26795 I UPI.

STANZE due termobagno terrazza altro 2-3 stanze per ufficio centralissimo primo piano sulle 25.000 mensili affittansi. Fermo posta 1-134714. 26837 I

VIA CARDUCCI II piano, quattro locali rimessi nuovo, adatti uffici, oppure ambulatorio medico, affittansi prontamente. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 13284 I

L Rich. appart. bott. L. 25

AFFITTANZA camera cucina bagno, cercasi. Telef. 36927. 47253 L

ANTICIPO affitto anno. Cerco 1-2 stanze con cameretta accessori. Scrivere Cassetta 26844 L UPI.

APPARTAMENTI 1-2 stanze cucina accessori anche periferia affitto aggiornato cercasi compensando. Lunedì, Agenzia Licciardello, tel. 61309. 26878 L

APPARTAMENTINO una due camere accessori cercano affitto coniugi. Cass. 47245 L UPI.

APPARTAMENTO 4-5 stanze bagno riscaldamento centrale, ascensore, cercasi senza compenso, affitto 35.000, pronta entrata. Cassetta 26885 L UPI.

APPARTAMENTO centro cercasi affitto massimo 25.000. Pregasi telefonare lunedì 61344. 66467 L

APPARTAMENTO due stanze bagno cercano coniugi affittare esclusi intermediari. Telefonare 29832. 47114 L

APPARTAMENTO in affitto oppure subaffitto cercano sposi presso sola. Telefonare solo oggi 36313. 47157 L

LOCALE piccolo, centrale, adatto negozio, soltanto affitto cercasi. Cass. 47119 L UPI.

LOCALI 2 (due) ufficio centrali cercansi. Cass. 26806 L UPI.

LOCALI pianoterra composti da due grandi saloni per uso dimostrazione ed esposizione, tre-quattro vani, uso ufficio e deposito possibilmente piazza Goldoni o immediate vicinanze, cercasi in affitto. Cassetta 26846 L UPI.

PORTINERIA cercano coniugi soli referenziati. Cass. 47247 L UPI.

STANZE tre-quattro uso ambulatorio medico centralissime cercansi in affitto. Telefonare lunedì 38030, 11-13. 26854 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. AFFARONE macchina caffè Gaggia usata perfetta vendo piccolo prezzo. Rivolgersi Imbriani 10, buffet. 66458 M

ALSAZIANA bella pura 18 mesi cedesi. Telefon. lunedì 33593. 26840 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI da lire 93.000 in poi, cucine a gas, cucine elettriche cucine economiche, lavatrici, elettrodomestici, lampadari e casalinghi in genere presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16. Vendita rateale. 125 M

A.A.A. ACQUAI armadietti per acquai, frigoriferi, cucine per trattorie, cucina a 5 piastre 2 forni per trattoria L. 55.000, prezzo occasione; bagni completi, pavimentazioni, rivestimenti. Kozmann, piazza Ospedale n. 7. 1549 M

A.A. FRIGORIFERI Zoppas, Zenith, Frigidaire, Sibir; lavatrici Hoover, Riber, Castor, Lavalux. Deposito Kerzè, piazza S. Giovanni 1. Rateazioni. 26662 M

A.A. CUCINE gas, elettrogas, miste legna-gas, fornelli mobiletti portafornelli, acquai, cassoni biancheria ecc. Kerzè, piazza S. Giovanni 1. Rateazioni. 26662 M

A. FRIGORIFERI «Fiat», «Zoppas», cucine legna miste elettrogas. Fornelli armadietti portabombole. Lavabiancheria automatiche. Rateazioni. Deposito Zennaro, S. Lazzaro 16. 46932 M

AFFARONE vendesi registratore Geloso lucidatrice elettrica nuovissimi. Corso Garibaldi 4 - III piano Meste. 66461 M

BAGNO completo e stufa Bechi occasione vendonsi. Telefono 91043. 26827 M

BARBONCINO bianco cucciolo tre mesi vendesi. Telefonare 23670. 47153 M

BAZZANELLA, via Venezian 5 offre fino alla fine di agosto a prezzi eccezionalmente ribassati: cucine legna carbone miste gas elettrico, marche Zoppas, Sovrana, Travallin. 26872 M

CARROZZELLA passeggio quasi nuova, seggiolone vendonsi. Via Crispi 36-III sin. 26862 M

CARROZZELLA fonda ottimo stato vendesi. Via Ginnastica 52-IV. 47214 M

CUCINA, ghiacciaia vendonsi. Rittmeyer 20-I piano ore 9-12. 66461 M

FRANCOBOLLI Italia Vaticano S. Marino Trieste vendesi collezione completa, oltre un milione catalogo. Cassetta 66417 M UPI.

FRIGORIFERO Zenith alle migliori condizioni, radio piccola 10.000, giradischi portatile Microsolco, normale 4000, pentole pressione 7000. Via Roma 17, pianoterra. 26867 M

FUCILE a due canne cal. 16 tipo belga vendesi. Via della Borsa 1 (portiere). 26835 M

GATTINI persiani, razza pura, esemplari bellissimi, genitori pedigrée, vendonsi. Telefonare Gorizia 2555. 3036 M

GIOCATTOLI ultime novità, trenini Märklin, bambole infrangibili. Prezzi assoluta concorrenza. Negozio Coroneo 1. 47220 M

LETTINO ottimo stato per bambino fino 12 anni vendesi. Telefonare 25027 ore 12-17. 26823 M

MACCHINA Singer con mobile rientrante. Altra nuova 22 mila con mobile lusso. Vastissimo assortimento. Vendite rateali da 2000 mensili. 25 anni garanzia. Prezzi mai visti. Da Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci, Vi convincerete! 66455 M

MACCHINA Singer 10.000, spola rotonda 18.000, altre rientranti seminuove bellissime. Nuove con mobile lussuoso, 25 anni garanzia. Grande assortimento singoli mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, negozio Cosulli. Telef. 96925. 26216 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000 con mobiletto 38.000, zig-zag automatica prezzo basso, assortimento mobiletti novità 14.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 26867 M

MACCHINA cucire 19.500 nuova garantita, completa mobiletto 31.900. Macchinario germanico 26.000. Completa con valigia luce motore 46.000 bellissima. Zig-zag d'occasione. Assortimento mobiletti. Riparazioni rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera n. 10. 47211 M

MACCHINE cucire Necchi lire 68.000 garanzia illimitata. Altre Singer occasione. Lezioni ricamo gratuite. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 47038 M

MAGAZZINO TUTTO BUON PREZZO. Orologio 6. Troverete macchine cucire Visnova, Caser, Cleveland, Aster, Radians, Singer nuove ed usate 30.000 in poi, radio portatili 12.000 in poi, fonovaligie microsolco, Braun, Lesa, Winner, Transcontinents 26.000 in poi, complessi fono 3 e 4 velocità 10.000 in poi, televisori Phonola, Kennedy, Admiral, Philco, C.G.E., Transcontinents 99.000 in poi senza antenna, lavatrici Riber, Gripo, ultimi modelli Fiera 90.000 in poi, cucine gas, miste, elettriche, combinate legna a prezzi imbattibili, pentole a pressione, rasoi Remington Philips, Braun, Sumbean, 2000 mensili ecc. 47273 M

MACCHINA scrivere americana Demonntable carrello allungato vendesi occasione. Indirizzo UPI 26897 M.

MACCHINA Singer lussuosa 38.000, zig-zag occasione; altre 8000-12.000. Facilitazioni ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 47235 M

PELLICCIA nera nuovissima bellissimo modello cedo sessantacinquemila parte contanti, rimanente rate. Cass. 47252 M

PELLICE occasione. Telefonare 94295, lavoratorio, qualsiasi riparazione. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 47231 M

RADIO occasione, rimesse a nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 47109 M

RADIO Magnadyne perfetta efficenza 5500 vendesi. Ginnastica 37, porta 5. 26858 M

RADIO Autovox seminuova per Topolino o Millecento vendesi. Telef. 41178. 66464 M

RADIOGRAMMOFONO marca Ducati vendo 30.000. Visitare dalle 8 alle 10. Indirizzo UPI 26801 M.

REGISTRATORE Geloso, plastico ferroviario vendo. Ventisettembre 89, p. 19. 66385 M

REMINGTON ufficio nuova vendo 100.000 compreso scrivania-poltrona. Telefono 63497. 66468 M

TELEVISORE Phonola perfetto come nuovo lire 60.000, occasione. S. Caterina 9, negozio. 47254 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie soprammobili quadri tappeti mobili cucine salotti. Telefonare lunedì 50107. 26814 N

A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 26865 N

A.A. ACQUISTIAMO prezzi massimi soprammobili quadri tappeti cineserie mobili letto pranzo cucine ufficio. Tel. lunedì 23485. 66444 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi Carpison n. 20, tel. 38008. 1066 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 47109 N

ARROTONDATE vostro stipendio vendendomi francobolli usati. Chiedere informazioni Mario Benelli, Campi Bisenzio (Firenze). 26819 N

COMPERO gialli, album in buone condizioni, romanzi ecc. Scrivere: Di Coscio, Molinavento n. 70. 26761 N

COMPREREI 3 materassi lana in buonissimo stato. Telefonare 26381. 47189 N

CORREDO completo officina meccanica acquistasi. Cassetta 2058 N UPI.

IMCA radio cercasi occasione. Offerte Cass. 26747 N UPI.

SEGGIOLONE a rotelle usato acquisterei. Telefonare 39950, ore 13-14. 47174 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto, pranzo, cucine, mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428 47264 NN

A.A.A. ATTENZIONE. Compero camere letto salotti cucine mobili singoli soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 47240 NN

A. A. MOBILI estivi, ombrelloni, dondoli, stanze, tinelli, salotti, cucine, carrozzine, lettini, materassi Permaflex. Rateazioni. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. Mostre Valdirivo 29. Filzi 7. 26429 NN

A. «ALABARDA» Mobili Zanchi, ricordatevi sempre: Assortimento, prezzi, qualità - Cucine - Matrimoniali - Tinelli - Salotti - Libreriebar - Armadi guardaroba - Attaccapanni - Materassi - Specializzata per bambini: carrozzine, lettini, seggioloni, ecc. Rossetti 4, angolo Giotto. 47060 NN

ARMADI guardaroba da 15 mila in poi; attaccapanni imbottiti laccati 9000; divaniletti 12.000, poltroneletto 18.000; panchetteletto 35.000; materassi 3000, molleggiati 16.000. Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4500, doppiouso 13 mila. Matrimoniali, salottiletto, cucine, tinelli, occasioni speciali. Tarabocchia 6. 47024 NN

CAMERA pranzo - soggiorno nuova, matrimoniale rimodernata svende falegname. Coroneo 39. 66398 NN

CAMERA pranzo moderna vendo occasione. Telef. 45022. 47121 NN

CUCINA bella forte materassi radio vendo partenza. Vidali 9, terzo, Spadaro. 47128 NN

CUCINA perfetta vendesi. Visitare in mattinata, Montegan, via dell'Istria 13, II, tel. 47017. 47162 NN

CUCINA americana nuova vendesi grandissima occasione. Via Molinavento 3 presso Candiollo, mezzanino interno. 26870 NN

CUCINA seminuova moderna materassi lana vendonsi. Gatteri 5, Pitteri. 47230 NN

CUCINA seminuova, matrimoniale. altri mobili singoli, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 472300 NN

CUCINE vastissimo assortimento, ultime creazioni, verniciatura «Poly-Esteri» resistentissima, massima durata. Facilitazioni. «POLLI», Petronio n. 32. 48 NN

LETTI tre, comò, credenza, tavolino, tavolo, vendonsi, scambiansi con dischi sinfonici, armonium, pistola automatica. Telefonare 50001. 47182 NN

MATRIMONIALE tre porte, panniforti, cucina, armadio con specchio, tavolo lungo rettangolare, poltrone giardino, vendonsi occasione causa trasloco solo a privati. Telefonare 50385. 26853 NN

MATRIMONIALE ottimo stato vendesi causa partenza. Telef. 49003. 66479 NN

MATRIMONIALE ultimo modello bellissima vendesi occasione; altra bellissima 125.000. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 47134 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima, panniforti, occasione. Facilitazioni pagamento vendesi. Fornace 15. 47270 NN

MATRIMONIALE pannoforti 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 47142 NN

MATRIMONIALE 4 porte seminuove, materassi lana suste, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 47230 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 29 NN

MOBILI usati, stoviglie vendonsi. Via Solitario 6, porta 18, dalle 15-17. 47092 NN

PIANINO piastra metallica corde incrociate corista, violino, vendonsi occasionissima. Telefonare 47367. 47122 NN

PIANINO rinomata marca rara perfezione vendesi, facilitazioni. Carducci 32/II. 11 NN

PIANINO da studio acquistasi. Informare telefono 90688. 1234 NN

PIANINO buonissimo marca germanica, noleggiasi prontamente. Besenghi 31/I. 26890 NN

SALOTTI attaccapanni, poltrone, divaniletto. Bovo, viale Miramare 25. 47142 NN

STANZA pranzo viennese, salotto con divano letto, attaccapanni, vendo causa partenza. Telef. 52391, di mattina. 47135 NN

O Commerciali L. 35

DIRETTAMENTE alla Mell, comprerete tutti i prodotti chimici e di drogheria, con notevole risparmio e garanzia di prodotti genuini. 47164 O

OFFRESI seminuova rettificatrice tipo RC 1800 per colli centrali alberi gomito combustione e rettifiche normali esterne. Indirizzare «Comas», viale V. Veneto, Siena. 5996 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 63 O

RULLO compressore «Breda» a caldaia, tonn. 16, funzionante, vendesi. Cass. 66443 O UPI

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE rateale introdottissimo cerca importante ditta abbigliamento, maglierie ecc. Cassetta 47125 P UPI.

AGENTI cercasi ovunque vendita tessuti presso famiglie. Condizioni vantaggiose. Fratelli Cappellini, Prato 5988P

AGENTI introdottissimi, 10% vendita pastine Mario Buitoni Marochetti 10, Milano. 5998 P

AZIENDA marittima importante cerca abile esperto produttore piazzista ottima conoscenza inglese. Retribuzione eccezionale. Occupazione permanente. Solamente con detti requisiti inviare offerte purchè dettagliando tutti precedenti impieghi. Cassetta 26917 P.

PER importante attività settore vendite buone possibilità guadagno immediato e carriera cercansi elementi giovani dinamici, presenza, referenze controllabili. Telefonare 29586 entro martedì ore 17. 47179 P

PIAZZISTA introdotto alimentari, giovane, attivo, assumesi da seria ditta, stipendio, percentuale. Offerte con referenze Cassetta 47145 P UPI.

PRODUTTORI e produttrici di pubblicità cercansi; lavoro facile e redditizio, massima serietà. Edita, via Genova 3. 26813 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCUMULATORI: prezzi incredibili. Montaggio immediato. Garanzia. (Casa della Candela). Piazza Carlo Alberto (angolo via Guido Reni), telefono 23289. 26816 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 nuove nazionalizzate pronta consegna, concessionario. 103 - 600 nuove elaborate lusso carrozzeria Canta, pronta consegna. Occasioni con garanzia: Giulietta Sprint, Appia II, Giulietta normale, 1400, 103, 1100 E, Belvedere, 500 C, 600, Familiare Viotti. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 26918 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, S. Nicolò 12 - Fiat 1100/103 - 600 - 600 lucciola nuove pronta consegna. Occasione: Alfa Super '55 - Giulietta - Appia II - 1100/103 - 600 - 1100 TV - Appia '55 - 500 C - 600 trasformabile - Belvedere - 1100 E - 1400 '55 - Cambi favorevoli, rateazioni.

A.A.A.A.A. OPEL nuovi modelli con parabrezza panoramico 1958, Rekord 4 cil., Capitaine 6 cil. prenotazioni, consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 66407 Q

A.A.A. TANTO calore a buon mercato, bruciatori nafta Comet, 5000/100.000 calorie, manuali, semiautomatici, automatici, foto cellula, da L. 45.000 in poi. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 26922 Q

A.A. FIAT 1100 musone ottimo stato vende privato. Telefonare 46480. 47197 Q

A.A. 1100 E, 500 A, Aprilia, vendonsi. Diaz 10. 26859 Q

A. «500» C 54 1100-103 Belvedere Lambrette occasione, via Cappello 2. 26812 Q

ABBIAMO le migliori 175: Ducati Sport e Turismo; Mondial Sprint e Superturismo; Bianchi Tonale; Iso 4 tempi. Inoltre 98, 100, 125, 150 normali e sport. Ciclomotori Demm e Bianchi. Visitateci, interpellateci. Marzolla XXIV Maggio 14, Gorizia. 2059 Q

ABBIAMO Isomoto, Isosport, MV, occasionissime, Tecnaiso, Teatro Romano 9. 26922 Q

A. PREZZI d'occasione motocicli nuovi Iso 2/4 tempi, 125, 150, 175 cc., sterzi 125, ciclomotori. Approfittate, Tecnaiso, Teatro Romano 9. 26922 Q

(Continua a pagina 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL PASSO OCCIDENTALE A MOSCA NEI GIUDIZI ROMANI

Un tentativo per facilitare la riunione al più alto livello

Fanfani a colloquio con Adlai Stevenson reduce dalla Russia
Erhard preparerebbe un piano economico per il Medio Oriente

Roma, 23

Il nostro Ambasciatore a Mosca ha consegnato oggi, contemporaneamente ai colleghi statunitense, inglese e francese la nota italiana in risposta a quella sovietica del 15 luglio scorso, con la quale il Cremlino proponeva ai Governi europei e agli Stati Uniti la stipulazione di un trattato di amicizia e cooperazione. Il documento italiano, che è stato concordato con le Cancellerie dei Governi occidentali, ricorda come il Governo italiano abbia sempre ritenuto che negoziati multilaterali, anche al più alto livello, siano il mezzo migliore per attenuare la tensione internazionale e sistemare i più gravi problemi insoluti, tra i quali in primo piano quello del disarmo e quello della sicurezza europea. Se queste due gravi questioni rimanessero insolute qualsiasi patto, afferma la nota, rimarrebbe sterile. Dopo aver ricordato il contributo sinora dato dal Governo italiano alla preparazione della conferenza al vertice, e dopo aver constatato che la sospensione delle trattative è colpa dell'atteggiamento negativo della Russia, si augura che Mosca modifichi le sue posizioni. In tal caso — conclude la nota — sarebbe possibile con la procedura proposta da parte occidentale, prendere in esame tutte le proposte, compresa quella sovietica del 15 luglio, al fine di accertare se esse siano effettivamente utili e costruttive per la pace mondiale e per una sistemazione equa e duratura dei problemi europei».

A proposito del passo anglo-francese a Mosca per una ripresa dei negoziati con i sovietici per la conferenza al vertice gli ambienti politici romani osservano che esso può rappresentare tanto una manovra tattica per conservare all'Occidente l'iniziativa su questo delicato problema, quanto un sincero tentativo per facilitare la riunione al massimo livello. I suddetti ambienti appaiono decisamente propensi ad accettare la seconda interpretazione. Tale orientamento è basato e su recenti avvenimenti e su una analisi della situazione internazionale prodottasi in seguito alla adozione della «mozione araba» da parte dell'Assemblea generale dell'ONU giovedì notte.

Il problema dei rapporti con la Russia sovietica sicuramente è stato toccato, insieme alle questioni riguardanti il Medio Oriente, nel colloquio che il leader democratico americano Adlai Stevenson, a Firenze da qualche giorno reduce dal viaggio in Russia, ha avuto oggi a Camaldoli con il Presidente del Consiglio, che lo ha intrattenuto a colazione insieme a La Pira e al Console americano che accompagnavano l'illustre ospite. Il colloquio, anche se non preannunciato, non è per questo meno importante perchè va valutato considerando l'interesse che il mondo ufficiale americano ha verso Fanfani specialmente dopo il successo del suo recente viaggio negli Stati Uniti e l'accoglimento delle sue tesi nel piano economico di Eisenhower per il Medio Oriente. In effetti Fanfani con la sua iniziativa ha dato nuovo prestigio alla nostra politica estera e una riprova è offerta appunto dagli incontri che vengono sollecitati da più parti al nostro Presidente del Consiglio.

Secondo indiscrezioni di fonte tedesca, si apprende che il vice Cancelliere e Ministro dell'Economia, Erhard, ha studiato la forma del contributo tedesco allo sviluppo dei Paesi arabi e che di tale forma verrà edotto l'on. Fanfani con il quale naturalmente il Cancelliere esaminerà anche tutti gli altri problemi di attualità come la risoluzione dell'ONU, la conclusione dei lavori della conferenza atomica di Ginevra, la proposta anglo-americana in merito alla sospensione degli esperimenti nucleari e la ripresa delle trattative per la conferenza al vertice, tutti fatti incoraggianti e concreti per la distensione internazionale.

Gli ambienti politici romani raccolgono stasera un altro elemento a sostegno della validità dell'atteggiamento italo-tedesco nei confronti del M.O. e cioè l'articolo che Nehru ha scritto sulla rivista economica del suo partito, il partito del Congresso. Lo statista indiano denuncia apertamente gli errori del comunismo assumendo una posizione non certo favorevole all'Unione Sovietica. «Questo — osservano i predetti ambienti — è un altro anello che si aggiunge alla catena per coloro che credono in una politica di amicizia con i popoli ex coloniali e ritengono che sia possibile contrastare con la evidenza dei fatti la influenza che il comunismo e la Russia tentano di avere su quei giovani Stati nazionali».

Per il servizio di Ferragosto

ELOGIO AI FERROVIERI del Ministro Angelini

Roma, 23

Il Ministro dei Trasporti, on. Angelini, ha rivolto a tutti i ferrovieri il suo encomio per l'efficace organizzazione ed effettuazione dei trasporti ferroviari nel corso del mese, specialmente nel periodi di Ferragosto, caratterizzato da un'affluenza di viaggiatori superiore ad ogni previsione.

«Indubbiamente — ha scritto il Ministro — il brillante risultato è il segno dell'alto grado di efficienza raggiunto dalla massima azienda di Stato; ma, convinto come sono che — pur nella perfezione degli impianti e dei meccanismi — l'elemento umano resta essenziale per la sicurezza e la regolarità dello esercizio, desidero dare atto in particolare del decisivo contributo arrecato dalla dedizione al servizio e dall'elevato spirito di sacrificio dimostrati ancora in questa occasione dal personale. A tutti i ferrovieri, quindi, dai massimi dirigenti ai più modesti collaboratori, desidero inviare il mio vivissimo personale encomio per il lavoro compiuto, con l'incitamento a continuare nella dedizione al dovere e a sempre meglio operare. Sarà sentito così in tutti l'orgoglio di espletare parte di un fondamentale servizio sempre più perfetto ed efficiente».

Il numero dei disoccupati diminuito di altre 67 mila unità

Roma, 23

Gli iscritti nelle liste degli Uffici di collocamento alla fine del mese di giugno 1958, compresi quelli del territorio di Trieste, sono stati per la prima e per la seconda classe, un milione 633.375, con una diminuzione rispetto al mese precedente di 67.230 unità, pari al 3,95 per cento. 48.297 (4,09 per cento) appartengono alla prima classe (disoccupati già occupati) e 18.933 (3,64 per cento) alla seconda classe (i giovani inferiori ai 21 anni e altre persone in cerca di prima occupazione o rinviati dalle armi). La diminuzione sopraindicata ha interessato principalmente gli uomini (55.657, pari al 4,27 per cento). Le donne invece sono diminuite del 2,22 per cento (11.573 unità).

Il maggior assorbimento di manodopera disoccupata si è verificato nell'industria edile e stradale per l'ulteriore sviluppo di detta attività, favorita anche in questo mese dall'apertura di nuovi cantieri di lavoro che hanno permesso l'assorbimento di notevole manovalanza generica; nell'agricoltura per il lavoro di mietitura o trebbiatura dei cereali, raccolta frutta, fienagione eccetera; nelle industrie inerenti alla lavorazione delle derrate alimentari e delle bevande e in quelle chimiche ed affini. Con l'inizio della stagione termale, balneare e turistica si è avuta una ripresa di occupazione riguardante il settore alberghiero.

Nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente (nel quale però non figuravano i dati di Trieste) la disoccupazione ha registrato per le due predette classi una diminuzione di 24.271 unità (1,46 per cento) di cui 15.404 (1,34 per cento) appartenenti alla prima classe e 8.867 (1,74 per cento) alla seconda classe.

Alla Fiera di Zagabria

Larga partecipazione di espositori italiani

Roma, 23

A Zagabria, dal 6 al 21 settembre p. v., avrà luogo la Fiera autunnale, alla quale l'Italia parteciperà con una mostra collettiva, organizzata dall'Istituto nazionale per il Commercio estero, ed alla quale prenderanno parte numerosi espositori.

La mostra offrirà un interessante panorama delle possibilità industriali italiane, soprattutto per quanto concerne il settore della meccanica. Figureranno, tra l'altro, motori marini, macchine tessili, macchine utensili, macchine per la pressofusione, macchine per la panificazione e l'industria dolciaria, pompe e motopompe, strumenti di precisione, macchine per cucire, per scrivere, da calcolo ed altre.

Saranno presenti anche espositori del settore tessile, chimico, degli strumenti musicali, altre a quelli concernenti una vasta gamma di prodotti di nostra tradizionale esportazione.

DICHIARAZIONI DEL COMANDANTE ALL'ARRIVO A BERGEN

L'equipaggio dello «Skate» immune da radioattività

Impossibili esplosioni a bordo anche in caso di falle

Bergen, 23

Il sottomarino atomico americano «Skate», che ha ripetuto l'impresa del «Nautilus» attraversando in immersione la calotta polare, è giunto questo pomeriggio nel porto di Bergen, sulla costa occidentale della Norvegia. Lo «Skate» è stato scortato in un fiordo di Bergen da due lance della Polizia portuale e da uno spazzamine della Marina norvegese. Sul molo era schierato un reparto della Marina che ha reso gli onori militari. Hanno assistito all'attracco del sommergibile circa duemila persone, per la maggiore parte militari. Non è stato permesso a nessuno di salire a bordo del sommergibile, e la Polizia ha tenuto a distanza i curiosi che si erano raccolti in gran numero per assistere più da vicino al suo arrivo.

Ad accogliere sul molo il comandante Calvert si trovavano l'Ambasciatore americano in Norvegia Willis, il Ministro norvegese della Difesa Nils Handahl, il Comandante in capo della Marina norvegese ammiraglio Jacobssen e altri esponenti americani e norvegesi, tra cui i membri della municipalità di Bergen.

Il sommergibile ha un equipaggio di 10 ufficiali e 87 uomini e 9 scienziati a bordo. Domani si recherà ad Oslo per una visita di due giorni. Re Olav [illegible] invitato a recarsi a bordo.

Il comandante del sommergibile, James Calvert, ha dichiarato in una conferenza stampa che l'equipaggio dello «Skate» è immune da radioattività [illegible]. Calvert ha detto inoltre che non vi è mai stata una nave più sicura anche in caso di collisione o di sabotaggio.

A Washington l'ammiraglio Hyman Rickover, [illegible] dei sottomarini atomici, ha dichiarato oggi che anche in caso di «grave collisione» di un sottomarino atomico non vi sarebbero nè esplosione nè contaminazione radioattiva. Rickover ha aggiunto che i sottomarini atomici sono costruiti in modo tale che se nello scafo dovesse prodursi una falla l'acqua che entrerebbe impedirebbe al reattore di esplodere o di emettere radiazioni.

Paracadutisti inglesi dislocati in Giordania, acquistano oggetti-ricordo in una bottega di Amman

FAVOREVOLI SINTOMI DI DISTENSIONE NEL MEDIO ORIENTE

Ripristinate le comunicazioni fra il Libano e il territorio siriano

Il comandante delle truppe americane ferito precipitando in mare con l'elicottero
Due incidenti fra americani e insorti - Amman contraria all'invio di truppe dell'ONU

Beirut, 23

L'accordo raggiunto tra i Paesi arabi all'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha avuto già delle ripercussioni favorevoli sulle relazioni siro-libanesi. A partire da oggi, infatti, sono state ripristinate tra i due Paesi le comunicazioni ferroviarie e stradali. Dopo l'inizio dell'insurrezione libanese, ogni traffico ferroviario era stato interrotto in seguito agli attentati degli insorti. Gli insorti, inoltre, che controllavano nella pianura della Bekaa una parte della strada che unisce Beirut a Damasco, proibivano anche la circolazione stradale.

Il provvedimento che è stato ora preso permetterà il transito, verso la Siria e l'Iraq, delle merci che si erano accumulate nel porto di Beirut, dopo l'inizio degli ultimi avvenimenti nel Medio Oriente. Le autocisterne che trasportavano il carburante dalla raffineria di Tripoli verso la Siria hanno ripreso il loro servizio. Un problema si pone attualmente ed è se Damasco autorizzerà il transito di questi carburanti verso la Giordania, la quale era stata costretta recentemente ad utilizzare gli aerei-cisterna americani per far fronte alle proprie esigenze di benzina.

Il Ministro delle Finanze libanese, Joseph Shader, ha dichiarato oggi che il Libano ha chiesto aiuti americani per un totale di quasi 100 milioni di dollari per «contingenze di tesoreria», i programmi di sviluppo e il risarcimento delle vittime dell'insurrezione. Il Ministro ha dichiarato di sperare in una risposta favorevole americana per la fine di settembre.

Un militare americano in libera uscita è stato ferito ieri sera a Beirut da un colpo d'arma da fuoco sparato dal settore controllato dagli insorti. Il militare americano aveva, a quanto sembra, superato i limiti consentiti ai soldati in libera uscita dal centro di Beirut ed è stato ferito, nel tardo pomeriggio di ieri, da proiettili provenienti apparentemente da una strada controllata dagli insorti libanesi. L'incidente si è verificato non molto lontano dalla sede della Presidenza della Repubblica e nei pressi del quartiere di Basta, controllato dagli insorti. Contro il giovane soldato americano, che passeggiava solo, sono stati esplosi due colpi d'arma da fuoco. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. E' questa la seconda volta che il tiro dei ribelli raggiunge un soldato americano dopo lo sbarco del 15 luglio.

La giornata di ieri è stata caratterizzata anche dalla cattura di due marinai americani, i quali trasportavano la posta e che avevano sbagliato strada nei pressi dell'aeroporto di Khalde. I marinai sono stati circondati da sei uomini armati di fucile mitragliatore e vestiti di uniformi kaki. Condotti in un edificio del quartiere di Basta, i due militari americani sono stati lungamente interrogati da un civile libanese, al quale i suoi compagni davano il grado di capitano. Dopo cinque ore, i due marinai sono stati rimessi in libertà, ma i ribelli hanno sequestrato la pistola di uno di essi. E' questo il terzo incidente del genere che si verifica dopo lo sbarco.

Negli ambienti militari americani si pone in risalto che incidenti del genere sono inevitabili in una città nella quale ogni pomeriggio circolano circa 2.000 militari in libera uscita e che, nell'insieme, i rapporti tra i militari americani e i civili libanesi sono cordiali.

La distensione che si nota nella situazione è d'altra parte simbolizzata dalla partenza, alla volta di Smirne e del Pireo, di otto mezzi anfibi da sbarco, cioè di circa la metà della flottiglia anfibia del Mediterraneo orientale. Gli equipaggi trascorreranno in queste due città una licenza prima che le navi raggiungano la 6.a Flotta al largo delle coste libanesi. Una delle navi ha a bordo il battaglione dei «marines» che ha lasciato Beirut il 14 agosto.

Il generale Paul Adams, comandante le forze terrestri americane nel Libano, è rimasto leggermente ferito questo pomeriggio in seguito ad un incidente di elicottero. L'apparecchio sul quale egli si trovava è caduto in mare. Il generale e il pilota dell'elicottero, maggiore Otto Huebner hanno nuotato per una ventina di metri prima di toccare terra. Huebner è rimasto illeso. L'incidente è avvenuto a seguito di una interruzione del circuito elettrico del motore, per cui l'elicottero è precipitato nel mare mosso, a otto chilometri a nord di Beirut. Quando sono giunti a terra, il generale e il maggiore sono stati prelevati da un altro elicottero. Adams è tornato al suo Quartiere generale.

Oggi Re Hussein di Giordania ha presieduto una riunione straordinaria del Governo, nel corso della quale è stata esaminata la eventualità della ripresa delle relazioni diplomatiche con le Repubblica Araba Unita, a quanto riferisce un portavoce ufficiale. «L'intera situazione araba è stata discussa», ha detto il portavoce ma a riguardo delle relazioni con la RAU nulla è stato ancora deciso.

Il Primo Ministro giordano, Samir Rifai, nel corso della sua conferenza stampa odierna, ha dichiarato che, mentre la Giordania appoggia il piano Eisenhower per la costituzione di una forza di pace mondiale dell'ONU, essa non vede la ragione per cui truppe dell'ONU dovrebbero essere dislocate sul suo territorio. «Se non ci sentiamo in pericolo — ha precisato Rifai — non esiste alcuna ragione di avere in Giordania forze dell'ONU». Il Primo Ministro giordano ha quindi affermato che la presenza in Giordania di oltre 3 mila soldati inglesi è temporanea e che tali truppe lasceranno il paese non appena sarà scomparsa ogni minaccia esterna. «Noi — ha aggiunto — vogliamo affidarci alle nostre forze armate per la nostra sicurezza interna ed esterna».

Rifai ha poi dichiarato di accogliere favorevolmente la prossima visita del Segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld in Giordania e ha aggiunto che quest'ultimo arriverà ad Amman mercoledì prossimo. Si apprende, infine, che il comitato politico delle Lega araba, di cui fanno parte i Ministri degli Esteri della Repubblica araba unita, dello Iraq, dell'Arabia Saudita, dello Yemen, del Sudan, della Libia, del Libano e della Giordania, si riunirà al Cairo il 6 settembre. Negli ambienti vicini al segretariato della Lega si annuncia che i Ministri decideranno di chiedere ad Hammarskjoeld di assistere come osservatore alla successiva riunione del Consiglio delle Lega araba.

TRAVOLTI DUE OPERAI da una frana in galleria

Palermo, 23

Due operai sono stati travolti da una frana verificatasi durante i lavori di scavo in una galleria per l'acquedotto sussidiario di Palermo, nella zona dei Ciaculli, a 180 metri di profondità. L'infortunio sembra sia stato provocato dallo scoppio di un residuo di polvere incuneatasi tra le fratture delle rocce mentre due operai, Natale Pipitone di 31 anni e Emilio Martini di 32 anni da Capostrello (L'Aquila) azionavano dei martelli pneumatici dopo aver fatto esplodere le cariche di polvere.

Il materiale terroso sbriciolato dalla frana ha investito in pieno i due minatori mentre un terzo, il trentasettenne Carmelo Gambino da Torretta, rimaneva incolume pur riportando un forte choc. Il Pipitone è stato giudicato guaribile in 15 giorni per lesioni da scoppio, al viso, al torace e agli arti inferiori e con il pericolo di perdita della funzione visiva dell'occhio sinistro; il Martini è stato giudicato pure guaribile in 15 giorni.

E' morto Du Gard «Nobel» per la letteratura

Parigi, 23

E' morto ieri sera a Bellème, Roger Martin Du Gard, vincitore del Premio Nobel per la letteratura nel 1937.

Lo scrittore, che aveva 77 anni, era conosciuto solo dalla «élite» intellettuale quando gli fu assegnato il Premio Nobel. Per tutta la vita, infatti, aveva scrupolosamente evitato qualsiasi forma di pubblicità.

Raccolti da una motonave quattro fuggitivi jugoslavi

Brindisi, 23

La motonave italiana «Itaca» del Compartimento marittimo di Trapani in navigazione nel Basso Adriatico ha incontrato e preso a rimorchio, portandola a Brindisi, una motobarca occupata da 4 jugoslavi fuggiti da Ragusa. Consegnati alle autorità di polizia, i fuggitivi hanno chiesto asilo politico.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LA PROPOSTA RUSSA PER UN PATTO D'AMICIZIA

BONN NON INTENDE TRATTARE SEPARATAMENTE

Secca risposta tedesca alla nota del 15 luglio
La questione della pesca nelle acque islandesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 23

Il Governo federale tedesco ha risposto alla nota diplomatica indirizzatagli dal Governo sovietico in data 15 luglio di quest'anno, in cui si proponeva alla Germania occidentale, come agli altri Stati europei e agli Stati Uniti d'America, la conclusione di un patto di amicizia. La nota tedesca, breve e di tono asciutto, contiene una replica sostanzialmente negativa.

Dopo aver fatto rilevare che il raggiungimento della sicurezza in Europa è inseparabile dalla soluzione di determinati problemi politici, dopo aver ripetuto che la Bundesrepublik e le grandi Potenze occidentali sue alleate sono sempre favorevoli ad ogni iniziativa che contribuisca alla distensione internazionale, e da parte loro si sono già adoprate per trovare soluzioni che tengano conto di quel bisogno di sicurezza, la risposta di Bonn giudica che le proposte sovietiche della nota del 15 luglio siano, nella loro parte essenziale, identiche a quelle rivolte dallo stesso Governo dell'URSS ai Governi americano, britannico e francese a proposito della preparazione di una conferenza alla vetta e al suo ordine del giorno.

Washington, Londra e Parigi — continua la replica tedesca — risposero, in più riprese, a quelle proposte sovietiche, con controproposte e suggerimenti di temi di discussione, sui quali Mosca non ha ancora fatto conoscere il suo giudizio. Così stando le cose — conclude il Governo Federale — il partito migliore è proseguire il negoziato ancora nell'ambito della preparazione della conferenza, con le trattative degli Ambasciatori occidentali a Mosca: discutere separatamente, ad un altro livello, sarebbe una inutile complicazione.

Insomma, Bonn avverte i sovietici che non potranno aggirare l'ostacolo trattando con i singoli paesi europei, e, leale ai propri maggiori alleati, lascia a loro la responsabilità del colloquio con il Governo di Mosca e il saggiare le possibilità di un accordo generale, da cui discenderebbe, inevitabilmente, il raggiungimento della sicurezza in Europa.

Il Ministro degli Esteri della Repubblica Federale tedesca, Heinrich von Brentano, è partito oggi alla volt. di Cadenabbia (Lago di Como) in automobile, per conferire con il Cancelliere Adenauer.

Si è avuta intanto una conferenza stampa dell'Ambasciatore di Islanda a Bonn, il quale ha illustrato ai giornalisti il punto di vista del suo Governo sulla questione della pesca nelle acque territoriali del paese: «Se i nostri alleati sparano su di noi, noi non siamo più loro alleati», ha detto il dott. Helgi Briem. L'Ambasciatore interrogato su che cosa accadrà se gli inglesi, dopo il primo settembre, insisteranno nel pescare entro la fascia costiera delle dodici miglia, ha risposto che l'Islanda dispone di battelli da costa della polizia che, in caso di necessità, saranno certamente impiegati in «azioni di polizia».

Il dott. Briem si è detto tuttavia, convinto che non sia necessario arrivare a tali estremi. A suo giudizio, tra gli stessi capitani dei pescherecci inglesi lo interesse ad addentrarsi oltre il nuovo limite stabilito dal Governo di Reykjavik sarebbe minore di quanto si crede, giacchè esisterebbe la possibilità, con i nuovi sistemi che permettono di pescare alla profondità di 600 metri, di ottenere lo stesso risultato degli altri anni tenendosi fuori delle acque territoriali islandesi.

L'Ambasciatore, dopo aver difeso la decisione del suo Governo, di estendere i confini della sovranità sul mare da 3 a 12 miglia dalla costa, come non contraria al diritto internazionale, ha detto che, secondo gli esperti, la capacità di pesca annuale nelle acque di Islanda si aggira intorno al milione di tonnellate: si potrebbe forse pensare a stabilire contingenti fissi per le flotte pescherecce dei vari paesi interessati Ma una proposta del genere agli islandesi non l'ha ancora rivolta nessuno.

Ferruccio Troiani

Raggiunta dal consorte Maria Pia a Pratolino

Firenze, 23

Stasera è giunto in automobile da Parigi il Principe Alessandro di Jugoslavia, il quale ha proseguito per Pratolino dove, a villa Demidoff, ha raggiunto la consorte Maria Pia di Savoia e i piccoli gemelli Dimitri e Michele.

Come è noto i Principi sono ospiti dei genitori di Alessandro, Paolo e Olga di Jugoslavia, e si tratterranno a Pratolino circa un mese. Nella stessa villa si trova anche la Duchessa Marina di Kent, sorella della Principessa Olga, con la figlia Alessandra, mentre è atteso il ritorno del Duca Edoardo di Kent in uno dei prossimi giorni.

Rientrano a Ciampino due aerei per falso allarme

Roma, 23

Un comunicato della «Pan American Airways» informa che in seguito ad informazioni pervenute dalle autorità di polizia di Nizza circa un ipotetico ordigno esplosivo che avrebbe potuto trovarsi su un aereo di compagnia non specificata in partenza da Roma, la «Pan American» ha fatto rientrare a Ciampino due aerei che avevano decollato nelle prime ore del pomeriggio per consentire alle autorità dell'aeroporto di effettuare una visita di controllo.

Tale iniziativa rientra nella prassi normale della compagnia ed è destinata a garantire la assoluta sicurezza dei suoi passeggeri, anche se le segnalazioni del genere non hanno sicuro fondamento. Compiuta l'ispezione, che ha avuto esito negativo, i due aerei sono ripartiti regolarmente.

L'URSS rifiuta la consegna di grano alla Jugoslavia

Belgrado, 23

L'URSS ha rifiutato di consegnare alla Jugoslavia duecentomila tonnellate di grano già accordato. Secondo il «Borba» la rappresentanza economica sovietica a Belgrado ha informato la ditta belgradese «Granexport» autorizzata per la importazione dalla Russia, che l'URSS, per ora, non è in grado di consegnare alla Jugoslavia il contingente di grano previsto per questo anno.

L'organo dei comunisti jugoslavi dà grande importanza a questa decisione russa, sottolineando che proprio in questi giorni si è riunita a Belgrado la commissione mista jugo-sovietica che tra l'altro deve esaminare tutte le possibilità per un maggiore sviluppo del commercio fra la Jugoslavia e l'Unione Sovietica. Sempre secondo il quotidiano belgradese, sembra che il Governo di Mosca abbia deciso di sospendere l'esportazione verso la Jugoslavia anche di altre merci.

Gravi danni del tornado nella zona di Fiume V.

Fiume Veneto, 23

Il violento tornado, scatenatosi l'altra sera sul territorio, ha provocato ingenti danni alle coltivazioni e a numerose case coloniche. L'abitazione dell'agricoltore Giovanni Bortolussi, situata in via Pordenone, è stata completamente scoperchiata. Ingenti danni hanno subito altri fabbricati di proprietà di Modesto Grillo e Gino Del Col, ai quali sono state asportate completamente le tegole della [illegible] e della stalla. Anche alcune case di via Bassi hanno riportato notevoli danni. La furia del tornado si è [illegible] dopo pochi minuti, senza una goccia di pioggia, ma con tremende raffiche di vento. Diversi alberi sono stati sradicati e proiettati a vari metri di distanza.

A UN PASSAGGIO A LIVELLO DELLA FOGGIA-BARI

Investita dal direttissimo un'auto bloccata sui binari

Deceduti i due uomini che si trovavano a bordo

Foggia, 23

Un mortale incidente si è verificato stamane sulla provinciale Trinitapoli-San Ferdinando di Puglia, all'altezza del passaggio a livello custodito della linea Foggia-Bari. Una utilitaria targata Foggia 14358 con a bordo due persone ha abbattuto una sbarra del passaggio a livello chiuso per l'arrivo del direttissimo Milano-Lecce ed è andata a fermarsi dopo una brusca frenata, al centro delle rotaie, proprio mentre sopraggiungeva, in piena velocità, il convoglio ferroviario.

L'utilitaria è stata letteralmente maciullata, dopo essere stata trascinata per oltre un centinaio di metri, riducendosi in un ammasso informe di rottami. Difficilissima è risultata l'opera di riconoscimento dei cadaveri dei due uomini che si trovavano a bordo della macchina. Uno dei due corpi appartiene a tale Vincenzo Damiani, agricoltore da Trinitapoli, la seconda vittima è Filippo Savini, di 36 anni.

Intanto è in corso l'inchiesta per accertare le circostanze precise nelle quali si è verificata la tragedia. E' stato definitivamente stabilito che l'automobile guidata dal Damiani ha letteralmente divelto la sbarra del passaggio a livello e si è fermata sui binari mentre sopraggiungeva a forte velocità la «Freccia del Sud».

Truffatore arrestato

Ha finito la sua carriera il sedicente «professore»

Roma, 23

Nel tardo pomeriggio di oggi, agenti della Squadra mobile hanno arrestato in piazza San Silvestro un noto truffatore, particolarmente abile nel trucco delle sostituzioni di persona.

Si tratta di Michele Foderà di 54 anni, detto «il professore», da Trapani. Costui nel 1950 allestì a Palermo, in corso Calatafimi, una sedicente scuola di agricoltura, presentandosi come professore, pure avendo solo la licenza elementare. Iscrisse circa duecento famiglie a questa scuola, facendosi consegnare da ciascuna somme in denaro. Usando poi la carta intestata della D.C., tenne corsi per corrispondenza in Sicilia e sul continente, truffando circa un centinaio di famiglie. Fu denunciato ed arrestato per truffa e scontò regolarmente la pena.

L'anno scorso, uscito dal carcere, comparve a Napoli e si presentò come uomo d'affari al marittimo Vincenzo Palladino di 65 anni e si fece consegnare da lui la carta d'identità, dicendo che gli serviva per favorirlo. Il Palladino morì sulla «Maria Jevoli», che esplose nel porto di Napoli, e da quel momento Foderà divenne Palladino.

Nel novembre scorso fu fermato dagli agenti Barracino e Reali della Squadra mobile a piazza San Silvestro a Roma. Egli esibì la carta di identità del marittimo morto. Venne rilasciato, ma sugli appunti presi dagli agenti risultò che il Palladino era deceduto e perciò che il controllato era una altra persona. Oggi, nel pomeriggio, gli stessi agenti, nella stessa piazza, si incontravano di nuovo con il truffatore e gli chiedevano i documenti. Con loro meraviglia egli ha presentato un altro documento, intestato a Giuseppe Bravo di 62 anni, da Roccamorfino. Il Foderà è stato subito riconosciuto dai due agenti, arrestato e quindi tradotto negli uffici della Squadra mobile, dove è venuta alla luce la sua vera identità. Egli dovrà rispondere di truffa, falso e sostituzione di persona.

AERMACCHI vendo L. 75.000. Bruno tel. 23024. 47257 Q

AFFARONE. Vendesi lire 100 mila motocarrozzino 500 Norton perfetto. Telefonare 51848. 26857 Q

AFFARONE 1100 ELR furgone 10 quintali; 1400 '52 benzina e gas; Lambretta 125; Guzzino. Via Caccia n. 7. 120 Q

APE furgoncino con cabina occasione L. 25.000. S. Caterina 9 negozio. 47254 Q

APRILIA buone condizioni vendesi causa partenza; occasione. Telefono 58098. 26799 Q

ARDEA vendesi, anche a rateazioni. Distributore Petrocaltex, Riva Sauro 14. 47259 Q

AUTOTECNICA Commissionaria Fiat, Media 33, vende 500 C legno, 500 C '54, 600 '56, 1400 B, Belvedere '53, 1100 '57 '54, 500 C e B, Furgone 500 A '48. 26916 Q

AUTOVETTURA Balilla 4 marce vendesi. Telefono 30847. 47160 Q

BARCA Cat, vela, motore vendo centomila, permuto qualunque equivalente. Fermo posta centro, tessera 963120. 66748 Q

BELVEDERE fine '53 come nuova. 1100-E ottimo vendo, cambio. R. Manna 26 D. 47261 Q

BELVEDERE occasione motore nuovo. Madonna del Mare N. 12. 47256 Q

BELVEDERE 1953 e Giardinetta legno 1100 in vendita. Autorimessa Esperia Sanfrancesco 4, 38295. 47165 Q

BELVEDERE 500-'54 perfetta vendesi lire 430.000, Androna S. Eufemia 3, Trieste. 47235 Q

BELVEDERE visibile giornalmente mattinata garage «Appia», piazza Sansovino, trattare. Tel. 39.935. 47236 Q

BICICLETTE prezzi ribassati da 7000, ciclomotori 25.000 usati. Marcon, Pietà 3. 47196 Q

BMW R 51-III, seminuova 19 mila km. vendesi occasione. Commerciale 118. 47202 Q

BORGWARD Isabella TS coupé cambi pronta consegna permute dilazioni. Derby Garage 24574. Occasioni: 1100/1 [illegible], 1100/, 1100/E revisionata, [illegible]nedì. 47216 Q

CICLOMOTORE ottime condizioni completo, solo se occasione acquisto. Telefonare 61221. 26774 Q

CICLOMOTORI Bianchi e Demm a lire 4000 mensili. Marzolla, XXIV Maggio 14, Gorizia. 2059 Q

FAMILIARE 1100/103 '55 cerco, telefonare in mattinata 93783. 26916 Q

FIAT 1100-103 elaborata vende privato a privato. Telefonare 41149. 26839 Q

FIAT 1100/103 1957 come nuo- [illegible]

[illegible]

LAMBRETTA 150 LD ottimo stato vendesi, telefonare 54477. 47267 Q

MILLECENTO 1958 seminuova perfetta vendesi. Garage, D'Annunzio 42/A. 66416 Q

MONDIAL ultimi modelli 175 Sprint e altri con prezzi eccezionalmente ribassati troverete presso il concessionario Via Geppa 10. 46285 Q

MOTO 125 seminuova vendesi; occasione. Via Caccia 15, corte, dalle 9-12 o telef. 59870. 47156 Q

MOTOCARROZZINO Ariel 350 vendesi scambiasi Topolino, Giardinetta, Campanelle 99 (Maddalena). 66400 Q

MOTOSCAFO m. 6 con motore entro, tuga vendo L. 150.000 tratt., rivolgersi custode canot. Nettuno, Barcola. 26908 Q

OCCASIONE 1100-103 T.V., normale, 600, Belvedere, Giardinetta, 500 A. Cambi rateazioni. Gambini 43. 26847 Q

OCCASIONE vendonsi 600-'56 e Belvedere '53, via Franca 4. Garage Italia. 66472 Q

OCCASIONE Moto usate anche a rate; MM 500, Guazzoni, Parilla, Bianchi, Motobi, MV 175, Ciclomotore NSU, Ducati tutte in buono stato a prezzi eccezionali. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 1917 Q

AERMACCHI Zeffiro modello '58 costa soltanto lire 143.000. Ammirate i nuovi modelli dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 1917 Q

OCCASIONI Vespe, Lambrette, moto tutti tipi, 1100 Cisitalia, Davidson 750. Pascoli 22, telefono 55530. 26902 Q

OPEL Rekord 4 cil., Capitaine 6 cil., occasione, ottimo stato vendonsi. Autorimessa Brunner 14. 66407 Q

SUPERSPORT 175 ottimo stato vendesi. Autorimessa Galassi, via D. d'Aosta 2. 2244 Q

OSTUNI Moto Machiavelli 28 concessionario unico Ducati Aermacchi concede lunghe rateazioni ritirando moto usate. Prenotate i nuovi modelli. 1917 Q

TOPOLINO BL efficientissima garantita vende privato esclusi intermediari. Telefonare mattinata 44395. 47210 Q

TRICICLO cassoncino ottimo stato vendesi. Battisti 12, Fontana. 47132 Q

VESPA con sidecar vendesi. Via Nordio 9, Garage. 26905 Q

VESPA '54 con carrozzino vendo, Mazzini 32 II p. ore 10-13. 26895 Q

VESPA 53 ottimo stato vendesi mattinata. Via Machiavelli 15, Comel. 47172 Q

VESPA 53 vendesi. Affarone. Via Felice Venezian n. 21, Ferlora. 47195 Q

[illegible]

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. PASCOLI - ROSSETTI negozio nuovissimo, attività vini-olii cedesi affittanza, licenze, volendo merce. - «JULIA 23317» - MAGAZZINO centralissimo, condominio, mq. 200 altezza 5,50, 4 fori facciata, annesso ufficio. - «JULIA 23317» - SCALINATA - POZZO unico negozio d'angolo disponibile per solo affitto. - «JULIA 23317» - BAIAMONTI 12/1/2/3/4 negozi in facciata, magazzini interni, condominio, eventuali affittanze. - «JULIA 23317» - CARDUCCI-MILANO negozio lussuoso, al completo di arredamento, licenze, pronta cessione, fitto annuo 420 mila. - «JULIA 23317», piazza Tommaseo n. 2. 100 R

A CAPACE produttore affiderei gestione magazzino deposito industria dolciaria tè affini associando modesto capitale. Cassetta 47166 R UPI.

A PREFERIBILMENTE pensionato disponente piccolo capitale affiderebbesi mansioni fiducia. Cassetta 26891 R UPI.

ANTICIPAZIONI per acquisto condomini concede «Compagnia-Finanziaria». Informazioni Comfait, Ponterosso 3, tel. 61697. 26808 R

ASIAGO cedesi avviata pensione 34 letti bistagionale. SPI, Cassetta 34, Padova. 5694 R

ATTIVITA' sana redditizia centralissima vendesi 12.000.000. Telefonare 63497, ore 11-20.

AZIENDA avviata redditizia necessita per maggior incremento associare serio capitale. Cassetta 26892 R UPI.

BAR nuovo cerca gerente provvisto licenza super alcoolici cauzionando. Offerte Cassetta 26831 R UPI.

BUFFET - caffè - gelati ottima posizione vendesi. Telefonare 28617 dalle 11-13. 26877 R

DISPONENDO ufficio centralissimo cerco socio per svolgere attività agenzia d'affari. Cassetta 26818 R UPI.

DISPONGO 20 milioni, mi associerei negozio centrale o industria. Cassetta 26887 R UPI.

DROGHERIA centro vendesi, buona occasione. Offerte Cassetta 66439 R UPI

FALEGNAMERIA centralissima ben avviata con macchine per artigiano vendesi occasione. Cassetta 47227 R UPI.

FAVOREVOLISSIME condizioni sollecitazioni finanziamenti concedonsi autoveicoli in genere. Telefonare 23615. 47169 R

LABORATORIO artigiano dolciario con negozio pasticceria 2 retro abitabili in Milano cedesi scambiasi simile Trieste. Cassetta 47138 R UPI.

LABORATORIO pasticceria attrezzato, posizione centrale [illegible]

[illegible]

S Case, ville, terreni L. 50

[illegible]

sponibili per consegna Natale '58 da una, due stanze, poggioli, bagni, zona verde, panoramici, 4 linee tranviarie. JULIA 23317 - FABIO SEVERO 87, stabile di lusso, ogni conforto, ascensore automatico, centrale termonafta, rivestimenti mosaico, parchetto francese, appartamenti da tre e quattro stanze con doppi servizi, due-tre poggioli. Mutui bancari e desiderando ulteriori agevolazioni. JULIA 23317 - CENTRALISSIMO: tre stanze, termonafta, ascensore, poggioli, massimi conforti per consegna maggio '59, offresi soltanto ad ALDISIANO con mutuo approvato. JULIA 23317 - VIA BAIAMONTI 12/3 (per rinuncia) bellissimo panoramico, due poggioli, riscaldamento autonomo, due stanze, grande soggiorno, bagno lusso, prontingresso. JULIA 23317 - ZONA SONNINO (Capitol) stabile 5 anni, libero 30 giorni: stanza, stanzetta, bagno completo, WC, cucina grande, quota contanti 1.500.000. JULIA 23317 - DUINO (20 km. da Trieste) a 300 metri dal mare, ottima residenza estiva, appartamenti da due stanze, poggiolo panoramico, cucina, bagno, giardino, prontingresso. Quota contanti 1.500.000. JULIA 23317 - VIA BAIAMONTI 12/1/2/3 locali d'affari per ottimo impiego capitale adatti impiego vario. JULIA 23317 - SAN CILINO 75 (stabile appena ultimato) locali d'affari adatti a generi prima necessità perchè zona nuova completamente sprovvista. JULIA 23317, Piazza Tommaseo 2 - CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA, INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE DALLE ORE 7 ALLE ORE 21. 2236 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTICO mq. 320, lussuoso, 7 stanze, 2 saloni, doppi servizi, veranda d'inverno, 3 poggiuoli, entrata padronale, anticamera, due bagni, termonafta, ascensore, più terrazza mq. 320, paraggi piazza Goldoni. Appartamenti 3-4-5 stanze, doppi servizi, poggiuoli panoramici, vista mare, termonafta, rifiniture accurate, paraggi Commerciale, Franca e centrali, vendonsi. Dario, via Roma 13. 26856 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, mutuo ventennale vendesi Amm.ne Carli, S. Maurizio 4, orario estivo 16-19.30. 1901 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMEN- [illegible]

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI costruzione iniziata, via Revoltella 74, soleggiati, vista libera, due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore prenotansi condominio. Contanti da lire 950.000, saldoprezzo dilazionato in 10 anni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26821 S

A.A.A.A.A. CENTRALI immediate adiacenze Giardino pubblico, soleggiati, vista libera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento, poggioli, prenotansi condominio. Quota contanti 1.800.000 in corso costruzione, saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26820 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI signorili, principio via Udine (angolo via Rittmeyer), ultime disponibilità, da 3-4-5 stanze, stanzino, soggiorno, cucinino, doppi servizi, termonafta centrale, ascensori, vasti poggioli, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26820 S

A.A.A.A.A. FABIO Severo angolo Kandler soleggiati, vista libera, costruzione iniziata, 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensori, ampi poggioli, eventuale box per macchina, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26820 S

A. A. A. A. A. GRATTACIELO principio viale Sonnino, prossimo inizio costruzione ad opera di primaria Impresa, appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Rivolgersi Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26821 S

A.A.A.A.A. MASSIME facilitazioni pagamento via Flavia zona verde, vista libera, prenotansi condominio appartamenti due stanze, cucina, bagno installato, poggioli, quota contanti da 800.000 in corso costruzione, saldoprezzo 12.500 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26821 S

A.A.A.A.A. MASSIME facilitazioni pagamento, in via San Cilino (laterale via Giulia) prenotansi condominio appartamenti 2-3 stanze, cucina, bagno installato, poggioli. Quote contanti da 1.000.000 in corso costruzione, saldoprezzo 13.900 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26821 S

A.A.A.A.A. TIGOR angolo via Ciamician, ultimi da 2-3-4-5 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ascensore, termonafta centrale, poggioli, vista libera, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26821 S

A.A.A.A.A. VIA Romagna prossimo inizio costruzione appartamenti da 3 stanze, servizi, in palazzina con giardino, termonafta centrale, vista libera, box per macchina. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26820 S

A.A.A.A. BELLISSIMI centrali rifiniture accurate, primaria Impresa costruzioni, consegna per febbraio '59, 4-5 stanze, doppi servizi, vetrata ad angolo, centralnafta, ascensore, vendonsi. Visione progetti, informazioni Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 47158 S

A.A.A.A. CENTRALI pronta entrata in casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, cantina, eventualmente affittati 32.000 mensili, vendonsi condizioni pagamento. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 47158 S

A. A. A. A. CENTRALISSIMO pronta entrata 4 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, riscaldamento, tutto rimesso a nuovo vendesi ampie facilitazioni pagamento. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 47158 S

A.A.A.A. CENTRO vendesi piccolo anticipo, saldoprezzo lungamente dilazionato, costruzione iniziata, ultimo disponibile, da 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, poggiolo, I p. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 47158 S

A. A. A. A. OCCASIONISSIMA casetta bella posizione 2 stanze, cucina, WC, giardino, vendesi ottimo investimento capitale. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 47158 S

A. APPARTAMENTI tristanze tutti comforts, riscaldamento autonomo e centrale, soleggiati, pronta entrata, via Giulia, vendonsi in condominio con parziale muuo ventennale. Initermediari. Telef. 50300. 47051 S

A STARANZANO Pino Furlan vende campi 2, 5, 10, 18 liberi immediatamente. Rivolgersi in Grattacielo, Monfalcone, Tel. 3553. 64031 S

ABITAZIONI condominiali minime: Battisti (stanza, stanzino, ascensore, centralnafta), San Francesco, San Giacomo (stanza, cucina, servizi), vendonsi 1.400.000-1.800.000. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONI occupate: Sonnino bistanze, stanzetta; Sangiacomo una, due stanze; vendonsi da 400.000 in poi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONI prontentrata: riva (7 vani, bagno, caloriferi), Canova (3 vani), Sonnino, Severo (nuovo), Crispi-Ginnastica (nuovi), vendonsi condominio. ATEC, Goldoni 1. 59 S

AFFARONI! Casetta due camere cucina orto a nuovo 2 milioni 300.000 vendesi, libera. - Casetta tre camere cucina bagno orto 3.300.000, libera. - Casetta annessa 3.500 fondo 5 milioni. - Altre casette diverse posizioni. - Fondo costruzione paraggi Rossetti. - Villa Opicina, libera, 5 stanze cameretta cucina bagno garage 1.000 mq. giardino 7.000.000 vendesi. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 47243 S

AGEP, Passo Goldoni 2, vende appartamenti soleggiatissimi, 2 tristanze, accessori, poggioli, giardino, in palazzine panoramiche. 47213 S

AGEP, Passo Goldoni 2, vende: Emo, tristanze bagno; zona Stazione, bistanze, stanzetta, occupati; villa zona Università, altra Opicina. Prontingresso zona Severo, accessori. Sangiacomo stanza cucina. 47213 S

ANCHE ad aldisiani fino 4100 vendonsi appartamenti 3 - 5 stanze, accessori signorili, costruendo edificio Pietà-Cavalli. Quota terreno contanti (1-1½ milione), saldo dilazionato. - ATEC, Goldoni 1. 59 S

APPARTAMENTI piano III doppie entrate e servizi, salita Montanelli; altro occupato piano I, viale XX Settembre bassa adatto uso ufficio, artigiano 26817 S

APPARTAMENTI in condominio 1-2-3-4 stanze servizi ampi poggioli, soleggiati, riscaldamento centrale, ascensore, ottime rifiniture, paraggi via Revoltella, consegna 30 agosto, vende direttamente Impresa Marcon, telefono 90718. 26834 S

APPARTAMENTI Aldisio Coroneo 700.000 contanti, rimanenza mutuo. Altri pronti via Donadoni. - S. Caterina 5. 47183 S

APPARTAMENTI pronta entrata bistanze stanzetta soggiorno cucinino accessori ascensore termoautonomo cantina vende Amministrazione Micheluzzi, telef. 93050. 47194 S

APPARTAMENTI in palazzina via Catullo bistanze soggiorno 2.900.000; altri via Coroneo e centro prenotansi. - S. Caterina 5. 47183 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli, ascensore prenotansi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 1908 S

APPARTAMENTI soleggiati, paraggi Perugino, 2 stanze, stanzino per bagno, vendonsi 1.650.000. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 1904 S

APPARTAMENTI liberi, occupati, casette, ville vende Velicogna, Machiavelli 15. 47248 S

APPARTAMENTI in palazzina, corso costruzione, zona Besenghi, soleggiati, vista mare, 3-4 stanze, cucina, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, cantina, garage, giardino vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 19007 S

APPARTAMENTI condominio vendesi piazza Libertà da 6 e 3 stanze tutti acc. liberi, occupati. Immobiliare, Maiolica 1. 26911 S

APPARTAMENTI Muggia: condominio palazzina zona verde; 2 stanze, soggiorno, cucinino, cantina, bagno, ripostiglio, terrazze panoramiche prospicienti golfo. Vantaggiose condizioni pagamento. Informazioni: agenzia Aurora, Ginnastica 3/II, tel. 50323. 1235 S

APPARTAMENTINO casa nuova, zona Perugino, stanza cucina bagno, riscaldamento, vendesi condominio prontentrata. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 13283 S

APPARTAMENTO 5-6 stanze o villetta zona Tribunale, Rossetti, Romagna acquistasi in contanti. Cassetta 26887 S UPI.

APPARTAMENTO signorile posizione quattro stanze stanzetta servizi terrazze vendesi direttamente; occasione. Cassetta 47171 S UPI.

APPARTAMENTO occupato via Tiepolo pianoterra rialzato due stanze camerino cucina stanzetta bagno caloriferi cantina vendonsi contanti 1.750.000. Telefonare lunedì 38458. 66144 S

APPARTAMENTO paraggi Giardino pubblico, vano unico, stanza cucina, 250.000 vendesi occupato. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1903 S

APPARTAMENTO centralissimo, 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, 3 poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1906 S

APPARTAMENTO tri-stanze acquisterei versando contanti acconto 1.800.000. Offerte dettagliate Cassetta 47256 S UPI.

ATTICO lussuoso, consegna imminente, da cinque stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, ampia terrazza e poggioli vista mare, via Giulia, vendesi. Telefonare 29-120, pomeriggio. 66462 S

BISTANZE centro bagno cucina modernamente arredato vendesi L. 4.600.000. Cassetta 47232 S UPI.

CAMERA cucina vendesi o affittasi S. Giuseppe della Chiusa. Cassetta 13268 S UPI.

CASA città con officina da fabbro vendesi occasione. Telefonare 50471. 66484 S

CASA 2 quartieri liberi, ottima vista, orto, garage, vendonsi, Servola. Sancin, Roncheto 96

CASETTA vendo causa partenza, 2 camere cucina orto. Cassetta 47225 S UPI.

CASETTA tre - quattro stanze, piccolo terreno acquisterei. Offerte Cassetta 26809 S UPI.

CASETTE vuote con orto vendonsi, S.M.M. Inf. 1405, Monte S. Pantaleone. 47272 S

CASTELLO panoramico Friuli tre piani 450 metri quadrati ciascuno, più cantina, veranda, soffitta abitabile, affreschi cinquecenteschi, parte orto 10 mila metri quadrati, adatto abitazione signorile oppure comunità, eredi vendono. Rivolgersi Maria Ciriani, Castelli Spilimbergo (Udine). 5962 S

COMPLESSO via Commerciale, 2-3 stanze accessori, vista mare, facilitazioni bancarie ed impresa, vendiamo. Alabarda, S. Spiridione 6. 26919 S

CONDOMINIO camera, cucina, bagno vendesi libero. Micheli, via C. Belli 6, 8-12. 47126 S

CONDOMINIO 3 camere, accessori, riscaldamento, ascensore, zona Oberdan acquistasi da privato. Telefonare lunedì 26811. 9876 S

CONDOMINIO 3 stanze accessori bagno rimesso nuovo vendesi occupato, eventualmente libero, occasione. Visitare lunedì 14-15, S. Marco 25. 47217 S

CONDOMINIO 5 stanze, soleggiato vista mare rendita 360 mila annue. Tel. 29348, ore 9 alle 12. 47266 S

CORTILE con tettoia m. 100, oppure fondo m. 300, cerco affitto o acquisto. Telefon. 96731. 47173 S

CONSEGNA settembre zona Revoltella appartamenti soleggiati, libera vista, prezzi convenienti. ADRIATER, 61655. 13283 S

GORIZIA centro affittansi - vendonsi vasti magazzini adatti qualunque scopo. Telefonare Trieste lunedì tardo pomeriggio 38239. 1 S

GORIZIA occasione vendesi casetta due quartieri, orto, bella posizione. Carta identità 32.588.795, fermo posta, Gorizia. 46024 S

IMPRESA costruzione seria cerca fondo città, casa da demolire, contanti. Cassetta 47246 S UPI.

INIZIO nuova costruzione via Media, piccoli appartamentini con tutti conforti, larghe agevolazioni pagamento. Visione progetti, via Sanfrancesco 10, ADRIATER. 13283 S

LOCALE casa nuova Fabiosevero adatto bar-latteria vendesi condominio. Tel. 61655. 13283 S

LOCALE circa 27 mq. libero vendesi prontamente. Amministrazione Donota 1. 47237 S

NUOVA costruzione via Locchi, tutti conforti, accurate finiture, ampia vista mare, vendonsi condominio bellissimi appartamenti. ADRIATER, 61655 Sanfrancesco 10. 13283 S

PALAZZINA appartamenti 4 stanze, 3 poggioli, rifiniture perfette, garage, giardino, termonafta, terrazza vista mare, vendesi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, telefono 38774. 26828 S

PALAZZINE prossima costruzione, viale D'Angeli, 2-3-4 stanze, accessori, cucina, giardino, terrazzetta cantina, riscaldamento autonomo vendonsi. Amministrazione Carli, San Maurizio 4. 1902 S

PICCOLI appartamentini 1-2 stanze, soggiorno, poggiolo con ampia vista mare, vendonsi condominio nuova palazzina Tigor. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 13283 S

QUARTIERE 2 stanze camerino cucina paraggi Ospedale affittasi o vendesi. Cass. 26909 S UPI.

QUARTIERE occupato centro II piano, 3 camere cucina accessori, cerco pagamento subito. Telef. 48610. 66482 S

QUARTIERINO, camera, cameretta, cucina, cantina, orto, centro, vendesi. Indirizzo 47110 S UPI.

SIGNORILI cinquestanze zona Besenghi, soleggiati, tutti servizi, massima tranquillità, vendonsi condominio. ADRIATER Sanfrancesco 10. 13283 S

STABILE consegna settembre Scala Monticello, accurate finiture, ottima abitabilità, vendonsi appartamenti. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 13283 S

TERRENI e case demolizione per costruzioni alte cerca Società. Offerte Cass. 26863 S UPI

TERRENI per costruzione ville case, posizioni panoramiche vende Velicogna, Machiavelli n. 15. 47248 S

TERRENI fabbrica: Gretta città (360-640 mq.), Chiadino (1000 mq.), Opicina (1500 mq. parco), Vigneti (800 mq.). Tesa (300 mq.), Gretta Serbatoio (450 mq.), Commerciale-Davis (frazionabile), vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

TERRENO edificabile mq. 850 pressi capolinea «19» vendesi. Tel. 32576. 26788 S

TERRENO via Media scoperto, 500 mq., adatto costruzione-deposito vendesi. Tel. 61655. 13283 S

TERRENO a Muggia, adatto costruzioni vendesi. Amm.ne Löwe, Campo S. Giacomo 11. 45201 S

VIA Giulia, consegna settembre, appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, ascensore, riscaldamento, soleggiati, vendonsi condominio. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 13283 S

ULTIMI da tre, quattro, cinque stanze, signorili, poggioli terrazze, soleggiatissimi, ascensori, centralnafta, consegna fine settembre, vende direttamente Impresa. Telefonare n. 29120, pomeriggio. 66462 S

VILLA zona Rossetti, con due appartamenti di 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, cantina, lisciaia, 600 mq. terreno vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1909 S

VILLA veneta su strada nazionale cinque km. Treviso con grande parco, vaste adiacenze, lussuosa residenza collegio, opere assistenza, clinica, industria vendesi. SPI Cassetta 117-A. Venezia. 5997 S

VILLA Scorcola due piani: sei vani, bagno, centralnafta, vasto giardino alberato, terrazze vista golfo, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

VILLINO moderno Grado: 3 vani, bagno, giardino: altri Maddalena, Scalasanta, vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ZONA largo Barriera vecchia vendonsi appartamenti due stanze occupati casa signorile. Principio Viale vendesi appartamento quattro stanze libero. Facilitazioni. Via S. Caterina 9, secondo, tardo pomeriggio. 1 S

ZONA Marina appartamento cinquestanze, soggiorno, cucina, bagno, gabinetto, completamente rimesso nuovo, vendesi prontamente ADRIATER, Sanfrancesco 10. 13283 S

T Villeggiature L. 50

OPICINA centro affittasi stanze bagno telefono. Via B[illegible]vizza 9, Ceuna. 47091 T

OPICINA vicinanze tram affittasi mobiliata una o due persone anziane, uso cucina, riscaldamento compreso annue L. 300.000. Cass. 26899 T UPI.

STANZA matrimoniale affittasi, primo settembre, anche turisti, 15-20 giorni. Via Cellini 2/III destra. Visitare dopo le 10 antimeridiane. 26884 T

STANZE due 4 letti, comodo cucina. Opicina cercasi per settembre. Telefonare lunedì ore 10-13, n. 33918. 260 T

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 4-L SPI, Via Parlamento 9 Roma. 5810 U

FERROVIERE, solo, 40.enne, desideroso conoscere insegnante elementare, 32.enne, scopo matrimonio. Lettere anonime cestinansi. Cass. 26797 U UPI.

INTERNAZIONALE organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque massima serietà, riservatezza Scrivere SPI Cassetta 37/A, Padova. 5701 U

PENSIONATO militare, solo, reddito annuo 1.300.000 corrisponderebbe indipendente signora, scopo matrimonio. Patentauto 410689, Postarestante Grado. 13266 U

QUARANTADUENNE, distinta, piacente, risposerebbesi statale, serietà, moralità. Scrivere Cassetta 47146 U UPI.

VEDOVO 50.enne relazionerebbe scopo matrimonio con 45.enne bella presenza. Cass. 47190 U UPI.

V Diversi L. 50

MILENA Torrebianca 27 primo, chiromanzia, radiestesia (foto assenti), mattino, pomeriggio. 47108 V

PER trasporto Vs mobilio telefonate Transpedit 35-207. Assoluta garanzia. 47276 V

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica riceve 10-12, 15-20, D'Azeglio 21, tel 90610. 26789 V

REGALI Argenteria Mario Kertu, corso Garibaldi 2. Assortimento servizi decorati cornici argento. 47224 V